

# Informativa al Pubblico

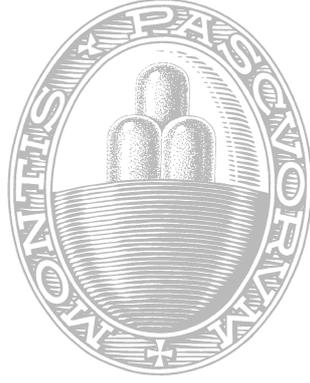
## Pillar 3

Aggiornamento  
al 30 giugno 2024



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472





# **Informativa al Pubblico**

## **Pillar 3**

**Aggiornamento  
al 30 giugno 2024**



**Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, [www.mps.it](http://www.mps.it)

Iscritta al Registro Imprese di Arezzo – Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



## Indice

Introduzione	7
Annex I – Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	9
Annex VII – Informativa sui fondi propri	13
Annex IX – Informativa sulle riserve di capitale anticicliche	18
Annex XI – Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	19
Annex XIII – Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità	22
Annex XV – Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia	28
Annex XVII – Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	33
Annex XIX – Informativa sull'uso del metodo standardizzato	34
Annex XXI – Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito (escluso il rischio di controparte)	36
Annex XXIII – Informativa sui finanziamenti specializzati	45
Annex XXV – Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	47
Annex XXVII – Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione	52
Annex XXIX – Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato	55
Annex XXXVII – Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (EBA/ITS/2021/07)	56
Annex XXXIX – Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance ESG	61
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	104
Elenco delle tabelle	105
Appendice 1 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità alle norme tecniche di attuazione EBA ITS/2020/04	108
Appendice 2 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA GL 2020/12	112
Appendice 3 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità alle norme tecniche di attuazione EBA ITS/2021/07	112
Appendice 4 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità alle norme tecniche di attuazione EBA/ITS/2022/01	113
Contatti	115





## Introduzione

A partire dal 30 giugno 2021 sono operative le nuove disposizioni in materia di Disclosure Pillar 3 degli intermediari utili allo scopo di rafforzare il ruolo dell'informativa degli enti nel promuovere la disciplina di mercato ("Market Discipline").

Il Terzo Pilastro (anche solo "Pillar 3" d'ora in poi), si basa sul presupposto che la Market Discipline contribuisca a rafforzare la regolamentazione del capitale e a promuovere la stabilità e la solidità delle Banche e del settore finanziario.

Pertanto, il Pillar 3, integra i requisiti di capitale minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro).

In particolare, con il **Nuovo Framework di Pillar 3**, in vigore dal **30 giugno 2021** sono stati promossi:

- la chiarezza, attraverso un unico pacchetto completo di normativa;
- la coerenza e la comparabilità tra gli intermediari;
- la facilità di reperimento delle informazioni attraverso nuovi templates con le informazioni chiave;
- la facilità di implementazione tecnica per il reperimento delle informazioni;
- l'efficienza dell'informativa e la riduzione dei costi attraverso le sinergie e l'integrazione delle informazioni

quantitative con le segnalazioni di vigilanza ("supervisory reporting").

Le fonti normative di riferimento sono:

- il nuovo Regolamento EU No 2019/876 noto come **CRR2** che modifica il Regolamento EUN. 575/2013 conosciuto come CRR che ha incaricato l'EBA all'art. 434 bis, di elaborare le norme tecniche di attuazione (ITS, Implementing Technical Standard) che specificano i formati uniformi di informativa richieste ai Titoli II e III della Parte 8 della CRR.

Al percorso di uniformità intrapreso da EBA attraverso i successivi rilasci di ITS (EBA/ITS/2020/04 e EBA/ITS/2021/07 - IRRBB) fanno eccezione, perché continueranno ad essere applicate le modalità precedenti, le EBA/GL/2020/12 sui requisiti di informativa del regime transitorio IFRS 9.

A partire da questa pubblicazione, riferita a giugno 2024, il documento Pillar3 è integrato dallo schema KM2 idoneo a pubblicare le informazioni relative al requisito di capacità complessiva di assorbimento delle perdite (TLAC) e il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL).

Si fa presente comunque che il Gruppo, in quanto non identificato come G-SII da Banca d'Italia, non è soggetto al requisito TLAC.



Inoltre, sulla base del phase-in regolamentare previsto in materia di rischi climatici/ambientali, sociali e governance (ESG) come da norme tecniche di attuazione EBA/ITS/2022/01 ai sensi dell'articolo 449 bis del CRR è proseguito il completamento (colonne dalla i alla h) del Template 1 Banking Book – Climate change transition risk: quality of exposures e l'introduzione a partire da questa edizione del giugno 2024 del Template 3 Banking Book – Climate change transition risk: Aligement metrics.

Ricordiamo, peraltro, che i template relativi al BTAR, inizialmente previsti dagli ITS per il 30 giugno 2024, sono stati posticipati al 31 dicembre 2024 (come da Regolamento di esecuzione 2022/2453).

Il presente documento è redatto a livello consolidato a cura della Capogruppo.

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell'art. 434 del CRR sono pubblicate anche nella [Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024](#), nella [Relazioni di Corporate Governance](#) e nella [Relazione sulla Remunerazione](#).

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di Euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo: <https://www.gruppomps.it/investor-relations/report-pillar-iii.html>



## Annex I – Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio

### EU OVI: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

	RWA		Requisiti di capitale minimi	
	giu-24	mar-24	giu-24	
1	<b>Rischio di Credito (escluso CCR)</b>	<b>34.952.608</b>	<b>35.018.622</b>	<b>2.796.209</b>
2	Di cui con metodo standardizzato	11.369.099	11.490.506	909.528
3	Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	-	-	-
4	Di cui metodo di assegnazione	1.108.445	1.099.759	88.676
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	22.475.064	22.428.357	1.798.005
6	<b>CCR</b>	<b>935.812</b>	<b>1.031.448</b>	<b>74.865</b>
7	Di cui con metodo standardizzato	455.036	496.942	36.403
8	Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	47.886	55.682	3.831
EU 8b	Di cui CVA	333.007	372.777	26.641
9	Di cui altri CCR	99.882	106.048	7.991
15	<b>Rischio di regolamento</b>	-	-	-
16	<b>Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario <sup>(*)</sup></b>	<b>510.519</b>	<b>517.602</b>	<b>40.842</b>
17	Di cui approccio SEC-IRBA	501.397	506.586	40.112
18	Di cui approccio SEC-ERBA (compreso IAA)	9.039	10.935	723
19	Di cui approccio SEC-SA	83	81	7
EU 19a	Di cui ponderazione al 1250%	-	-	-
20	<b>Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)</b>	<b>2.033.423</b>	<b>2.205.712</b>	<b>162.674</b>
21	Di cui con metodo standardizzato	2.033.423	2.205.712	162.674
22	Di cui con IMA	-	-	-
EU 22a	<b>Grandi esposizioni</b>	-	-	-
23	<b>Rischio operativo</b>	<b>9.833.608</b>	<b>9.699.747</b>	<b>786.689</b>
EU 23a	Di cui con metodo base	140.577	140.577	11.246
EU 23b	Di cui con metodo standardizzato	-	-	-
EU 23c	Di cui con metodo avanzato	9.693.031	9.559.170	775.442
24	<b>Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%)</b>	<b>3.015.579</b>	<b>3.128.215</b>	<b>241.246</b>
29	<b>Totale</b>	<b>48.265.970</b>	<b>48.473.131</b>	<b>3.861.278</b>

<sup>(\*)</sup> L'importo esposto non comprende le cartolarizzazioni dedotte equivalenti pari a 575 €/migliaia di RWA e 46 €/migliaia di requisito.

Si osserva nel trimestre un leggero decremento dei rischi di credito riconducibile principalmente alle esposizioni valutate con il metodo standard. Per quanto riguarda i rischi operativi l'aumento è principalmente ascrivibile ai nuovi accantonamenti a fondo rischi e oneri del trimestre per contenziosi passivi e per mediazioni. Sui rischi di mercato il decremento è imputabile alla minore operatività e alla migliore compensazione delle posizioni.

**EU KM1: indicatori chiave**

	a	b	c	d	e	
	giu-24	mar-24	dic-23	set-23	giu-23	
<b>Fondi propri disponibili</b>						
1	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	8.720.728	8.659.553	8.726.677	7.867.879	7.895.855
2	Capitale di classe 1 (T1)	8.720.728	8.659.553	8.726.677	7.867.879	7.895.855
3	Capitale totale	10.329.785	10.305.533	10.407.095	9.582.195	9.648.923
<b>Attività di rischio ponderate</b>						
4	Totale Attività di rischio ponderate	48.265.970	48.473.131	48.099.061	49.046.796	49.793.740
<b>Coefficienti Patrimoniali (in percentuale dell'RWA)</b>						
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	18,0681%	17,8646%	18,1431%	16,0416%	15,8571%
6	Tier 1 ratio (%)	18,0681%	17,8646%	18,1431%	16,0416%	15,8571%
7	Total capital ratio (%)	21,4018%	21,2603%	21,6368%	19,5368%	19,3778%
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)</b>						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,7500%	2,7500%	2,7500%	2,7500%	2,7500%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,5469%	1,5469%	1,5469%	1,5469%	1,5469%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	2,0625%	2,0625%	2,0625%	2,0625%	2,0625%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,7500%	10,7500%	10,7500%	10,7500%	10,7500%
<b>Requisito di riserva combinato (come percentuale dell'RWA)</b>						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione a causa del rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)					
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0210%	0,0180%	0,0170%	0,0150%	0,0140%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)					
10	Riserva degli enti di importanza sistemica a livello mondiale (%)					
EU 10a	Riserva per altri enti di importanza sistemica <sup>(*)</sup>			0,2500%	0,2500%	0,2500%
11	Requisito di riserva combinato (%)	2,5210%	2,5180%	2,7670%	2,7650%	2,7640%
EU 11a	Requisiti di capitale Overall (%)	13,2710%	13,2680%	13,5170%	13,5150%	13,5140%
12	Capitale primario di classe 1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti totali di fondi propri SREP (%)	10,0056%	9,8021%	10,0806%	7,9791%	7,7946%
<b>Leverage ratio</b>						
13	Misura dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	130.320.326	129.994.625	125.362.536	127.978.933	126.974.590
14	Leverage ratio	6,6918%	6,6615%	6,9612%	6,1478%	6,2185%
<b>Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)</b>						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)					
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)					
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
<b>Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)</b>						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)					
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
<b>Liquidity Coverage Ratio</b>						
15	Totale delle attività liquide di alta qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	22.323.158	22.449.356	23.201.172	24.067.555	24.941.115
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	15.324.805	14.818.455	14.546.709	14.541.961	14.937.275
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	2.007.232	2.025.709	2.008.306	1.982.558	1.954.637
16	Totale deflussi netti di cassa (valore rettificato)	13.317.573	12.792.746	12.538.403	12.559.403	12.982.639
17	Liquidity coverage ratio (%) <sup>(*)</sup>	167,8687%	176,3125%	185,9576%	192,2101%	193,1076%
<b>Net Stable Funding Ratio</b>						
18	Totale dei finanziamenti stabili disponibili	80.646.834	78.404.908	79.015.218	79.511.173	82.468.406
19	Totale dei finanziamenti stabili richiesti	60.365.680	60.626.789	60.740.253	60.801.199	61.699.412
20	NSFR ratio (%)	133,5972%	129,3239%	130,0871%	130,7724%	133,6616%

<sup>(\*)</sup> I valori esposti sono calcolati come medie semplici delle osservazioni a fine mese nei dodici mesi precedenti la fine di ciascun trimestre, in coerenza con la rappresentazione fornita nella tabella EU LIQ1.

<sup>(\*)</sup> Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2024 il Gruppo non è più tenuto al rispetto dell'O-SII Buffer non essendo stato identificato per il 2024 dalla Banca d'Italia come istituzione a rilevanza sistemica nazionale autorizzata in Italia.

**EU KM2 Metriche principali – MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII**

		a
		Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL)
		giu-24
<b>Fondi propri e passività ammissibili, rapporti e componenti</b>		
1	Fondi propri e passività ammissibili	13.306.200
EU-1a	Di cui fondi propri e passività subordinate	10.546.977
2	Importo complessivo dell'esposizione al rischio (TREA) del gruppo soggetto a risoluzione	48.265.970
3	Fondi propri e passività ammissibili in percentuale del TREA	27,568%
EU-3a	Di cui fondi propri e passività subordinate	21,852%
4	Misura dell'esposizione complessiva (TEM) del gruppo soggetto a risoluzione	130.320.326
5	Fondi propri e passività ammissibili in percentuale della TEM	10,2104%
EU-5a	Di cui fondi propri o passività subordinate	8,093%
6a	Si applica la deroga per subordinazione di cui all'articolo 72 ter, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR)? (deroga 5 %)	
6b	Importo complessivo degli strumenti di passività non subordinate ammissibili consentiti se si applica la facoltà di subordinazione conformemente all'articolo 72 ter, paragrafo 3, del CRR (deroga 3,5 % massimo)	
6c	Se si applica la deroga per subordinazione con massimale conformemente all'articolo 72 ter, paragrafo 3, del CRR, l'importo di passività emesse che ha rango pari a quello delle passività escluse e incluso nella riga 1, diviso per le passività emesse che hanno rango pari a quello delle passività escluse e che sarebbero incluse nella riga 1 se non fosse applicato alcun massimale (%)	
<b>Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL)</b>		
EU-7	MREL espresso in percentuale del TREA	24,070%
EU-8	Di cui da soddisfare con fondi propri o passività subordinate	14,710%
EU-9	MREL espresso in percentuale della TEM	6,050%
EU-10	Di cui da soddisfare con fondi propri o passività subordinate	6,050%

*Non esistono differenze sostanziali né tra gli importi dei fondi propri indicati e l'importo a regime dell'IFRS 9 a livello di gruppo soggetto a risoluzione, né tra l'importo a regime dell'IFRS 9 a livello di gruppo soggetto a risoluzione e l'importo a regime dell'IFRS 9 a livello di gruppo prudenziale.*



**Modello IFRS 9-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti (\*)**

	a	b	c	d
	giu-24	mar-24	dic-23	set-23
<b>Capitale disponibile (importi)</b>				
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	8.720.728	8.659.553	8.726.677	7.867.879
2 Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	8.714.858	8.652.600	8.711.212	7.858.403
3 Capitale di classe 1	8.720.728	8.659.553	8.726.677	7.867.879
4 Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	8.714.858	8.652.600	8.711.212	7.858.403
5 Capitale Totale	10.329.785	10.305.533	10.407.095	9.582.195
6 Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	10.323.915	10.298.580	10.391.630	9.572.718
<b>Attività Ponderate per il rischio (importi)</b>				
7 Totale delle attività ponderate per il rischio	48.265.970	48.473.131	48.099.061	49.046.796
8 Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	48.265.671	48.470.348	48.096.569	49.044.726
<b>Coefficienti Patrimoniali</b>				
9 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,07%	17,86%	18,14%	16,04%
10 Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	18,06%	17,85%	18,11%	16,02%
11 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,07%	17,86%	18,14%	16,04%
12 Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	18,06%	17,85%	18,11%	16,02%
13 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	21,40%	21,26%	21,64%	19,54%
14 Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	21,39%	21,25%	21,61%	19,52%
<b>Coefficiente di Leva Finanziaria</b>				
15 Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	130.320.326	129.994.625	125.362.536	127.978.933
16 Coefficiente di leva finanziaria	6,69%	6,66%	6,96%	6,15%
17 Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6,69%	6,66%	6,95%	6,14%

(\*) Il modello sopra riportato prende in considerazione solamente lo scenario "con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti".

L'applicazione dell'IFRS 9 – *fully loaded* – pari a 18,06% (invece di 18,07% - regime senza tener conto dell'impatto derivante transitorio) e 21,39% (invece di 21,40%) dall'adesione al regime transitorio previsto rispettivamente in termini di CET1 a partire dal 2018, avrebbe comportato e Capitale Totale. L'applicazione *fully* una riduzione stimata di 1 punto base sia *loaded* dell'IFRS 9 avrebbe comportato un del coefficiente di CET1, sia del capitale decremento complessivo del CET1 di circa totale. Tali coefficienti sarebbero risultati 0,01 mld di euro.



## Annex VII – Informativa sui fondi propri

### EU CCI: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 1)

	(a) giu-24	(b) Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
<b>Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve</b>		
1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.453.451	160. Sovrapprezzi di emissione 170. Capitale
<i>di cui: azioni ordinarie</i>	7.453.451	
2 Utili non distribuiti	2.184.265	
3 Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	-1.964	120. Riserve da valutazione 150. Riserve
3a Fondi per rischi bancari generali	-	
4 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484 (3) e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale primario di classe 1	-	
5 Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	-	
5a Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	629.793	200. Utile/perdita di periodo
<b>6 Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>10.265.545</b>	
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari</b>		
7 Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-26.433	Rettifiche di valore di vigilanza (Prudent Valuation)
8 Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	-115.095	100. Attività immateriali
10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	-1.281.606	110. Attività fiscali
11 Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	5.772	120. Riserve da valutazione 150. Riserve
12 Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessivo (modelli IRB)
13 Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14 I profitti o le perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	-5.543	Utili o perdite di valore equo derivanti da rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative
15 Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16 Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-	180. Azioni proprie
17 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	70. Partecipazioni
19 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	70. Partecipazioni
20a Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-7.055	
20b <i>di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)</i>	-	
20c <i>di cui: posizioni verso cartolarizzazioni (importo negativo)</i>	-7.055	
20d <i>di cui: operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)</i>	-	
21 Attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	-	110. Attività fiscali
22 Importo che supera la soglia del 17,65% (importo negativo)	-	
23 <i>di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti</i>	-	70. Partecipazioni
25 <i>di cui: attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo negativo)</i>	-	110. Attività fiscali
25a Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	200. Utile/perdita di periodo
25b Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adotta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
27 Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente	-	
27a Altre rettifiche regolamentari	-114.858	
<b>28 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>-1.544.817</b>	
<b>29 Capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>8.720.728</b>	

**EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 2)**

	(a)	(b)
	giu-24	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti</b>		
30 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-	
31 <i>di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	-	
32 <i>di cui: classificati come passività ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
33 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
EU 33a Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
EU 33b Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
34 Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	
35 <i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	
<b>36 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	-	
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari</b>		
37 Propri strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-	
38 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, dove tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
39 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti
40 Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
42 Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 che superano il capitale di classe 2 dell'ente (importo negativo)	-	
42a Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	
<b>43 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	-	
<b>44 Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	-	
<b>45 Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)</b>	<b>8.720.728</b>	

**EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 3)**

	(a)	(b)
	giu-24	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
<b>Capitale di Classe 2 (T2): strumenti</b>		
46 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.532.808	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
47 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	-	
EU-47a Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU-47b Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
48 Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	
49 <i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-	
50 Rettifiche di valore su crediti	142.387	Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)
<b>51 Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>1.675.195</b>	
<b>Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari</b>		
52 Strumenti propri di capitale di classe 2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente o indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
53 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti
55 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, dove l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-66.138	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti
EU 56a Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
56b Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	-	
<b>57 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>-66.138</b>	
<b>58 Capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>1.609.057</b>	
<b>59 Capitale totale (TC= T1+T2)</b>	<b>10.329.785</b>	
<b>60 Importo complessivo dell'esposizione al rischio</b>	<b>48.265.970</b>	

**EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 4)**

	(a)	(b)
	giu-24	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
<b>Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale</b>		
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,0680%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,0680%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	21,4020%
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	8,5679%
65	di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale	2,5000%
66	di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica	0,0210%
67	di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	0,0000%
67a	di cui: Riserva di capitale dei Global Systemically Important Institution (G-SII - enti a rilevanza sistemica a livello globale) o degli Other Systemically Important Institution (O-SII - enti a rilevanza sistemica)	0,0000%
EU-67b	di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	1,5469%
<b>68</b>	<b>Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi</b>	<b>10,0056%</b>
<b>Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)</b>		
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	176.521
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	580.122
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	631.463
<b>Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2</b>		
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standardizzato	-
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	447.360
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	142.387
<b>Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1 gennaio 2014 e il 1 gennaio 2022)</b>		
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-

*Non ci sono restrizioni applicate al calcolo dei fondi propri, gli elementi dei fondi propri vengono determinati sulla base di quanto previsto dal CRR.*

**EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile**

	giu-24			
	Voci (migliaia di euro)	Bilancio Civilistico	Bilancio regolamentare	Riferimento tabella EU CC1
<b>Attivo</b>				
70	Partecipazioni	708.074	763.489	18,19,23
	<i>di cui avviamenti impliciti</i>	49.112	49.112	
100	Attività immateriali	151.130	151.096	8
	<i>di cui avviamento</i>	7.900	7.900	8
	<i>di cui altre immateriali</i>	143.230	143.196	8
110	Attività fiscali	2.522.423	2.521.179	10, 21, 25
	<i>di cui basate sulla redditività futura ma non derivanti da differenze temporanee</i>	-1.281.606	-1.281.606	10
<b>Passivo</b>				
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione	10.232.535	10.232.535	32,33,46,52
30	Passività finanziarie valutate al FV	113.767	113.767	
120	Riserve da valutazione	1.270	1.270	3,11
	<i>di cui FVOCI</i>	-85.537	-85.537	3
	<i>di cui CFH</i>	-5.772	-5.772	11
	<i>di cui leggi speciali di rivalutazione</i>	6.478	6.478	3
	<i>di cui altre</i>	86.101	86.101	3
150	Riserve	2.181.031	2.181.031	3
160	Sovrapprezzi di emissione	-	-	1
170	Capitale	7.453.451	7.453.451	1
180	Azioni proprie	-	-	16
200	Utile/perdita di periodo	1.159.174	1.159.174	5a,25a



## Annex IX – Informativa sulle riserve di capitale anticicliche

### EU CCYB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

Ripartizione per paese	a Esposizioni creditizie generiche		c Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato		e Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	f Valore dell'esposizione complessiva	g Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito	h Requisiti di fondi propri		i Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	j Totale	k Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	l Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	m Coefficiente anticiclico
	Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni			Rischio di credito	Rischio di mercato						
Italia	8.868.093	71.995.632	1.251.206	-	654.620	82.769.551	2.495.551	16.247	40.842	2.552.640	31.908.002	96,4148%	0,000%	
Francia	394.183	15.037	7.520	-	-	416.740	18.948	240	-	19.187	239.842	0,7247%	1,000%	
Irlanda	49.749	2.460	239.304	-	-	291.512	3.919	714	-	4.633	57.906	0,1750%	1,500%	
Lussemburgo	161.926	15.481	74.651	-	-	252.059	5.543	5.933	-	11.476	143.450	0,4335%	0,500%	
Regno Unito	88.010	8.383	24.829	-	-	121.222	5.341	680	-	6.021	75.264	0,2274%	2,000%	
Germania	52.969	6.578	1.757	-	-	61.303	3.320	130	-	3.449	43.115	0,1303%	0,750%	
Corea del Sud	32.654	8	-	-	-	32.662	2.396	-	-	2.396	29.952	0,0905%	1,000%	
Paesi Bassi	24.367	2.632	5.766	-	-	32.765	924	316	-	1.240	15.499	0,0468%	2,000%	
Belgio	15.742	1.623	-	-	-	17.365	879	-	-	879	10.992	0,0332%	0,500%	
Romania	14.617	485	-	-	-	15.102	509	-	-	509	6.367	0,0192%	1,000%	
Norvegia	7.477	320	20	-	-	7.817	261	2	-	263	3.285	0,0099%	2,500%	
Repubblica Ceca	4.875	98	-	-	-	4.974	302	-	-	302	3.771	0,0114%	1,750%	
Svezia	3.793	200	272	-	-	4.264	156	22	-	178	2.225	0,0067%	2,000%	
Hong Kong	3.372	213	-	-	-	3.585	135	-	-	135	1.683	0,0051%	1,000%	
Slovenia	2.442	104	-	-	-	2.546	155	-	-	155	1.940	0,0059%	0,500%	
Altro	1.142.693	35.823	125.309	-	-	1.303.825	34.535	9.562	-	44.098	551.219	1,6656%		
<b>Totale</b>	<b>10.866.963</b>	<b>72.085.075</b>	<b>1.730.635</b>	<b>-</b>	<b>654.620</b>	<b>85.337.293</b>	<b>2.572.874</b>	<b>33.846</b>	<b>40.842</b>	<b>2.647.561</b>	<b>33.094.512</b>	<b>100,0000%</b>		

### EU CCYB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

giu-24

1	Importo complessivo dell'esposizione al rischio (RWA)	48.265.970
2	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,021%
3	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	10.135,85



## Annex XI – Informativa sul coefficiente di leva finanziaria

### EU LR1 – LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

	giugno-24
	a
	Importo applicabile
1 Attività totali come da bilancio pubblicato	128.700.463
2 Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	10.262
3 (Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-
4 (Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	-
5 (Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-
6 Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-
7 Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-
8 Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	-6.378.232
9 Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	-7.593.719
10 Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	7.082.202
11 (Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	-
EU-11a (Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-
EU-11b (Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-
12 Altre rettifiche	8.499.349
<b>13 MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA</b>	<b>130.320.326</b>

**EU LR2 – LRCOM: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria**

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		giugno-24	dicembre-23
<b>Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)</b>			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	118.298.386	113.485.606
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	0
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-524.773	-584.609
4	(Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività)	0	0
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	0	0
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-1.529.452	-909.243
7	<b>ESPOSIZIONI IN BILANCIO COMPLESSIVE (ESCLUSI DERIVATI E SFT)</b>	<b>116.244.161</b>	<b>111.991.754</b>
<b>Esposizioni su derivati</b>			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	805.936	1.108.587
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	0
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	699.979	823.641
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	0
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	0
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	0
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	0
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	0
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	1.961.961	2.418.098
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-49.360	-41.038
13	<b>TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN DERIVATI</b>	<b>3.418.516</b>	<b>4.309.288</b>
<b>Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)</b>			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	11.304.225	15.533.499
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-7.734.400	-13.284.485
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	140.682	247.958
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	0
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	0
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	0
18	<b>TOTALE DELLE ESPOSIZIONI SU OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI</b>	<b>3.710.506</b>	<b>2.496.973</b>
<b>Altre esposizioni fuori bilancio</b>			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	31.340.321	31.082.551
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	-24.393.178	-24.518.029
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-	-
22	<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	<b>6.947.143</b>	<b>6.564.522</b>
<b>Esposizioni escluse</b>			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	-	-
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-
EU-22k	<b>(TOTALE DELLE ESPOSIZIONI ESCLUSE)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**EU LR2 – LRCOM: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria**

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a giugno-24	b dicembre-23
<i>Capitale e misura dell'esposizione complessiva</i>			
23	CAPITALE DI CLASSE 1	8.720.728	8.726.677
24	MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	130.320.326	125.362.536
<i>Coefficiente di leva finanziaria</i>			
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,6918%	6,9612%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	6,6918%	6,9612%
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	6,6918%	6,9612%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,0000%	3,0000%
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	0,0000%	0,0000%
EU-26b	<i>Di cui costituiti da capitale CET1</i>	0,0000%	0,0000%
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,0000%	0,0000%
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%
<i>Scelta in merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti</i>			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	Transitorio	Transitorio
<i>Informazioni sui valori medi</i>			
28	Media dei valori giornalieri delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	4.584.656	3.533.936
29	Valore di fine trimestre delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	3.569.824	2.249.014
30	Misura dell'esposizione complessiva (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	131.335.158	126.647.458
30a	Misura dell'esposizione complessiva (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	131.335.158	126.647.458
31	Coefficiente di leva finanziaria (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	6,6401%	6,8905%
31a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	6,6401%	6,8905%

**EU LR3 – LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)**

		a giugno-24
		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
EU-1	<b>TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN BILANCIO (ESCLUSI DERIVATI, SFT E ESPOSIZIONI ESENTATE), DI CUI</b>	<b>117.773.613</b>
EU-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	4.946.945
EU-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	112.826.668
EU-4	<i>Obbligazioni garantite</i>	613.682
EU-5	<i>Esposizioni trattate come emittenti sovrani</i>	30.515.946
EU-6	<i>Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani</i>	1.379.624
EU-7	<i>Esposizioni verso enti</i>	3.406.894
EU-8	<i>Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili</i>	35.949.850
EU-9	<i>Esposizioni al dettaglio</i>	9.441.321
EU-10	<i>Esposizioni verso imprese</i>	20.414.897
EU-11	<i>Esposizioni in stato di default</i>	1.860.625
EU-12	<i>Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)</i>	9.243.829



## Annex XIII – Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità

### EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR

Valuta e unità (EUR milioni)		Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il (GG Mese AAAA)	giu-24	mar-24	dic-23	set-23	giu-24	mar-24	dic-23	set-23
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
1	<b>Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)</b>					<b>22.323</b>	<b>22.449</b>	<b>23.201</b>	<b>24.068</b>
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	49.351	49.507	50.015	50.897	3.180	3.183	3.213	3.277
3	<i>Depositi stabili</i>	39.082	39.281	39.684	40.289	1.954	1.964	1.984	2.014
4	<i>Depositi meno stabili</i>	10.269	10.225	10.332	10.608	1.226	1.219	1.229	1.262
5	<b>Finanziamento all'ingrosso non garantito</b>	<b>19.781</b>	<b>18.736</b>	<b>18.051</b>	<b>17.732</b>	<b>8.757</b>	<b>8.228</b>	<b>7.944</b>	<b>7.845</b>
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	19.557	18.623	17.942	17.709	8.534	8.115	7.835	7.822
8	Debito non garantito	224	113	109	22	224	113	109	22
9	Finanziamento all'ingrosso garantito					46	54	43	63
10	Obblighi aggiuntivi	3.724	3.643	3.531	3.488	1.330	1.340	1.317	1.311
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	1.048	1.081	1.078	1.075	1.048	1.081	1.078	1.075
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	0	3	8	-	0	3	8
13	Linee di credito e di liquidità	2.676	2.561	2.450	2.405	281	259	236	229
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	2.654	2.543	2.338	2.035	25	30	41	41
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	30.378	30.347	30.443	30.601	1.987	1.983	1.989	2.005
16	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA</b>					<b>15.325</b>	<b>14.818</b>	<b>14.547</b>	<b>14.542</b>
	<b>AFFLUSSI DI CASSA</b>								
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	5.836	5.179	4.476	3.671	84	78	79	78
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.223	2.221	2.184	2.161	1.273	1.269	1.231	1.198
19	Altri afflussi di cassa	2.938	3.050	3.174	3.238	650	678	699	706
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)					-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)					-	-	-	-
20	<b>TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA</b>	<b>10.996</b>	<b>10.449</b>	<b>9.834</b>	<b>9.070</b>	<b>2.007</b>	<b>2.026</b>	<b>2.008</b>	<b>1.983</b>
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esentati</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90%</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75%</i>	10.996	10.449	9.834	9.070	2.007	2.026	2.008	1.983
EU-21	<b>RISERVA DI LIQUIDITÀ</b>					<b>22.323</b>	<b>22.449</b>	<b>23.201</b>	<b>24.068</b>
22	<b>TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI</b>					<b>13.318</b>	<b>12.793</b>	<b>12.538</b>	<b>12.559</b>
23	<b>COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (%)</b>					<b>167,8687%</b>	<b>176,3125%</b>	<b>185,9576%</b>	<b>192,2101%</b>



### EU LIQB informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1

Il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) rappresenta l'indicatore regolamentare utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità di breve termine. Nel corso del secondo trimestre 2024 la liquidità del Gruppo è stata caratterizzata dall'assenza di segnali di tensione sul breve termine, con un LCR (calcolato secondo il regolamento delegato (UE) 2015/61) stabilmente e ampiamente al di sopra del limite regolamentare del 100% e con adeguato buffer di sicurezza. L'indicatore è stabile rispetto alla fine del trimestre precedente (variazione pari a 1,3%, passando dal 163,0% di fine marzo 2024 al 164,3% di fine giugno 2024 come valori puntuali di fine periodo) principalmente sia per l'aumento della raccolta commerciale per +2,59 €/mld sia per l'emissione del CB1 European Premium BMPS 3.5 AP29 per +0,75 €/mld, benefici parzialmente neutralizzati dall'entrata nell'orizzonte temporale di scadenza della tranche collocata al mercato del CB1 BMPS 2.875 JL24 per un ammontare di 1,32 €/mln. Si fa presente che nel secondo trimestre 2024 non sono state apportate variazioni metodologiche nella rappresentazione dell'indicatore.

Il Gruppo effettua inoltre, con cadenza mensile, il monitoraggio del rischio di concentrazione delle fonti di raccolta di natura sia finanziaria, sia commerciale, con un *focus* particolare sul dettaglio delle principali controparti non *retail*. A fine giugno 2024, sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato attraverso la segnalazione regolamentare *Additional Liquidity Monitoring Metrics* (ALMM), la raccolta tramite canali *unsecured* ammonta a circa il 76% del totale, di cui l'8% relativo a controparti non *retail* finanziarie ed il 21% relativo a controparti non *retail* non finanziarie.

L'analisi delle principali componenti del *Liquidity Buffer* a giugno 2024 mostra una forte prevalenza di liquidità disponibile derivante dalla riserva detenuta presso la BCE (59% del totale del *Liquidity Buffer* di cui *Deposit Facility* corrispondenti al 57% della sezione) dalla componente di titoli di stato italiani ed europei (37% dell'aggregato) e da altre componenti residuali (4%), tutti strumenti quotati nei principali mercati regolamentati e facilmente liquidabili nel breve termine.

Si segnala che gli *outflows* relativi a posizioni in derivati e le potenziali richieste di collaterale come garanzia reale risultano avere un'incidenza sull'aggregato di riferimento inferiore al 5%.

Si sottolinea, inoltre, come le riserve di liquidità in valuta diversa dall'Euro, così come gli *outflows* e gli *inflows* in valuta diversa dall'Euro - tutte grandezze aventi singolarmente una incidenza inferiore al



1% - rivestano per il Gruppo Montepaschi dell'indicatore LCR sono ricompresi tutti  
caratteristica di marginalità e non provochino gli elementi ritenuti rilevanti per il profilo di  
disallineamenti di valuta nel calcolo del LCR. liquidità dell'istituto.  
Infine, si precisa che nella determinazione



## EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 30.06.2024

	(Importo in valuta)	a	giu-24			e
			b	c	d	
		Privo di scadenza	Valore non ponderato per durata residua		Valore ponderato	
			< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	
<b>Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)</b>						
1	Elementi e strumenti di capitale	10.265.545	-	-	1.675.195	11.940.740
2	Fondi propri	10.265.545	-	-	1.675.195	11.940.740
3	Altri strumenti di capitale		-	-	-	-
4	Depositi al dettaglio		50.391.657	2.856	21.872	47.347.496
5	Depositi stabili		39.410.504	759	148	37.440.847
6	Depositi meno stabili		10.981.153	2.097	21.724	9.906.649
7	Finanziamento all'ingrosso:		47.290.665	1.132.173	6.868.676	17.411.473
8	Depositi operativi		-	-	-	-
9	Altri finanziamenti all'ingrosso		47.290.665	1.132.173	6.868.676	17.411.473
10	Passività correlate		-	-	-	-
11	Altre passività:	195.090	2.768.929	1.020	3.946.615	3.947.125
12	NSFR derivati passivi	195.090				
13	Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra		2.768.929	1.020	3.946.615	3.947.125
<b>14</b>	<b>Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale</b>					<b>80.646.834</b>
<b>Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)</b>						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					22.478
EU-15a	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura		47.057	56.897	3.803.272	3.321.143
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		-	-	-	-
17	Prestiti e titoli in bonis:		24.989.226	4.728.656	47.309.171	43.471.512
18	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%		8.098.616	31.097	281.894	297.443
19	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari		2.555.593	37.143	406.862	684.866
20	Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui		12.009.620	3.335.552	24.512.888	39.559.561
21	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		1.513.969	1.592.294	12.894.397	23.054.438
22	Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui		572.180	692.764	19.395.539	-
23	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		558.032	675.277	18.831.137	-
24	Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio		1.753.218	632.100	2.711.987	2.929.643
25	Attività correlate		-	-	-	-
26	Altre attività:	-	1.355.030	297.070	11.993.026	12.609.496
27	Merci negoziate fisicamente				-	-
28	Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP		-	-	984.464	836.794
29	NSFR derivati attivi		98.510			98.510
30	NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito		760.926			38.046
31	Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra		495.594	297.070	11.008.562	11.636.145
32	Elementi fuori bilancio		4.022.449	2.724.555	5.899.100	941.052
<b>33</b>	<b>RSF totale</b>					<b>60.365.680</b>
<b>34</b>	<b>Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)</b>					<b>133,5972%</b>


**EU LIQ2 – Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 31.03.2024**

		mar-24				
		a	b			e
		Valore non ponderato per durata residua				
		Privo di scadenza	< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	Valore ponderato
(Importo in valuta)						
<b>Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)</b>						
1	Elementi e strumenti di capitale	9.659.358	-	-	1.712.696	11.372.053
2	<i>Fondi propri</i>	9.659.358	-	-	1.712.696	11.372.053
3	<i>Altri strumenti di capitale</i>		-	-	-	-
4	Depositi al dettaglio		49.584.862	6.065	22.459	46.611.086
5	<i>Depositi stabili</i>		39.134.740	1.113	414	37.179.475
6	<i>Depositi meno stabili</i>		10.450.121	4.952	22.045	9.431.611
7	Finanziamento all'ingrosso:		44.972.070	462.096	6.816.313	16.188.497
8	<i>Depositi operativi</i>		-	-	-	-
9	<i>Altri finanziamenti all'ingrosso</i>		44.972.070	462.096	6.816.313	16.188.497
10	Passività correlate		-	-	-	-
11	Altre passività:	217.133	4.910.964	990	4.232.777	4.233.272
12	<i>NSFR derivati passivi</i>	217.133				
13	<i>Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra</i>		4.910.964	990	4.232.777	4.233.272
14	<b>Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale</b>					<b>78.404.908</b>
<b>Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)</b>						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					32.899
EU-15a	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura		36.983	44.417	2.998.482	2.617.899
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		-	-	-	-
17	Prestiti e titoli in bonis:		25.554.146	4.474.405	48.735.250	44.677.260
18	<i>Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%</i>		7.834.154	1.059	248.156	248.686
19	<i>Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari</i>		2.833.050	14.783	426.832	716.631
20	<i>Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui</i>		12.630.840	3.192.342	20.211.018	40.659.043
21	<i>Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito</i>		1.639.892	1.556.264	8.799.996	24.083.076
22	<i>Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui</i>		681.286	780.843	24.920.542	-
23	<i>Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito</i>		664.649	762.295	24.293.226	-
24	<i>Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio</i>		1.574.816	485.378	2.928.702	3.052.900
25	Attività correlate		-	-	-	-
26	Altre attività:	-	1.296.423	420.964	11.775.201	12.370.473
27	<i>Merci negoziate fisicamente</i>				-	-
28	<i>Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP</i>		-	-	1.107.144	941.072
29	<i>NSFR derivati attivi</i>		87.550			87.550
30	<i>NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito</i>		773.978			38.699
31	<i>Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra</i>		434.895	420.964	10.668.057	11.303.151
32	Elementi fuori bilancio		3.932.983	2.807.550	5.295.627	928.258
33	<b>RSF totale</b>					<b>60.626.789</b>
34	<b>Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)</b>					<b>129,3239%</b>



Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) marzo 2024 al 133,6% di giugno 2024), rappresenta l'indicatore regolamentare utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità di medio-lungo termine. Nel corso del secondo trimestre 2024 la liquidità del Gruppo è stata caratterizzata dall'assenza di segnali di tensione e in tale contesto, NSFR mostra un incremento rispetto al valore del 31 marzo 2024 (+4,3%, dal 129,3% di marzo 2024 al 133,6% di giugno 2024), dovuto in particolar modo all'aumento della raccolta commerciale, all'emissione dell'European Covered Bond (Premium) oltre che all'effetto della capital generation che ha incrementato il livello del patrimonio. Si evidenzia inoltre che all'interno del NSFR non sono segnalate attività o passività interdipendenti.



**EU CR1-A: durata delle esposizioni**

	a	b	c		d	e	f
	Su richiesta	<= 1 anno	> 1 anno <= 5 anni	> 5 anni	Valore netto dell'esposizione		Totale
1 Prestiti e anticipazioni	2.688.989	21.740.300	14.378.557	41.584.012		Nessuna durata indicata	- 80.391.848
2 Titoli di debito	-	284.355	5.317.524	7.580.058			- 13.181.936
<b>3 Totale</b>	<b>2.688.980</b>	<b>22.024.655</b>	<b>19.696.080</b>	<b>49.164.069</b>			<b>- 93.573.784</b>

La voce Prestiti e Anticipazioni non comprende i prestiti e le anticipazioni classificati come posseduti per la vendita, le disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista.

La segnalazione di vigilanza per il modello Montepaschi in quanto, al 30 giugno 2024, EU CR2 “Variazione dello stock di crediti in sofferenza” non si applica al Gruppo l’NPL ratio è inferiore alla soglia del 5%.

Al 30.06.2024 l’incidenza lorda dei crediti deteriorati è risultata inferiore al 5%, pertanto l’informativa di seguito riportata è limitata alle tabelle previste quando tale parametro non è superato. Inoltre, in relazione alla tabella CQ4 la stessa non risulta applicabile poiché le esposizioni originarie internazionali risultano inferiori al 10 % del totale.

**EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione**

	a	b	c	d	e	f	g	h
	Valore contabile lordo/importo nominale delle esposizioni oggetto di misure di concessione				Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti		Garanzie reali ricevute e garanzie finanziarie ricevute sulle esposizioni oggetto di misure di concessione	
	Esposizioni oggetto di misure di concessione non deteriorate	Esposizioni oggetto di misure di concessione deteriorate		Di cui in stato di in stato di default	Di cui impaired	Su esposizioni oggetto di misure di concessione non deteriorate	Su esposizioni oggetto di misure di concessione deteriorate	Di cui garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione
<b>Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Prestiti e Anticipazioni</b>	<b>1.076.023</b>	<b>1.202.331</b>	<b>1.202.331</b>	<b>1.200.248</b>	<b>-61.804</b>	<b>-476.224</b>	<b>1.529.475</b>	<b>676.755</b>
Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni Pubbliche	19.208	0	0	0	-118	0	0	0
Enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre società finanziarie	28.350	496	496	496	-1.075	-263	27.460	198
Società non finanziarie	625.213	614.942	614.942	613.205	-37.649	-262.686	783.186	319.235
Famiglie	403.251	586.893	586.893	586.546	-22.962	-213.274	718.828	357.322
<b>Titoli di debito</b>	<b>17.918</b>	<b>731</b>	<b>731</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Impegni all'erogazione di finanziamenti</b>	<b>18.804</b>	<b>7.641</b>	<b>7.641</b>	<b>7.641</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>4.073</b>	<b>382</b>
<b>Totale</b>	<b>1.112.745</b>	<b>1.210.703</b>	<b>1.210.703</b>	<b>1.207.889</b>	<b>-61.822</b>	<b>-476.224</b>	<b>1.533.548</b>	<b>677.137</b>



### EU CQ3: qualità creditizia delle esposizioni in bonis e deteriorate suddivise in base ai giorni di arretrato

	Valore contabile lordo/importo nominale											
	Esposizioni non deteriorate				Esposizioni deteriorate							
	Non scadute o scadute da ≤ 30 giorni	Scadute da > 30 giorni e ≤ 90 giorni	Inadempienze probabili che non sono scadute o sono scadute da ≤ 90 giorni	Scadute da > 90 giorni e ≤ 180 giorni	Scadute da > 180 giorni e ≤ 1 anno	Scadute da > 1 anno e ≤ 2 anni	Scadute da > 2 anni e ≤ 5 anni	Scadute da > 5 anni e ≤ 7 anni	Scadute da > 7 anni	Di cui in default		
<b>Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista</b>	<b>16.916.356</b>	<b>16.916.356</b>	<b>0</b>	<b>357</b>	<b>357</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>357</b>
<b>Prestiti e Anticipazioni</b>	<b>79.005.200</b>	<b>78.901.799</b>	<b>103.401</b>	<b>3.667.778</b>	<b>1.340.995</b>	<b>421.750</b>	<b>437.009</b>	<b>511.006</b>	<b>359.472</b>	<b>152.545</b>	<b>445.002</b>	<b>3.667.778</b>
<i>Banche Centrali</i>	31.529	31.529	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Amministrazioni Pubbliche</i>	1.689.549	1.687.480	2.068	21.969	16.913	5	807	1.075	199	2.229	740	21.969
<i>Enti creditizi</i>	2.662.021	2.662.021	0	14.424	14.424	0	0	0	0	0	0	14.424
<i>Altre società finanziarie</i>	8.629.840	8.629.799	41	6.397	494	967	1.072	1.101	2.043	334	386	6.397
<i>Società non finanziarie</i>	32.405.897	32.356.010	49.887	2.346.210	689.431	304.587	288.885	330.702	245.042	118.832	368.730	2.346.210
<i>di cui: piccole e medie imprese</i>	19.209.066	19.173.547	35.519	1.604.971	567.211	223.154	217.205	227.111	123.981	49.947	196.362	1.604.971
<i>Famiglie</i>	33.586.365	33.534.959	51.406	1.278.778	619.733	116.191	146.245	178.128	112.187	31.150	75.145	1.278.778
<b>Titoli di debito</b>	<b>13.193.466</b>	<b>13.193.466</b>	<b>0</b>	<b>22.131</b>	<b>731</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.400</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.131</b>
<i>Banche centrali</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Amministrazioni pubbliche</i>	10.835.856	10.835.856	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Enti creditizi</i>	1.028.356	1.028.356	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Altre società finanziarie</i>	1.066.463	1.066.463	0	21.400	0	0	0	0	21.400	0	0	21.400
<i>Società non finanziarie</i>	262.791	262.791	0	731	731	0	0	0	0	0	0	731
<b>Esposizioni Fuori Bilancio</b>	<b>32.685.163</b>			<b>567.985</b>								<b>567.985</b>
<i>Banche Centrali</i>	4.864			0								0
<i>Amministrazioni Pubbliche</i>	1.052.459			1.016								1.016
<i>Enti creditizi</i>	1.732.148			13.510								13.510
<i>Altre società finanziarie</i>	3.286.641			1.432								1.432
<i>Società non finanziarie</i>	24.728.463			534.760								534.760
<i>Famiglie</i>	1.880.588			17.267								17.267
<b>Totale</b>	<b>141.800.186</b>	<b>109.011.621</b>	<b>103.401</b>	<b>4.258.251</b>	<b>1.342.083</b>	<b>421.750</b>	<b>437.009</b>	<b>511.006</b>	<b>380.872</b>	<b>152.545</b>	<b>445.002</b>	<b>4.258.251</b>

**EU CQ5: qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico**

	a	b	c	d	e	f
	Valore contabile lordo		Di cui deteriorate			
			Di cui in stato di default	Di cui prestiti e anticipazioni soggetti a riduzione di valore	Rettifiche di valore cumulate	Variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate
1 Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.172.382	89.242	89.242	1.170.349	-54.836	-52
2 Attività estrattive	70.320	5.865	5.865	70.320	-1.988	0
3 Attività manifatturiere	10.813.496	561.423	561.423	10.644.015	-329.202	-2.074
4 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	753.249	64.166	64.166	753.249	-43.530	0
5 Fornitura di acqua	829.499	18.523	18.523	829.499	-16.604	0
6 Costruzioni	2.652.852	260.296	260.296	2.652.852	-235.419	0
7 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7.099.455	414.716	414.716	7.097.583	-268.133	-380
8 Trasporto e magazzinaggio	1.136.530	58.612	58.612	1.136.530	-47.626	0
9 Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.753.071	181.340	181.340	1.752.872	-101.805	0
10 Informazione e comunicazione	1.319.116	46.283	46.283	1.319.116	-32.307	0
11 Attività finanziarie e assicurative	199.318	18	18	199.318	-590	0
12 Attività immobiliari	3.432.034	396.572	396.572	3.431.685	-236.031	-213
13 Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.147.658	92.429	92.429	1.147.658	-55.364	0
14 Attività amministrative e di servizi di supporto	917.878	60.064	60.064	917.878	-34.030	0
15 Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1.889	0	0	1.889	-7	0
16 Istruzione	40.844	2.071	2.071	40.844	-1.343	0
17 Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	488.088	44.664	44.664	488.088	-20.805	0
18 Arte, spettacoli e tempo libero	214.579	18.537	18.537	211.814	-9.100	-2.658
19 Altri servizi	709.846	31.390	31.390	709.846	-22.656	0
20 <b>Totale</b>	<b>34.752.106</b>	<b>2.346.210</b>	<b>2.346.210</b>	<b>34.575.407</b>	<b>-1.511.376</b>	<b>-5.377</b>

**EU CQ7: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione**

	a	b
	Valore al momento della rilevazione iniziale	Variazioni negative cumulate
1 Immobili, impianti e macchinari	0	0
2 Diversi da immobili, impianti e macchinari	78.831	-43.415
3 Immobili residenziali	0	0
4 Immobili non residenziali	54.572	-26.243
5 Beni mobili (autoveicoli, natanti ecc.)	0	0
6 Strumenti rappresentativi di capitale e di debito	24.259	-17.172
7 Altro	0	0
8 <b>Totale</b>	<b>78.831</b>	<b>-43.415</b>



## Annex XVII – Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

### EU CR3: tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

	a	b	c	d	e	
	Esposizioni non garantite – Valore contabile	Esposizioni garantite – Valore contabile	Esposizioni garantite da garanzie reali	Esposizioni garantite da garanzie personali	Esposizioni garantite da derivati su crediti	
1	<b>Prestiti e anticipazioni</b>	34.893.311	62.415.970	48.843.923	13.572.047	-
2	Totale titoli di debito	13.184.574	-	-	-	-
3	<b>Totale al 30/06/2024</b>	<b>48.077.885</b>	<b>62.415.970</b>	<b>48.843.923</b>	<b>13.572.047</b>	-
4	Di cui esposizioni deteriorate	209.372	1.656.050	1.072.129	583.921	-
EU-5	Di cui in stato di default	209.372	1.656.050			

Al 30 giugno 2024 il 64,1% dei prestiti e delle anticipazioni risulta garantito, rispetto al 66,3% al 31 dicembre 2023, di cui il 78% è riconducibile a garanzie reali (immobiliari o finanziarie).



## Annex XIX – Informativa sull'uso del metodo standardizzato

### EU CR4: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

Classi di esposizione	a		b		c		d		e		f	
	Esposizioni pre CCF e CRM				Esposizioni post CCF e CRM				RWA e densità di RWA			
	Importo in bilancio		Importo fuori bilancio		Importo in bilancio		Importo fuori bilancio		RWA		Densità di RWA	
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	30.240.361	248.122	43.558.762	366.812	2.030.355	4,6223%					
2	Amministrazioni regionali o autorità locali	883.241	585.786	896.143	147.618	208.205	19,9475%					
3	Organismi del settore pubblico	496.382	410.524	480.049	76.648	398.142	71,5188%					
4	Banche multilaterali di sviluppo	64.041	15.000	64.041	-	-	0,0000%					
5	Organizzazioni internazionali	183.261	-	183.261	-	-	0,0000%					
6	Enti	2.421.486	1.236.847	2.454.130	175.446	619.763	23,5689%					
7	Imprese	2.930.413	2.039.543	2.654.431	231.095	2.167.576	75,1189%					
8	Al dettaglio	261.635	341.843	162.678	31.417	120.553	62,1101%					
9	Garantite da ipoteche su beni immobili	301.758	1.254	299.112	251	126.493	42,2539%					
10	Esposizioni in stato di default	72.550	44.549	61.202	942	68.851	110,7925%					
11	Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	34.341	31.100	34.341	9.107	65.172	150,0000%					
12	Obbligazioni garantite	613.682	-	613.682	-	73.726	12,0138%					
13	Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	0,0000%					
14	Organismi di investimento collettivo	267.466	-	267.466	-	308.347	115,2844%					
15	Strumenti di capitale	880.822	-	880.822	-	1.742.976	197,8805%					
16	Altre posizioni	4.922.188	-	4.922.188	-	3.438.940	69,8661%					
17	<b>Totale al 30/06/2024</b>	<b>44.573.628</b>	<b>4.954.568</b>	<b>57.532.308</b>	<b>1.039.335</b>	<b>11.369.099</b>	<b>19,4106%</b>					
17	<b>Totale per esposizioni</b>	<b>49.528.195</b>		<b>58.571.643</b>		<b>11.369.099</b>	<b>19,4106%</b>					

**EU CR5: metodo standardizzato**

Classi di esposizione	Classi di Merito Creditizio (Fattori di Ponderazione)															Totale	Di cui prive di rating
	0%	2%	4%	10%	20%	35%	50%	70%	75%	100%	150%	250%	370%	1250%	Altre		
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	42.838.759	-	-	-	-	-	11.224	-	-	439.195	4.933	631.463	-	-	-	<b>43.925.574</b>	14.585.331
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	1.043.762	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.043.762</b>	1.043.762
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	174.551	-	37.827	-	-	344.319	-	-	-	-	-	<b>556.696</b>	476.484
4 Banche multilaterali di sviluppo	64.041	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>64.041</b>	64.041
5 Organizzazioni internazionali	183.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>183.261</b>	183.261
6 Enti	44.762	497.537	-	-	1.588.000	-	412.233	-	-	87.045	-	-	-	-	-	<b>2.629.576</b>	757.959
7 Imprese	1.112	-	-	-	761.158	-	119.796	-	-	1.953.622	49.838	-	-	-	-	<b>2.885.525</b>	1.683.969
8 Al dettaglio	-	-	-	-	-	2	-	-	194.093	-	-	-	-	-	-	<b>194.095</b>	97.615
9 Garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	-	-	-	57.317	242.046	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>299.363</b>	236.541
10 Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.730	13.414	-	-	-	-	<b>62.144</b>	37.780
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.448	-	-	-	-	<b>43.448</b>	43.448
12 Obbligazioni garantite	-	-	-	490.099	123.583	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>613.682</b>	-
13 Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	34	-	-	-	13.339	-	1.083	-	-	153.055	99.760	-	-	195	-	<b>267.466</b>	267.466
15 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	306.053	-	574.769	-	-	-	<b>880.822</b>	777.901
16 Altre esposizioni	711.500	-	-	-	967.392	-	31	-	-	3.238.902	4.363	-	-	-	-	<b>4.922.188</b>	4.883.910
17 <b>Totale</b>	<b>43.843.470</b>	<b>497.537</b>	<b>-</b>	<b>490.099</b>	<b>4.671.783</b>	<b>57.319</b>	<b>824.239</b>	<b>-</b>	<b>194.093</b>	<b>6.570.921</b>	<b>215.755</b>	<b>1.206.232</b>	<b>-</b>	<b>195</b>	<b>-</b>	<b>58.571.643</b>	25.139.467



## Annex XXI – Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito (escluso il rischio di controparte)

### EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese - PMI

AIRB IMPRESE SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	h	l	m
	da 0,00 a < 0,15	7.137	6.408	33,0310%	9.254	0,0690%	3	51,5140%	1	1.124	12,1446%	3	-1
	da 0,00 a < 0,10	7.137	6.408	33,0310%	9.254	0,0690%	3	51,5140%	1	1.124	12,1446%	3	-1
	da 0,10 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,15 a < 0,25	73.464	93.035	21,9230%	94.398	0,1900%	69	32,9260%	2	21.411	22,6812%	59	-102
	da 0,25 a < 0,50	950.980	870.736	11,9080%	1.057.100	0,4270%	1.199	32,4860%	2	346.930	32,8191%	1.468	-1.396
	da 0,50 a < 0,75	110.786	27.418	12,9300%	114.563	0,6520%	199	23,2350%	4	35.415	30,9129%	172	-375
	da 0,75 a < 2,50	3.454.594	1.224.111	14,1470%	3.646.462	1,4040%	3.574	31,1330%	3	1.860.397	51,0192%	15.711	-19.483
	da 0,75 a < 1,75	2.841.041	1.145.382	13,8990%	3.013.428	1,2130%	2.890	31,5990%	3	1.482.052	49,1816%	11.475	-12.983
	da 1,75 a < 2,5	613.554	78.729	17,7600%	633.034	2,3150%	684	28,9170%	4	378.346	59,7670%	4.236	-6.499
	da 2,50 a < 10,00	2.088.037	402.532	17,4850%	2.172.319	4,7140%	2.153	30,4640%	3	1.557.114	71,6798%	30.630	-54.291
	da 2,5 a < 5	1.579.197	341.056	17,6240%	1.651.026	3,7980%	1.701	31,3010%	3	1.145.800	69,3992%	19.522	-34.058
	da 5 a < 10	508.841	61.476	16,7110%	521.293	7,6130%	452	27,8120%	3	411.314	78,9027%	11.108	-20.233
	da 10,00 a < 100,00	466.492	52.613	15,9180%	476.554	19,9430%	338	28,2120%	4	513.072	107,6629%	26.823	-53.578
	da 10 a < 20	246.688	30.161	20,9600%	253.696	13,1560%	193	29,0320%	4	262.740	103,5649%	9.668	-20.344
	da 20 a < 30	164.719	13.783	5,6790%	165.968	21,5240%	96	27,0130%	4	189.164	113,9760%	9.711	-24.714
	da 30,00 a < 100,00	55.085	8.669	14,6530%	56.889	45,5980%	49	28,0550%	4	61.167	107,5198%	7.443	-8.519
	100,00 (default)	893.254	115.707	18,3130%	914.443	100,0000%	481	47,1680%	3	456.262	49,8950%	440.472	-492.146
<b>Totale</b>		<b>8.044.744</b>	<b>2.792.561</b>	<b>14,4264%</b>	<b>8.485.094</b>	<b>13,7715%</b>	<b>8.016</b>	<b>32,6299%</b>	<b>3</b>	<b>4.791.724</b>	<b>56,4723%</b>	<b>515.338</b>	<b>-621.371</b>



### EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese

AIRB ALTRE IMPRESE	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	h	l	m
	da 0,00 a < 0,15	201.375	967.656	12,5730%	323.476	0,0580%	227	39,3180%	2	50.680	15,6675%	73	-75
	da 0,00 a < 0,10	201.375	967.656	12,5730%	323.476	0,0580%	227	39,3180%	2	50.680	15,6675%	73	-75
	da 0,10 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,15 a < 0,25	196.237	612.560	14,3770%	284.722	0,1900%	267	37,4910%	2	84.021	29,5099%	203	-60
	da 0,25 a < 0,50	2.811.640	6.657.812	17,2480%	3.962.100	0,3630%	1.022	40,0970%	2	1.932.576	48,7766%	5.748	-4.600
	da 0,50 a < 0,75	659.872	938.846	15,4360%	804.792	0,6000%	97	40,5410%	2	508.179	63,1441%	1.958	-1.449
	da 0,75 a < 2,50	3.502.035	3.656.895	22,7450%	4.339.895	1,3260%	1.491	37,8840%	2	3.566.269	82,1741%	21.677	-12.992
	da 0,75 a < 1,75	3.181.066	2.960.579	13,7780%	3.595.070	1,1060%	1.447	38,2410%	2	2.752.399	76,5604%	15.242	-8.940
	da 1,75 a < 2,5	320.969	696.316	60,8710%	744.825	2,3890%	44	36,1650%	3	813.869	109,2699%	6.435	-4.053
	da 2,50 a < 10,00	1.226.472	966.465	25,6170%	1.474.543	4,0620%	468	39,9270%	1	1.808.378	122,6399%	24.192	-21.458
	da 2,5 a < 5	973.479	696.711	23,8230%	1.139.952	3,2990%	376	39,4200%	1	1.267.849	111,2195%	14.860	-7.163
	da 5 a < 10	252.992	269.754	30,2490%	334.591	6,6630%	92	41,6530%	2	540.529	161,5492%	9.333	-14.295
	da 10,00 a < 100,00	159.762	70.293	19,3370%	173.411	18,9000%	65	40,3540%	2	345.007	198,9529%	12.085	-13.360
	da 10 a < 20	117.891	59.349	16,4250%	127.684	12,0460%	45	42,2080%	1	256.637	200,9947%	6.476	-7.842
	da 20 a < 30	15.404	4.407	36,7080%	17.022	21,5700%	10	43,7530%	1	40.717	239,2064%	1.606	-889
	da 30,00 a < 100,00	26.467	6.538	34,0630%	28.706	47,8020%	10	30,0890%	3	47.653	166,0027%	4.003	-4.628
	100,00 (default)	243.255	301.617	30,4080%	334.970	100,0000%	186	55,2720%	1	152.676	45,5791%	186.066	-215.436
<b>Totale</b>		<b>9.000.647</b>	<b>14.172.145</b>	<b>18,9642%</b>	<b>11.697.909</b>	<b>4,3181%</b>	<b>3.823</b>	<b>39,6385%</b>	<b>2</b>	<b>8.447.786</b>	<b>72,2162%</b>	<b>252.001</b>	<b>-269.430</b>

Nelle tabelle seguenti si riporta la *Garantite da Immobili – PMI*,  
distribuzione per classe di PD con i relativi *Garantite da Immobili - Persone Fisiche*,  
dettagli quantitativi per il metodo IRB *Rotative Qualificate*,  
avanzato del Portafoglio “Esposizioni al *Altre esposizioni al dettaglio – PMI*,  
dettaglio” suddivisa per classe regolamentare *Altre esposizioni al dettaglio – Persone Fisiche*.  
di attività:



### EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI

AIRBAL DETTAGLIO SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	h	l	m
	da 0,00 a < 0,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	da 0,00 a < 0,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	da 0,10 a < 0,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	da 0,15 a < 0,25	17.530	-	0,0000%	17.563	0,2190%	19	20,3470%	-	1.401	7,9768%	8	-105
	da 0,25 a < 0,50	62.386	3.280	13,5450%	63.331	0,4320%	275	23,2390%	-	8.744	13,8064%	64	-88
	da 0,50 a < 0,75	270.729	2.062	12,5220%	271.704	0,6690%	2.359	19,8770%	-	43.756	16,1043%	360	-873
	da 0,75 a < 2,50	1.663.592	19.481	1,1010%	1.668.774	1,6540%	13.600	20,9060%	-	510.479	30,5901%	5.774	-9.293
	da 0,75 a < 1,75	1.378.664	11.512	1,6480%	1.382.477	1,5180%	12.246	20,3740%	-	388.688	28,1154%	4.222	-5.779
	da 1,75 a < 2,5	284.928	7.969	0,3110%	286.297	2,3100%	1.354	23,4770%	-	121.791	42,5401%	1.552	-3.513
	da 2,50 a < 10,00	817.552	13.705	1,9970%	820.581	4,9220%	5.900	21,8220%	-	489.756	59,6840%	8.867	-20.024
	da 2,5 a < 5	551.477	6.541	1,6060%	553.356	3,7720%	4.097	21,7600%	-	291.347	52,6509%	4.565	-9.812
	da 5 a < 10	266.075	7.163	2,3550%	267.225	7,3020%	1.803	21,9480%	-	198.409	74,2478%	4.302	-10.212
	da 10,00 a < 100,00	218.105	4.362	2,3830%	219.089	19,8550%	1.589	21,6870%	-	217.131	99,1060%	9.579	-16.415
	da 10 a < 20	141.166	2.510	3,5230%	141.735	13,9860%	1.119	21,0900%	-	129.944	91,6811%	4.158	-8.452
	da 20 a < 30	43.455	1.713	0,0000%	43.622	22,2920%	238	22,4170%	-	48.771	111,8046%	2.179	-4.191
	da 30,00 a < 100,00	33.484	140	11,1090%	33.733	41,3640%	232	23,2500%	-	38.416	113,8822%	3.242	-3.772
	100,00 (default)	422.013	707	0,0000%	422.013	100,0000%	1.949	45,5320%	-	209.131	49,5556%	202.034	-265.120
<b>Totale</b>		<b>3.471.906</b>	<b>43.597</b>	<b>2,9695%</b>	<b>3.483.055</b>	<b>15,3783%</b>	<b>25.691</b>	<b>24,1140%</b>	<b>-</b>	<b>1.480.398</b>	<b>42,5028%</b>	<b>226.687</b>	<b>-311.918</b>



### EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone Fisiche

AIRB AL DETTAGLIO NON SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	da 0,00 a < 0,15	235.445	2.158	2,0700%	235.498	0,0900%	2.465	16,5470%	-	9.504	4,0356%	35	-210
	da 0,00 a < 0,10	235.014	1.237	1,7120%	235.044	0,0900%	2.300	16,5350%	-	9.475	4,0310%	35	-208
	da 0,10 a < 0,15	431	920	2,5500%	454	0,1100%	165	22,4920%	-	29	6,3974%	0	-1
	da 0,15 a < 0,25	2.770.407	7.473	1,6920%	2.770.537	0,1700%	33.211	16,6760%	-	182.764	6,5967%	785	-2.803
	da 0,25 a < 0,50	17.086.174	12.297	1,5700%	17.086.443	0,3580%	227.544	16,9400%	-	1.967.011	11,5121%	10.353	-22.058
	da 0,50 a < 0,75	567	2	87,0330%	569	0,5000%	8	19,4390%	-	96	16,8653%	1	-1
	da 0,75 a < 2,50	3.706.654	3.053	1,9990%	3.706.892	1,4380%	56.485	16,1530%	-	1.054.068	28,4353%	8.733	-18.655
	da 0,75 a < 1,75	1.756.057	2.252	1,9480%	1.756.121	0,9900%	28.131	15,3200%	-	372.760	21,2263%	2.663	-4.964
	da 1,75 a < 2,5	1.950.596	801	2,1400%	1.950.771	1,8400%	28.354	16,9040%	-	681.307	34,9250%	6.069	-13.692
	da 2,50 a < 10,00	1.589.067	2.617	1,3390%	1.589.368	5,4820%	22.800	16,6570%	-	988.083	62,1683%	14.419	-49.394
	da 2,5 a < 5	808.151	881	1,8580%	808.229	3,9190%	11.270	16,9250%	-	440.377	54,4867%	5.361	-16.646
	da 5 a < 10	780.916	1.736	1,0760%	781.138	7,0990%	11.530	16,3790%	-	547.705	70,1163%	9.059	-32.748
	da 10,00 a < 100,00	337.323	777	0,1010%	337.699	23,4420%	4.499	16,2970%	-	344.316	101,9592%	12.942	-29.236
	da 10 a < 20	226.778	304	0,2580%	226.918	18,5310%	3.142	16,1800%	-	226.218	99,6912%	6.804	-17.486
	da 20 a < 30	47	-	0,0000%	47	29,5200%	1	23,4870%	-	72	152,6898%	3	-2
	da 30,00 a < 100,00	110.498	473	0,0000%	110.734	33,5020%	1.356	16,5350%	-	118.026	106,5851%	6.135	-11.748
	100,00 (default)	776.583	1.286	0,0000%	776.583	100,0000%	9.201	23,3100%	-	302.834	38,9957%	189.097	-304.696
<b>Totale</b>		<b>26.502.220</b>	<b>29.664</b>	<b>1,5588%</b>	<b>26.503.589</b>	<b>4,0080%</b>	<b>356.213</b>	<b>16,9604%</b>	<b>-</b>	<b>4.848.674</b>	<b>18,2944%</b>	<b>236.364</b>	<b>-427.054</b>



### EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate

AIRB AL DETTAGLIO ROTATIVE	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	da 0,00 a < 0,15	11.436	7.728	1,4520%	11.548	0,1090%	19.689	45,3590%	-	378	3,2747%	6	-83
	da 0,00 a < 0,10	602	50	1,2840%	603	0,0900%	669	25,4520%	-	9	1,5614%	0	-1
	da 0,10 a < 0,15	10.834	7.679	1,4530%	10.945	0,1100%	19.020	46,4550%	-	369	3,3690%	6	-82
	da 0,15 a < 0,25	4.747	840	1,5150%	4.760	0,1700%	6.667	25,5740%	-	127	2,6578%	2	-4
	da 0,25 a < 0,50	15.362	3.120	1,3290%	15.405	0,3590%	22.415	27,5840%	-	824	5,3460%	16	-38
	da 0,50 a < 0,75	5.059	1.362	1,3410%	5.078	0,5000%	6.376	43,7580%	-	552	10,8668%	11	-40
	da 0,75 a < 2,50	210.074	9.464	1,2190%	210.194	0,9380%	307.037	48,3890%	-	40.170	19,1108%	933	-1.866
	da 0,75 a < 1,75	193.979	2.694	1,2120%	194.013	0,8410%	292.119	49,2600%	-	35.577	18,3376%	802	-1.741
	da 1,75 a < 2,5	16.095	6.770	1,2220%	16.181	2,0990%	14.918	37,9540%	-	4.593	28,3822%	131	-125
	da 2,50 a < 10,00	46.550	18.659	1,0100%	46.748	5,3070%	30.060	42,3460%	-	27.598	59,0350%	1.065	-671
	da 2,5 a < 5	16.676	8.971	1,1660%	16.786	3,3970%	12.268	39,8270%	-	6.919	41,2165%	225	-173
	da 5 a < 10	29.874	9.688	0,8660%	29.963	6,3770%	17.792	43,7570%	-	20.679	69,0174%	841	-498
	da 10,00 a < 100,00	5.281	3.501	0,9180%	5.314	20,9740%	3.524	42,7660%	-	6.597	124,1389%	474	-196
	da 10 a < 20	4.614	3.257	0,9400%	4.645	19,1440%	3.144	43,4180%	-	5.778	124,3773%	386	-166
	da 20 a < 30	475	233	0,6190%	476	29,5200%	269	40,6710%	-	640	134,2445%	57	-23
	da 30,00 a < 100,00	192	11	0,5900%	192	44,0020%	111	32,2120%	-	180	93,3421%	30	-7
	100,00 (default)	4.383	1.490	0,0000%	4.383	100,0000%	2.127	47,8370%	-	3.923	89,4964%	2.097	-2.622
<b>Totale</b>		<b>302.891</b>	<b>46.165</b>	<b>1,1278%</b>	<b>303.431</b>	<b>3,3128%</b>	<b>397.895</b>	<b>45,7446%</b>	<b>-</b>	<b>80.168</b>	<b>26,4204%</b>	<b>4.603</b>	<b>-5.520</b>



### EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: PMI

AIRB AL DETTAGLIO ALTRE SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	h	l	m
	da 0,00 a < 0,15	2	18.150	18,6750%	3.391	0,0350%	3	48,4970%	-	156	4,6147%	1	-1
	da 0,00 a < 0,10	2	18.150	18,6750%	3.391	0,0350%	3	48,4970%	-	156	4,6147%	1	-1
	da 0,10 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,15 a < 0,25	15.516	354.697	12,8210%	60.991	0,1720%	406	43,0880%	-	8.095	13,2729%	45	-35
	da 0,25 a < 0,50	413.961	2.589.550	12,5960%	740.207	0,3990%	14.633	41,1270%	-	159.298	21,5208%	1.197	-2.328
	da 0,50 a < 0,75	243.363	599.648	23,7280%	385.733	0,6580%	20.812	35,7260%	-	97.638	25,3124%	906	-1.127
	da 0,75 a < 2,50	1.768.491	2.534.341	17,0430%	2.201.398	1,3890%	85.864	38,4770%	-	809.931	36,7917%	11.752	-8.910
	da 0,75 a < 1,75	1.536.314	2.287.789	16,4550%	1.913.332	1,2620%	59.713	37,7080%	-	669.595	34,9963%	9.018	-5.483
	da 1,75 a < 2,5	232.177	246.551	22,5020%	288.067	2,2320%	26.151	43,5920%	-	140.335	48,7163%	2.734	-3.427
	da 2,50 a < 10,00	1.109.202	732.547	19,0920%	1.250.588	4,8080%	45.504	38,9930%	-	609.277	48,7193%	23.336	-23.370
	da 2,5 a < 5	781.464	580.959	18,9060%	892.057	3,6920%	31.489	39,2650%	-	426.389	47,7984%	12.890	-10.523
	da 5 a < 10	327.738	151.588	19,8050%	358.531	7,5870%	14.015	38,3150%	-	182.888	51,0103%	10.445	-12.847
	da 10,00 a < 100,00	196.735	65.465	23,9030%	214.016	20,1140%	16.499	38,5460%	-	146.220	68,3219%	16.599	-14.574
	da 10 a < 20	129.630	45.301	17,4680%	138.618	13,9880%	12.392	39,8610%	-	90.200	65,0707%	7.751	-8.227
	da 20 a < 30	39.438	11.891	39,7160%	44.292	23,1820%	1.843	35,8250%	-	31.790	71,7738%	3.669	-3.588
	da 30,00 a < 100,00	27.667	8.272	36,4050%	31.106	43,0470%	2.264	36,5560%	-	24.230	77,8952%	5.179	-2.758
	100,00 (default)	607.218	100.594	29,5010%	636.895	100,0000%	17.456	69,4410%	-	212.375	33,3454%	448.035	-472.808
<b>Totale</b>		<b>4.354.488</b>	<b>6.994.991</b>	<b>16,2179%</b>	<b>5.493.220</b>	<b>14,1310%</b>	<b>201.177</b>	<b>42,4085%</b>	<b>-</b>	<b>2.042.992</b>	<b>37,1912%</b>	<b>501.870</b>	<b>-523.153</b>



### EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche

AIRB AL DETTAGLIO ALTRE NON SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	h	l	m
	da 0,00 a < 0,15	4.443	318.156	54,7700%	178.705	0,1100%	65.120	45,7520%	-	24.171	13,5258%	90	-360
	da 0,00 a < 0,10	2.585	1.210	38,6540%	3.055	0,0900%	127	22,3820%	-	175	5,7188%	1	-2
	da 0,10 a < 0,15	1.858	316.946	54,8310%	175.650	0,1100%	64.993	46,1590%	-	23.997	13,6616%	89	-359
	da 0,15 a < 0,25	35.471	112.233	14,3730%	51.636	0,1700%	4.413	24,4110%	-	5.083	9,8433%	21	-33
	da 0,25 a < 0,50	203.181	176.572	30,1050%	256.508	0,3740%	22.573	28,7810%	-	50.102	19,5323%	282	-532
	da 0,50 a < 0,75	69.366	88.840	56,5360%	119.983	0,5000%	20.283	39,2430%	-	37.687	31,4100%	235	-554
	da 0,75 a < 2,50	285.741	268.935	50,8710%	427.708	1,6680%	76.325	36,0670%	-	200.302	46,8315%	2.546	-2.532
	da 0,75 a < 1,75	73.593	150.250	50,2830%	151.257	0,8350%	41.897	37,5080%	-	58.234	38,5000%	460	-632
	da 1,75 a < 2,5	212.148	118.685	51,6140%	276.451	2,1230%	34.428	35,2790%	-	142.068	51,3900%	2.087	-1.900
	da 2,50 a < 10,00	605.136	126.696	37,7340%	659.418	4,9850%	91.990	34,8560%	-	376.798	57,1410%	11.417	-12.483
	da 2,5 a < 5	215.780	60.013	44,8840%	244.846	3,3980%	23.445	35,2860%	-	136.247	55,6460%	2.913	-2.376
	da 5 a < 10	389.356	66.683	31,2990%	414.572	5,9220%	68.545	34,6030%	-	240.551	58,0239%	8.504	-10.107
	da 10,00 a < 100,00	49.780	4.914	35,2940%	53.985	23,0710%	25.285	28,6770%	-	37.762	69,9492%	3.572	-2.111
	da 10 a < 20	38.191	4.447	35,3980%	41.501	18,9460%	22.577	30,5770%	-	30.620	73,7805%	2.384	-1.674
	da 20 a < 30	8.542	295	25,4490%	8.767	29,5200%	1.280	18,3690%	-	4.562	52,0312%	475	-274
	da 30,00 a < 100,00	3.047	172	49,4700%	3.717	53,8990%	1.428	31,7720%	-	2.581	69,4340%	712	-163
	100,00 (default)	122.272	4.855	13,2700%	122.916	100,0000%	17.697	52,9080%	-	53.256	43,3269%	65.704	-81.176
<b>Totale</b>		<b>1.375.391</b>	<b>1.101.200</b>	<b>43,6582%</b>	<b>1.870.860</b>	<b>9,4727%</b>	<b>323.686</b>	<b>36,3415%</b>	<b>-</b>	<b>785.161</b>	<b>41,9679%</b>	<b>83.868</b>	<b>-99.780</b>

**EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM**

Tecniche di attenuazione del rischio di credito

Metodi di attenuazione del rischio di credito nel calcolo degli RWA

A-IRB	Protezione del credito di tipo reale (FCP)											Protezione del credito di tipo personale (UFCP)		RWA senza effetti di sostituzione (solo effetti di riduzione)	RWA con effetti di sostituzione (effetti sia di riduzione che di sostituzione)
	Totale delle esposizioni	Parte di esposizioni coperte da garanzie reali finanziarie (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali ammissibili (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie immobiliari (%)	Parte di esposizioni coperte da crediti (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali su beni materiali (%)	Parte di esposizioni coperte da altri tipi di protezione del credito di tipo reale (%)	Parte di esposizioni coperte da depositi in contante (%)	Parte di esposizioni coperte da polizze di assicurazione vita (%)	Parte di esposizioni coperte da strumenti detenuti da terzi (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie personali (%)	Parte di esposizioni coperte da derivati su crediti (%)	m		
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	
1 Amministrazioni centrali e banche centrali	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	
2 Enti	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	
3 Imprese	21.614.240	1,25%	26,22%	22,56%	0,00%	3,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,91%	0,00%	14.351.632	14.346.118	
3.1 di cui imprese - PMI	8.485.094	0,74%	53,84%	47,89%	0,00%	5,95%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,10%	0,00%	4.795.204	4.791.724	
3.2 di cui imprese - finanziamenti specializzati	1.431.237	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1.106.607	1.106.607	
3.3 di cui imprese - altro	11.697.909	1,77%	9,39%	6,95%	0,00%	2,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,95%	0,00%	8.449.821	8.447.786	
4 Al dettaglio	37.654.154	0,39%	80,65%	79,67%	0,00%	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,34%	0,00%	9.239.516	9.237.392	
4.1 di cui al dettaglio - PMI, garantite da beni immobili	3.483.055	0,03%	100,31%	100,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	1.480.732	1.480.398	
4.2 di cui al dettaglio - non PMI, garantite da beni immobili	26.503.589	0,01%	100,01%	100,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4.848.674	4.848.674	
4.3 di cui al dettaglio - rotative qualificate	303.431	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	80.168	80.168	
4.4 di cui al dettaglio - PMI, altre	5.493.220	1,85%	6,40%	0,00%	0,00%	6,40%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,74%	0,00%	2.044.780	2.042.992	
4.5 di cui al dettaglio - non PMI, altre	1.870.860	2,36%	0,82%	0,00%	0,00%	0,82%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,19%	0,00%	785.162	785.161	
<b>Totale</b>	<b>59.268.394</b>	<b>0,71%</b>	<b>60,80%</b>	<b>58,85%</b>	<b>0,00%</b>	<b>1,95%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>3,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>23.591.148</b>	<b>23.583.510</b>	

**EU CR8: prospetto degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB**

	Importi delle RWA
1 <b>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento</b>	<b>23.750.761</b>
2 Dimensione delle attività	-57.719
3 Qualità delle attività	-
4 Aggiornamenti del modello	59.834
5 Metodologia e politica	-
6 Acquisizioni e dismissioni	-4.254
7 Movimenti del cambio	-
8 Altro	-17.515
9 <b>Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento</b>	<b>23.731.107</b>

*L'importo dell'esposizione ponderato per il rischio include le esposizioni al rischio di controparte nonché i finanziamenti specializzati.*

Nel 2Q2024 sono state aggiornate le stime macroeconomiche; ciò ha comportato della componente ELBE per i modelli una lieve riduzione della LGD ELBE con LGD Defaulted Asset includendo le conseguente aumento di RWA sul portafoglio informazioni più recenti delle serie storiche Non Performing.



## Annex XXIII – Informativa sui finanziamenti specializzati

### EU CR10.1: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Finanziamenti specializzati: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)					
		Esposizioni in bilancio a	Esposizioni fuori bilancio b	Fattore di ponderazione del rischio c	Valore dell'esposizione d	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio e	Importo delle perdite attese f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	1.201	9.107	50%	5.854	2.648	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	58.112	6.935	70%	61.471	36.332	246
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	12.658	14.460	70%	19.888	12.237	80
	Pari o superiore a 2,5 anni	291.079	59.288	90%	320.723	274.363	2.566
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	1.060	11.123	115%	2.772	2.766	78
	Pari o superiore a 2,5 anni	18.616	44.289	115%	40.761	39.418	1.141
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	4.168	-	-	4.168	-	2.084
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	Inferiore a 2,5 anni	19.087	34.690		32.682	17.652	2.241
	Pari o superiore a 2,5 anni	367.807	110.512		422.954	350.112	3.953



### EU CR10.2: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Fattore di ponderazione del rischio	Valore dell'esposizione	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Importo delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	-	-	50%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	205.924	71.159	70%	243.818	154.583	975
	Pari o superiore a 2,5 anni	385.964	280.372	90%	519.745	398.060	4.158
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	9.435	2.769	115%	10.511	9.835	294
	Pari o superiore a 2,5 anni	122.494	65.350	115%	155.169	143.939	4.345
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	48	65	250%	48	99	4
	Pari o superiore a 2,5 anni	14.907	660	250%	15.237	30.617	1.219
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	12.531	223	-	12.754	-	7.242
	Pari o superiore a 2,5 anni	15.783	292	-	15.929	-	8.039
Totale	Inferiore a 2,5 anni	227.938	74.215		267.130	164.516	8.516
	Pari o superiore a 2,5 anni	539.148	346.674		706.080	572.616	17.761

### EU CR10.3: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Fattore di ponderazione del rischio	Valore dell'esposizione	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Importo delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	-	-	50%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	4.903	-	90%	4.903	3.549	39
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	Inferiore a 2,5 anni	-	-		-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	4.903	-		4.903	3.549	39

Le tabelle EU CR10.4 ed EU CR10.5 30.06.2024 non presenta le fattispecie, non sono riportate in quanto il Gruppo al



## Annex XXV – Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte

### EU CCR1: analisi dell'esposizione al CCR per metodi applicati

	a	b	c	d	e	f	g	h
	Costo di sostituzione (RC)	Esposizione potenziale futura (PFE)	EPE effettiva	Alfa utilizzata per il calcolo del valore dell'esposizione a fini regolamentari	Valore dell'esposizione pre-CRM	Valore dell'esposizione post-CRM	Valore dell'esposizione	RWA
EU-1	EU - Metodo dell'esposizione originaria (per i derivati)	-	-	1.4	-	-	-	-
EU-2	EU - SA-CCR semplificato (per i derivati)	-	-	1.4	-	-	-	-
1	SA-CCR (per i derivati)	116.578	368.928	1.4	1.849.251	679.708	678.317	455.036
2	IMM (per derivati e SFT)			-	-	-	-	-
2a	<i>di cui insiemi di attività soggette a compensazione contenenti operazioni di finanziamento tramite titoli</i>			-	-	-	-	-
2b	<i>di cui insiemi di attività soggette a compensazione contenenti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine</i>			-	-	-	-	-
2c	<i>di cui da insiemi di attività soggette ad accordo di compensazione contrattuale tra prodotti differenti</i>			-	-	-	-	-
3	Metodo semplificato per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)				-	-	-	-
4	Metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)				1.925.929	345.868	345.848	104.226
5	VaR per le SFT				-	-	-	-
6	<b>Totale al 30/06/2024</b>				<b>3.775.181</b>	<b>1.025.576</b>	<b>1.024.165</b>	<b>559.261</b>

**EU CCR2: operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA**

	Valore dell'esposizione	RWA
1 <b>Totale portafogli soggetti al metodo avanzato</b>	-	-
2 (i) componente VaR (incluso il moltiplicatore 3x)		-
3 (ii) componente SVaR (incluso il moltiplicatore 3x)		-
4 <b>Totale portafogli soggetti al metodo standardizzato</b>	<b>574.976</b>	<b>333.007</b>
EU4 In base al metodo dell'esposizione originaria	-	-
5 <b>Totale soggetto al requisito di capitale per il rischio di CVA</b>	<b>574.976</b>	<b>333.007</b>

**EU CCR3: metodo standardizzato-Esposizioni al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio**

Classi di esposizione	Fattore di ponderazione del rischio											Valore dell'esposizione complessiva
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	
	0%	2%	4%	10%	20%	50%	70%	75%	100%	150%	Altri	
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	3.146	-	-	-	-	-	-	3.146
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	1.446	636	-	-	1.013	0	-	3.095
4 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Enti	0	1.892.553	-	-	190.346	124.585	-	-	4.259	-	-	2.211.743
7 Imprese	-	-	-	-	2.800	15.973	-	-	296.125	-	-	314.897
8 Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	1.729	-	-	-	1.729
9 Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	-	29
<b>11 Totale al 30/06/2024</b>	<b>0</b>	<b>1.892.553</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>197.738</b>	<b>141.194</b>	<b>-</b>	<b>1.729</b>	<b>301.397</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>2.534.640</b>

**EU CCR4.1: metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: corporate**

Classe di merito creditizio	Scala di PD	a Valore esposizione	b PD media ponderata	c Numero di debitori (unità)	d LGD media ponderata	e Scadenza media	f RWA	g Densità di RWA
Classe 01	da 0,00 a < 0,15	7.997	0,0390%	17	50,0910%	2	1.177	14,7113%
Classe 02	da 0,15 a < 0,25	5.556	0,1892%	38	42,7175%	2	2.010	36,1695%
Classe 03	da 0,25 a < 0,50	21.266	0,3800%	279	42,5466%	2	11.555	54,3361%
Classe 04	da 0,50 a < 0,75	27.887	0,6005%	33	23,2826%	1	9.714	34,8329%
Classe 05	da 0,75 a < 2,50	70.340	1,1834%	656	36,7399%	2	52.136	74,1194%
Classe 06	da 2,50 a < 10,00	233.710	5,5268%	256	8,2504%	0	62.696	26,8263%
Classe 07	da 10,00 a < 100,00	1.177	20,3353%	31	44,2520%	3	2.267	192,6282%
Classe 08	100,00 (default)	784	100,0000%	32	49,8780%	2	489	62,2946%
<b>Totale al 30/06/2024</b>		<b>368.718</b>	<b>4,0775%</b>	<b>1.342</b>	<b>18,4304%</b>	<b>1</b>	<b>142.042</b>	<b>38,5233%</b>

Il totale delle colonne (a), (c), (f), e (g) include il portafoglio 'Finanziamenti specializzati'.

**EU CCR4.2: metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: retail**

Classe di merito creditizio	Scala di PD	a Valore esposizione	b PD media ponderata	c Numero di debitori (unità)	d LGD media ponderata	e Scadenza media	f RWA	g Densità di RWA
Classe 01	da 0,00 a < 0,15	3	0,1100%	1	54,9800%	-	1	16,2709%
Classe 02	da 0,15 a < 0,25	46	0,1710%	15	43,5750%	-	6	13,6608%
Classe 03	da 0,25 a < 0,50	2.222	0,3773%	256	43,9481%	-	493	22,1791%
Classe 04	da 0,50 a < 0,75	492	0,6374%	195	38,4700%	-	133	26,9652%
Classe 05	da 0,75 a < 2,50	5.725	1,4155%	1.143	33,5509%	-	1.847	32,2688%
Classe 06	da 2,50 a < 10,00	1.842	4,6700%	518	40,2080%	-	930	50,4885%
Classe 07	da 10,00 a < 100,00	279	16,0140%	110	39,8330%	-	189	67,5710%
Classe 08	100,00 (default)	239	100,0000%	97	45,7710%	-	119	49,7756%
<b>Totale al 30/06/2024</b>		<b>10.848</b>	<b>4,2647%</b>	<b>2.335</b>	<b>37,5148%</b>	<b>-</b>	<b>3.717</b>	<b>34,2663%</b>

**EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR**

Tipo di garanzia reale	Garanzie reali utilizzate in operazioni su derivati				Garanzie reali utilizzate in SFT											
	a		b		c		d		e		f		g		h	
	Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute		Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite		Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute		Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite		Separate		Non separate		Separate		Non separate	
	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate
1 Cassa - valuta nazionale	-	1.753.122	-	1.239.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Cassa - altre valute	-	154	-	5.184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Debito sovrano nazionale	-	487.060	-	-	-	-	-	10.606.306	-	-	-	-	-	-	-	21.775.681
4 Altro debito sovrano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Debito delle agenzie pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Obbligazioni societarie	-	-	-	-	-	-	-	15.625	-	-	-	-	-	-	-	14.340
7 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	64.245	-	-	-	-	-	-	-	760
8 Altre garanzie reali	-	-	-	-	-	-	-	32.818	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>9 Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.240.336</b>	<b>-</b>	<b>1.244.543</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.718.995</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.790.781</b>

**EU CCR6: esposizioni in derivati su crediti**

	giugno-24	
	a	b
	Protezione acquistata	Protezione venduta
<b>Nozionali</b>		
1 Single-name credit default swap	-	-
2 Index credit default swap	91.000	22.800
3 Total return swap	-	-
4 Credit option	-	-
5 Altri derivati su crediti	148.851	1.939.842
<b>6 Totale nozionali</b>	<b>239.851</b>	<b>1.962.642</b>
<b>Fair value (valori equi)</b>		
7 Fair value positivo (attività)	16	681
8 Fair value negativo (passività)	-37.116	-62.931

**EU CCR8: esposizioni verso CCP**

	giugno-24	
	a	b
	Valore dell'esposizione	RWEA
<b>1 Esposizioni verso QCCP (totale)</b>		<b>47.886</b>
2 Esposizioni per negoziazioni presso QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	1.892.553	37.851
3 <i>i) derivati OTC</i>	1.095.815	21.916
4 <i>ii) derivati negoziati in borsa</i>	286	6
5 <i>iii) SFT</i>	796.451	15.929
6 <i>iv) insieme di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti</i>	-	-
7 Margine iniziale separato	-	
8 Margine iniziale non separato	899.678	4.344
9 Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	284.592	5.692
10 Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-
<b>11 Esposizioni verso non QCCP (totale)</b>		<b>-</b>
12 Esposizioni per negoziazioni presso non QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	-	-
13 <i>i) derivati OTC</i>	-	-
14 <i>ii) derivati negoziati in borsa</i>	-	-
15 <i>iii) SFT</i>	-	-
16 <i>iv) insieme di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti</i>	-	-
17 Margine iniziale separato	-	
18 Margine iniziale non separato	-	-
19 Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-
20 Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-

<sup>1</sup>QCCP: controparte centrale qualificata



## Annex XXVII - Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

### EU SECI: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione

a	b	c				e	f	g	h			i			o
		L'ente agisce in qualità di cedente		L'ente agisce in qualità di promotore					L'ente agisce in qualità di investitore						
		Tradizionali	Sintetiche	Totale	Tradizionali	Sintetiche	Totale	Tradizionali	Sintetiche	Totale	Tradizionali	Sintetiche	Totale		
	STS	Non-STS	di cui SRT	di cui SRT	STS	Non-STS	di cui SRT	STS	Non-STS	di cui SRT	STS	Non-STS	di cui SRT		
1	<b>Totale delle esposizioni</b>	-	- 1.349.501	35.561	628.112	616.662	1.977.613	-	-	-	-	2.973	-	2.973	
2	Al dettaglio (totale)	-	- 1.313.940	-	293.837	283.119	1.607.778	-	-	-	-	2.973	-	2.973	
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	- 917.824	-	-	-	917.824	-	-	-	-	2.973	-	2.973	
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	- 396.116	-	293.837	283.119	689.953	-	-	-	-	-	-	-	
6	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	<b>All'ingrosso (totale)</b>	-	- 35.561	35.561	334.274	333.543	369.835	-	-	-	-	-	-	-	
8	Prestiti a imprese	-	- 35.005	35.005	333.552	333.543	368.557	-	-	-	-	-	-	-	
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Leasing e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Altre all'ingrosso	-	- 556	556	722	-	1.278	-	-	-	-	-	-	-	
12	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

*Il Gruppo MPS non ha in essere programmi ABCP.*





### EU SEC4: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore

	a	b				e	g			j			m		n		EU-p	EU-q
		Valore dell'esposizione (per fascia di RW/deduzione)					Valore dell'esposizione (per metodo regolamentare)			RWA (per metodo regolamentare)			Requisito patrimoniale dopo l'applicazione del massimale					
	≤20 % RW	da >20 % a 50% RW	da >50 % a 100 % RW	da >100 % a <1 250 % RW	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	
1 <b>Totale delle esposizioni</b>	-	-	395	2.577	-	-	2.973	-	-	-	9.039	-	-	-	723	-	-	
2 Operazioni tradizionali	-	-	395	2.577	-	-	2.973	-	-	-	9.039	-	-	-	723	-	-	
3 Cartolarizzazioni	-	-	395	2.577	-	-	2.973	-	-	-	9.039	-	-	-	723	-	-	
4 Al dettaglio	-	-	395	2.577	-	-	2.973	-	-	-	9.039	-	-	-	723	-	-	
5 <i>di cui STS</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6 All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7 <i>di cui STS</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9 Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10 Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11 Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12 All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

### EU SEC5: esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche

	a	b	c
	Esposizioni cartolarizzate dall'ente — L'ente agisce in qualità di cedente o promotore		Importo totale delle rettifiche di valore su crediti specifiche effettuate nel periodo
	Importo nominale in essere totale	Di cui: esposizioni in stato di default	
1 <b>Totale</b>	<b>19.709.788</b>	<b>17.735.636</b>	<b>-362.437</b>
2 Retail (totale)	1.682.298	108.644	6.761
3 mutui residenziali	917.824	59.808	3.782
4 carte di credito	-	-	-
5 altre esposizioni retail	764.473	48.835	2.979
6 ri-cartolarizzazioni	-	-	-
7 Wholesale (totale)	18.027.490	17.626.993	-369.198
8 prestiti a imprese	18.023.814	17.626.993	-369.191
9 mutuo commerciale	-	-	-
10 leasing e crediti	-	-	-
11 altro wholesale	3.676	-	-7
12 ri-cartolarizzazioni	-	-	-



## Annex XXIX - Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato

### EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

	giugno-24	
	a	b
	RWA	Requisiti di capitale
Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	1.354.524	108.362
Rischio azionario (generico e specifico)	453.625	36.290
Rischio di cambio	-	-
Rischio legato alle materie prime	61.848	4.948
Opzioni		
Metodo semplificato	-	-
Metodo delta-plus	33.707	2.697
Metodo di scenario	-	-
Cartolarizzazione (rischio specifico)	129.719	10.378
<b>Totale</b>	<b>2.033.423</b>	<b>162.674</b>



## Annex XXXVII – Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (EBA/ITS/2021/07)

### EU IRRBBA – Informazioni qualitative sul rischio di tasso d'interesse delle attività del portafoglio non di negoziazione.

Il Gruppo Montepaschi adotta un sistema di governo e gestione del rischio di tasso, cd *IRRBB Framework*, che si avvale di:

- un modello quantitativo, sulla base del quale viene calcolata mensilmente l'esposizione del Gruppo e delle singole società al rischio di tasso di interesse, in termini di indicatori di rischio;
- processi di monitoraggio del rischio, tesi a verificare nel continuo il rispetto di limiti operativi assegnati al Gruppo nel complesso e alle singole Legal Entities;
- processi di controllo e gestione del rischio, finalizzati a porre in essere iniziative adeguate ad ottimizzare il profilo di rischio e ad attivare eventuali necessari interventi correttivi.

Nell'ambito del suddetto sistema, la Capogruppo accentra la responsabilità di definizione delle politiche di gestione del Banking Book del Gruppo e di controllo del relativo rischio di tasso di interesse.

Il Banking Book, o Portafoglio Bancario, è costituito da tutte le esposizioni che non rientrano nel Portafoglio di Negoziazione e,

in accordo con le *best practices* internazionali, identifica l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria e dei derivati di copertura di riferimento.

Gli obiettivi strategici per la gestione del rischio tasso del Banking Book, basati sulle misure di rischio di tasso d'interesse (esprese in termini di variazione sia del valore economico che del margine di interesse) nel rispetto dei limiti operativi e dei KRI strategici, sono definiti, con periodicità almeno annuale, nel documento di *IRRBB Strategy* proposto dalla funzione Finanza, previo parere preventivo del Comitato Finanza e Liquidità e del Comitato Rischi e Sostenibilità endoconsiliare, al CdA

della Capogruppo, per l'approvazione, come previsto dalla normativa aziendale.

Il perseguimento di tali obiettivi è gestito operativamente dalla Funzione Finanza che informa periodicamente il Comitato Finanza e Liquidità di Gruppo, sull'evoluzione delle metriche, sulla situazione di mercato, sull'eventuale operatività effettuata e sulla



situazione delle coperture in essere.

Nell'ambito del RAS, la Banca definisce e assegna valori di Risk Appetite e di Tolerance per l'IRRBB. Il relativo cascading down definisce, poi, i limiti operativi in termini di capitale interno e, a scendere, in termini di singole metriche IRRBB (Delta EVE, Delta NII, Basis Risk).

A partire da luglio 2022, nelle metriche interne, alle sensitivity di NII vengono affiancate anche le variazioni di fair value per componente di interest rate degli strumenti classificati contabilmente in FVOCI e FVTPL.

Limiti specifici sono inoltre stabiliti per le società controllate. Un processo di escalation formalizzato garantisce la verifica del rispetto dei limiti delegati e adeguata informativa al top management in caso di eventuali sconfinamenti.

La Banca definisce, inoltre, dei KRI strategici per la gestione del IRRBB, espressi in termini di "appetite" ed approvati dal CdA, al fine di monitorare il corretto perseguimento della strategia.

Le metriche e i limiti sono monitorati con periodicità mensile e, unitamente al monitoraggio nel continuo delle coperture in essere e della situazione di mercato, rappresentano il principale strumento per la definizione delle scelte operative di asset and liability management.

Il framework IRRBB viene, peraltro,

periodicamente e regolarmente sottoposto a internal audit e verifiche di convalida, al fine di garantire il continuo perseguimento della correttezza dei processi, delle metodologie di calcolo e della stima dei modelli comportamentali.

La periodicità di calcolo delle metriche interne è mensile, mentre per quelle regolamentari è trimestrale (STE). In entrambi i casi, la *discounting curve* è la curva EUR6M, mentre per il processo di forecasting vengono utilizzate le curve specifiche per ciascun parametro di riferimento. Nell'IRRBB Framework del Gruppo Montepaschi, le misure di sensitivity del valore economico vengono prodotte depurando lo sviluppo dei cash flow dalle componenti non direttamente relative al rischio di tasso. Le poste Non-performing Loans sono trattate al netto della svalutazione creditizia.

Nello sviluppo delle metriche interne, il Gruppo Montepaschi applica un set predefinito di scenari di tasso di interesse al fine di cogliere un ampio range di dinamiche della curva, includendo sia movimenti paralleli di diversa magnitudine sia cambiamenti nella forma della curva dei rendimenti.

Con riferimento alle misure regolamentari, gli scenari vengono costruiti in accordo a quanto previsto dalle EBA Guidelines (EBA/GL/2022/14). In particolare, per le misure di sensitivity del valore economico vengono



utilizzati sei scenari di Parallel up, Parallel down, Steepener, Flattener, Short rates up e Short rates down.

In relazione al calcolo delle metriche interne viene utilizzato un set ulteriore di scenari costruiti a partire dai dati storici dei tassi. Gli scenari interni si differenziano dagli scenari regolamentari per diversa magnitudine e livelli minimi di tasso.

Le analisi del margine di interesse, essendo la misura focalizzata sul breve termine, prevedono esclusivamente l'applicazione di scenari paralleli sia con riferimento alle misure regolamentari che interne.

Relativamente alle differenze fra le misure interne e quelle regolamentari, si segnala che, con riferimento al valore economico, le sensitivity delle varie divise (peraltro la concentrazione è quasi esclusivamente su euro), prodotte nell'ambito di metriche interne, sono oggetto di aggregazione senza applicare nessuna ponderazione.

La gestione dell'IRRBB avviene attraverso la copertura di poste dell'attivo e del passivo.

In particolare, vengono effettuate coperture sui mutui a tasso fisso, le componenti opzionali dei mutui a tasso variabile, i titoli obbligazionari dell'attivo, la raccolta cartolare a tasso fisso, i conti deposito a tasso fisso a scadenza. Mediante la gestione di tali coperture la funzione Finanza persegue l'obiettivo di rischio (in termini di delta EVE, delta NII, Basis Risk) stabilito

dall'IRRBB strategy approvata dal CdA. Le coperture sono legate da relazione di hedge accounting alle poste coperte: l'approccio è di tipo macro per le poste commerciali e di tipo micro per il passivo cartolare ed i titoli dell'attivo.

Le metriche di rischio sono elaborate utilizzando un modello di valutazione delle poste a vista (Non-maturity Deposits, NMDs) le cui caratteristiche di stabilità e parziale insensibilità alla variazione dei tassi di interesse sono descritte con un approccio statistico che si basa sulla serie storica dei comportamenti dei clienti.

La metodologia si articola secondo due profili a cui corrispondono due analisi distinte ed integrate:

- analisi Tassi: per descrivere la relazione dei tassi di remunerazione delle poste a vista rispetto ad un parametro di mercato di breve termine (elasticità);
- analisi Volumi: per rappresentare la maturity comportamentale delle poste a vista evidenziando l'elevato grado di persistenza degli aggregati (stabilità). L'analisi dei volumi traduce l'ammontare delle poste a vista in un portafoglio di poste di tipo amortizing a scadenza. Il modello delle poste a vista è sviluppato attraverso analisi econometriche relative a singoli cluster di clientela definiti attraverso una opportuna analisi di segmentazione.



La durata media del repricing, aggregata per il totale della raccolta a vista (per le controparti retail e wholesale non financial) è di 2,21 anni (5,45 anni considerando solo la componente core anelastica). La raccolta a vista modellizzata riporta una scadenza massima di 21 anni.

Il Gruppo Montepaschi utilizza, inoltre:

- un modello comportamentale scenario dependent basato sulla survival analysis per il cluster dei mutui a tasso fisso *performing* residenziali retail di Banca MPS e per la parte residuale dei mutui della Capogruppo un modello semplificato CPR (*Constant Prepayment Rate*).
- un modello comportamentale basato sulla *survival analysis* TDRR (*Time Deposits Redemption Rate*) per fattorizzare il fenomeno del rimborso anticipato sui *time deposits* a tasso fisso della Capogruppo;
- a partire da dicembre 2022, una metodologia statistica per stimare i futuri utilizzi dei margini disponibili per le linee di credito accordate e non ancora tirate (*loan commitments*).

Dal secondo semestre dello scorso anno, nelle metriche interne, alle sensitivity di NII vengono affiancate anche le variazioni di fair value per componente di interest rate degli strumenti valutati contabilmente in FVOCI e FVTPL.

Si fa presente che il Gruppo:

- effettua nel continuo un monitoraggio attento e costante delle varie caratteristiche del profilo di rischio complessivo anche in ragione della presenza di opzionalità contrattuali, che rendono il profilo di rischio più dipendente dall'andamento dei mercati ed in particolare dei tassi d'interesse e delle relative volatilità;
- è impegnato nel costante aggiornamento delle metodologie di misurazione del rischio, attraverso un progressivo affinamento dei modelli di stima, al fine di cogliere i principali fenomeni che via via modificano il profilo di rischio tasso del portafoglio bancario.

Sulla base di quanto sopra descritto, e ribadendo come l'esposizione del Gruppo sia pressoché integralmente allocata sulla divisa euro, si riporta di seguito la situazione del Gruppo (in euro) a giugno 2024, confrontata con la posizione a dicembre 2023.

Rispetto a dicembre 2023 le variazioni di *sensitivity*, in aumento per le misure sul Valore Economico e in riduzione per quelle sul Margine di Interesse, sono legate ad operatività in Hedging Accounting.

**EU IRRBBI: informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario**

Scenari di shock di vigilanza	a		b		c		d	
	Effetto sul Valore Economico <sup>(1)</sup>				Effetto sul Margine di Interesse			
	giu-24		dic-23		giu-24		dic-23	
1 Parallel up	-707.234	-334.666	182.484	207.106				
2 Parallel down	171.687	1.881	-240.836	-266.255				
3 Steepener	100.192	84.134						
4 Flattener	-236.083	-250.638						
5 Short rates up	-377.978	-294.028						
6 Short rates down	184.969	138.706						

<sup>(1)</sup> Si precisa come il valore esposto nelle colonne A e B (Effetto sul Valore Economico) utilizza le regole previste dal template STE. Nelle metriche interne, tale ponderazione non si applica.



## Annex XXXIX - Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance ESG

Lo scopo del presente Annex è quello di rappresentare, ai sensi dell'Art. 449bis della CRR2, lo stato dell'arte in merito all'identificazione ed alla gestione e mitigazione dei rischi connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) secondo le indicazioni fornite da EBA negli "Implementing Technical Standards (ITS) on Pillar-3 disclosures on environmental, social and governance (ESG) risks", recepiti ed emendati nella "Implementing Regulation (EU) 2021/637". La *disclosure* si articola, secondo quanto richiesto dal regolamento citato, in una prima parte di informazioni qualitative riguardante in modo distinto i rischi ambientali (Environmental), i rischi connessi a tematiche sociali (Social) e quelli attinenti ad aspetti di Governance, per poi fornire le tabelle quantitative riguardanti le esposizioni alla categoria dei rischi connessi al cambiamento climatico (*Climate Change risks*). Rispetto a questi, che costituiscono un sottoinsieme dei rischi Environmental, esiste una particolare urgenza di trattamento e mitigazione da parte degli intermediari finanziari, per la rilevanza che possono assumere nei rischi connessi alla rispettiva operatività, nonché per il ruolo che gli intermediari stessi sono chiamati a svolgere nel sistema economico per assistere e stimolare gli operatori verso la cosiddetta transizione verso un'economia a zero emissioni, secondo i protocolli di intesa internazionali per la riduzione delle emissioni di gas *clima-alteranti* (GHG) ed il conseguente contenimento dell'aumento della temperatura entro livelli sostenibili per il pianeta.

Seguendo le indicazioni di gradualità (phase-in) previsto negli ITS EBA, alle cinque tabelle già obbligatorie fin dalla prima pubblicazione di fine 2022, e alle tre nuove tabelle riguardanti il Green Asset Ratio (GAR) obbligatorie dal 31 dicembre 2023, al 30 giugno 2024 si aggiunge la pubblicazione del template 3 - metriche di allineamento, ed entro il 31 dicembre 2024 seguirà anche quella del template 9 - Banking Taxonomy Alignment Ratio, o BTAR.

Per ulteriori informazioni circa la gestione dei rischi climatici si rimanda anche alla Dichiarazione Non Finanziaria 2023, disponibile sul sito istituzionale del Gruppo nella sezione Sostenibilità/[Report - Banca MPS \(gruppomps.it\) nella sezione 3.2 Finanza Sostenibile e Climate Change.](#)



## Informazioni qualitative sui Rischi environmental

### Rischi Environmental - Business Strategy and processes [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (a-d)]

Il Gruppo MPS, impegnato da sempre a condurre un'attività che limiti l'impatto ambientale, si sta focalizzando nel seguire un approccio più ampio e strutturato in base al quadro di *assessment* di tutti gli impatti diretti ed indiretti sul tema ambientale, che emergono dagli obiettivi posti dalla comunità internazionale sulla mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico (*Climate Change Mitigation / Adaptation*) ed agli altri target di protezione dell'ambiente, declinati nella Tassonomia Europea della Sostenibilità. In particolare, sul tema della *decarbonizzazione* BMPS abbraccia il ruolo affidato dalla Comunità Europea agli intermediari finanziari di supportare ed orientare tutti i propri *stakeholder* (clienti, dipendenti, le controparti a qualsiasi titolo partecipanti alla propria attività tipica ed alla *catena di fornitura*) alla transizione verso un'economia a basse emissioni gas *climalteranti* (GHG). Dal punto di vista strategico la Banca ha intrapreso da tempo un percorso strutturato volto all'integrazione progressiva dei criteri ESG nella propria strategia e nel modello di business, i cui obiettivi strategici sono stati introdotti nel Piano Industriale 2024-2028 e ulteriormente rafforzati nell'ultimo aggiornamento del Piano Industriale 2024-2028. Con riferimento alla dimensione interna, il Gruppo si è posto gli obiettivi di:

- riduzione delle proprie emissioni dirette di "Scope 1" del 60% rispetto al 2017, attraverso iniziative di efficienza termica e di acquisto di crediti di Carbon offset che sono destinati a compensare le emissioni derivanti dall'utilizzo del gas naturale;
- utilizzo di energia rinnovabile al 100%, e interventi di efficienza energetica volti a ridurre il consumo di energia elettrica;
- raggiungere net zero sulle emissioni di scope 1 e 2 (market based) legate alle own operations entro il 2030; riduzione delle emissioni di "Scope 3" in prevalenza legati ad iniziative di digitalizzazione e di riduzione dell'uso della carta.

Per maggiori dettagli sull'approccio già adottato e sulle strategie per la riduzione dell'impatto ambientale diretto si rimanda al dedicato paragrafo 3.2.2, all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

Con riferimento alla dimensione esterna, il Gruppo si è posto l'obiettivo di supportare la transizione, di decarbonizzare il proprio portafoglio di finanziamenti e al contempo di gestire i relativi rischi con la declinazione di iniziative trasversali a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale e degli impegni volontari assunti con ONU in tema di sviluppo sostenibile (Global Compact e PRB) e di



decarbonizzazione (NZBA), raggruppate nel più ampio “Programma ESG”. Quest’ultimo, costituito nel 2022 e aggiornato di anno in anno in coerenza alle evoluzioni esterne, interne e normative, è dotato di una specifica struttura progettuale con sponsorship del CFO e CRO, articolato in specifici filoni progettuali che coprono i cinque pilastri del Framework ESG che il Gruppo sta progressivamente sviluppando (Strategy, Governance, Business Model, Risk & Regulation e Reporting & Communication). Fra gli strumenti di indirizzo della propria attività creditizia a supporto della transizione, particolare importanza riveste l’adozione di politiche creditizie e processi di erogazione del credito che integrano gli indirizzi e obiettivi ESG del Gruppo e il profilo ESG del cliente. Quest’ultimo vien definito attraverso questionari compilati grazie al coinvolgimento del cliente con il supporto del gestore della relazione o mediante informazioni reperite autonomamente dalla Banca da basi dati pubbliche o da data provider specializzati.

Tra gli obiettivi di Piano è prevista la definizione dei target intermedi di decarbonizzazione sulle esposizioni creditizie dei settori ad alta intensità emissiva con la relativa strategia a supporto, il raggiungimento di almeno il 30% di nuove erogazioni con finalità ESG entro il 2026 (il 10% al 2024, 20% al 2026) il collocamento di prodotti di investimento

legati alla sostenibilità ESG (con l’obiettivo di mantenere nel periodo del Piano il 40% di AuM sul totale collocato) e lo sviluppo di prodotti e servizi Green. In coerenza con tali obiettivi l’offerta dei prodotti retail è stata ampliata con l’erogazione dei seguenti prodotti e servizi:

- il mutuo per l’acquisto di immobili ad alta efficienza energetica (classi energetiche A e B);
- mutuo surroga attiva da altri istituti. per l’acquisto immobili in classe energetica A e B;
- finanziamento chirografario (cd. Eco Presto), destinato a sostenere le spese per la riqualificazione energetica e/o per il miglioramento della classe energetica degli edifici residenziali;
- finanziamento per le imprese volti al miglioramento dell’efficienza energetica assistiti da garanzia SACE;
- finanziamento generico legato al raggiungimento di KPI ESG e con pricing differenziato, cd Sustainability Linked Loan (SLL), per tutti i modelli di servizio del segmento Aziende;
- Green loan e SLL, tailored made, per il segment Aziende – Large Corporate e Grandi Gruppi.

Con riferimento alla strategia di decarbonizzazione nel 2022 la Banca ha



aderito alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA), un'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite, che si fonda sull'alleanza mondiale delle banche sul clima e si pone l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale e di promuovere il raggiungimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di GHG entro il 2050. Con l'adesione, la Banca si è assunta l'impegno di determinare obiettivi intermedi al 2030 di riduzione delle emissioni di "gas serra", legate al proprio portafoglio di finanziamenti, e di monitorare e comunicare i livelli raggiunti rispetto a tali Target, sui settori di attività economica a maggiore intensità emissiva e rilevanti per il Gruppo.

Nel corso del 2023, in tale contesto, sono state realizzate le seguenti attività, portate avanti anche nel primo semestre 2024:

1. definizione della baseline delle emissioni finanziate del portafoglio aziende al 31/12/2022;
2. identificazione delle metriche emissive disponibili e più rilevanti per ciascun settore;
3. identificazione dei settori ad alta intensità emissiva e rilevanti per il Gruppo;
4. selezione degli scenari climatici di riferimento e scenari target;
5. simulazione dei percorsi emissivi per i settori ad alta intensità emissiva in base

allo scenario di riferimento adottato e definizione dei target NZBA;

6. screening e comparazione dei settori ad alta intensità emissiva con identificazione dei settori prioritari ai fini della definizione del primo set di target NZBA.

Analizzando le evidenze emerse, ed in base alle indicazioni del protocollo di intesa alla base dell'iniziativa, sono stati individuati come prioritari da assoggettare a target i settori *Iron & Steel*, *Power Generation* e *Oil & Gas*.

In particolare, il Gruppo intende perseguire al 2030, rispetto alla baseline delle emissioni finanziate 2022, i seguenti obiettivi per settore:

- *Iron & Steel*: riduzione del 29% delle emissioni di Scope 1 e 2;
- *Power Generation*: riduzione del 77% delle emissioni di Scope 1 e 2;
- *Oil & Gas*: riduzione del 40% delle emissioni di Scope 1, 2 e 3.

Per raggiungere tali obiettivi, il Gruppo ha definito le leve attivabili, le azioni strategiche per ciascun settore e integrato le strategie e i processi creditizi e commerciali, al fine di supportare le aziende dei settori individuati nel percorso di decarbonizzazione. Il Gruppo ha redatto il primo Report NZBA con la descrizione delle azioni strategiche di decarbonizzazione per i settori oggetto di target NZBA e il monitoraggio degli stessi al



31 12 2023.

Inoltre, a marzo 2024 il Gruppo ha confermato il Phase out dal settore dell'Estrazione del Carbone (cd. Coal Mining) che verrà monitorato sulla base al valore delle esposizioni in migliaia di euro. Il Gruppo, pur presentando esposizioni nulle alla data della baseline 2022 e marginali anche negli anni precedenti, a supporto di

tale obiettivo ha formalizzato e introdotto una politica di esclusione, con la direttiva in materia di Sostenibilità e ESG. Per maggiori dettagli, si rimanda al NZBA Report 2024, pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito del Gruppo MPS e alla Dichiarazione non Finanziaria 2023 - paragrafo 3.2.1 <https://www.gruppomps.it/sostenibilita/report.html>.

### **Rischi Environmental - Governance [rif: ITS tabella qualitativa 1 – (e-i)]**

In merito alla Governance della Sostenibilità del Gruppo, trasversalmente a tutte le tematiche E, S e G, lo Statuto di Banca MPS è stato modificato con l'inserimento di uno specifico riferimento ai profili della sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La “Direttiva di Gruppo in materia di sostenibilità e ESG”, aggiornata a marzo 2024, definisce gli ambiti di impegno ESG e il modello organizzativo adottato per realizzarli perseguendo gli interessi di tutti gli stakeholder. Nel definire i propri ambiti di impegno, il Gruppo ha fatto propri gli obiettivi globali individuati da organismi europei e internazionali utili a preservare l'ambiente, la società e gli interessi delle future generazioni e di tutti gli stakeholder e al fine di rafforzare tali impegni ha aderito volontariamente a iniziative internazionali in tema di Sostenibilità. Perseguendo un'integrazione in ottica di trasformazione

continua e in coerenza alle sfide attuali e prospettive dei temi di sostenibilità, BMPS aggiorna tale Direttiva periodicamente, così da recepire le evoluzioni interne e formalizzare per tutto il Gruppo gli indirizzi strategici da perseguire. I principali aggiornamenti realizzati nel corso del primo semestre 2024 riguardano:

- la definizione di una strategia di decarbonizzazione con l'identificazione di differenziate azioni strategiche, coerenti con le evidenze del *materiality assessment* dei rischi climatici ed ambientali, e la più ampia strategia della Banca basata su scenari climatici a breve, medio e lungo periodo;
- l'introduzione di criteri di esclusione e/o specifica due diligence per alcuni dei settori ad alto impatto ambientale e sociale;
- l'integrazione delle strategie creditizie e commerciali con gli indirizzi di esclusione



- e transizione ESG;
- la creazione di strumenti di supporto e di monitoraggio di tali azioni e obiettivi; l'integrazione degli indirizzi differenziati per fattori di rischio climatico, per tipologia di settore, di esposizione al rischio e di impatto da recepire per indirizzare l'attività di erogazione a supporto della transizione sostenibile;
  - la determinazione di linee guida ai fini della definizione di prodotti e servizi e del funding con caratteristiche ESG;
  - l'integrazione di fattori, rischi e preferenze di sostenibilità negli standard e nei processi creditizi ai fini della profilatura della clientela, dei prodotti offerti, e della relativa valutazione di adeguatezza e rendicontazione dei portafogli nei relativi processi, nonché l'implementazione progressiva dell'offerta di prodotti d'investimento e assicurativi con caratteristiche ESG, con l'obiettivo di creare impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, a beneficio della propria clientela e dell'intera società;
  - la costituzione del Funding ESG Team, volto a definire e monitorare i criteri ESG di eleggibilità dei Bond emessi nonché la definizione del Framework del Green, Social e Sustainability bond (GSS) del Gruppo;
  - la costituzione di figure specializzate
- energy, che affiancheranno i gestori della relazione con il cliente, per supportarne la transizione verso il maggiore utilizzo di energie rinnovabili.
- Per ulteriori dettagli e documenti sulla governance della sostenibilità si veda anche la sezione Policy e Documenti di Governance sul sito del Gruppo MPS: <https://www.gruppomps.it/sostenibilita/policy-e-governance.html>
- Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di integrare gli obiettivi di sostenibilità nel piano industriale, nel sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle politiche di remunerazione.
- Il CdA approva le strategie e le politiche in materia di Sostenibilità, il Piano di Sostenibilità, le politiche di indirizzo e coordinamento in materia di informativa non finanziaria, la Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG, la Matrice di Materialità e la Dichiarazione non Finanziaria (DNF), oltre a determinare l'adesione ad iniziative nazionali e sovranazionali nell'ambito della Sostenibilità.
- Il CdA definisce il Risk Appetite Framework (RAF) e approva almeno annualmente il Risk Appetite Statement (RAS) con riferimento anche alla propensione al rischio ed ai limiti su KRI definiti per i rischi ESG.
- Il **Comitato Rischi e Sostenibilità (CRoS)**, in seno al CdA, è focalizzato in modo specifico



al presidio delle tematiche di Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nell'ambito di valutazioni e decisioni relative al posizionamento del Gruppo, di linee guida e dei macro-obiettivi in tema di ESG, monitorandone nel tempo l'attuazione. Il CReS contribuisce inoltre in modo distintivo alla definizione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi ESG, con particolare riferimento agli effetti dei rischi climatici e ambientali sul modello di business e sulla strategia aziendale. Al CReS spetta in particolare la valutazione dell'adeguatezza del Risk Appetite Framework, ivi compresi i livelli di "risk appetite" ESG e le relative soglie di tolleranza ("risk tolerance"), monitorando l'efficacia complessiva dei presidi adottati ed il posizionamento del Gruppo rispetto alla sostenibilità.

Il **Collegio Sindacale** in particolare con riferimento alla comunicazione, monitoraggio e rendicontazione in ambito Sostenibilità, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, con riferimento alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria.

L'**Amministratore Delegato** presidia le attività inerenti alla sostenibilità e le azioni da implementare, monitorando e garantendo il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il **Comitato Direttivo**, attraverso la sessione

specifica "ESG e Sostenibilità", supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle linee strategiche e delle politiche di sostenibilità e nella finalizzazione delle iniziative del Piano di Sostenibilità. Inoltre, il Comitato monitora l'evoluzione delle iniziative del Piano di Sostenibilità garantendo adeguata sponsorship alle iniziative e indirizzando la risoluzione di criticità al fine di conseguire gli obiettivi strategici del Gruppo.

Il **Chief Financial Officer**, in qualità di Responsabile della Funzione Sostenibilità e ESG e lo **Staff Sostenibilità e ESG**, che riporta al CFO, formulano le proposte di strategie ESG, raccogliendo ed integrando i contributi di tutte le funzioni aziendali in materia nel **Piano di Sostenibilità di Gruppo**, di cui curano la redazione ed i successivi aggiornamenti. CFO e Staff Sostenibilità garantiscono poi la realizzazione coerente di tutte le iniziative ESG del Gruppo, valutandone il posizionamento rispetto alle *best practice* internazionali. Ad essi spetta inoltre il coordinamento in materia di informativa non finanziaria e delle attività di reportistica derivanti dall'adesione a principi e standard in tema di sostenibilità, con il supporto del **Gruppo di Lavoro permanente sulla Sostenibilità**, gruppo inter-funzionale costituito da referenti di tutte le Funzioni di Business e di Controllo, allo scopo di favorire il dialogo fra le funzioni



aziendali e rendicontare le politiche attuate e i risultati raggiunti.

Al **Chief Risk Officer** ed alla **Funzione Risk Management** è affidato il compito di integrare i fattori di rischio ESG nei framework di gestione dei rischi, definire metodologie volte a misurare l'impatto dei rischi ESG, con particolare focus sui rischi climatici e ambientali (rischi C&E). La Funzione Risk Management supporta la definizione della propensione al rischio nel Risk Appetite Statement (RAS) di Gruppo, e predisporre ed esegue regolarmente una reportistica dedicata volta a quantificare l'esposizione ai rischi ESG del Gruppo Montepaschi, indirizzata agli Organi Aziendali.

La Funzione **Compliance** monitora la conformità degli sviluppi ESG (sia in termini di iniziative strategiche che dei controlli) alla regolamentazione esterna nazionale ed europea, in particolare alle Linee Guida BCE, EBA ed ESMA sui rischi ESG, valutando il possibile impatto di qualsiasi mutamento del contesto normativo e regolamentare in ambito Sostenibilità sulle attività del "Gruppo" e sul quadro di riferimento in materia di conformità e controlla/presidia la corretta applicazione della regolamentazione interna ed esterna in materia di Sostenibilità. La Funzione di **Audit** ha la responsabilità di valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in particolare dei modelli

introdotti per la misurazione dei rischi ESG e più in generale dei presidi posti in essere per

la gestione delle tematiche di Sostenibilità.

Il **Gruppo di Lavoro permanente sulla Sostenibilità**, composto da Delegati di tutte le Funzioni Aziendali, costituisce il punto di riferimento tra la Funzione Sostenibilità e ESG e le rispettive Funzioni di appartenenza per favorire il dialogo con le strutture aziendali, identificare, gestire e monitorare le iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali in tema di Sostenibilità e raccogliere elementi utili a rendicontare le politiche attuate e i risultati raggiunti in materia di Sostenibilità.

Particolare importanza riveste il Piano di Sostenibilità di Gruppo, che racchiude gli obiettivi a medio e lungo termine che la Banca intende porsi su tutte le tematiche ESG, sia in termini di supporto alla transizione ambientale non solo climatica, ma relativa a tutti gli altri target della Tassonomia Europea di Sostenibilità Ambientale.

In merito alle politiche di remunerazione, nel corso del primo semestre 2024 è stata erogata la remunerazione variabile legata alle performance ESG 2023. Inoltre per l'anno 2024, con l'obiettivo di perseguire una sempre più crescente responsabilizzazione sul perseguimento della strategia ESG e delle relative performance ESG del Gruppo sono stati ulteriormente declinati gli obiettivi ESG e differenziati per tipologia di ruolo e attività,



da adottare ai fini delle determinazioni della remunerazione variabile per il personale bancario dipendente del Gruppo, come meglio descritto nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito istituzionale a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti <https://www.gruppomps.it/corporate-governance/remunerazione.html> raggiungibile anche attraverso la sezione Policy e Documenti di Governance sul sito del Gruppo MPS: <https://www.gruppomps.it/sostenibilita/policy-e-governance.html>.

### **Rischi Environmental - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (j-r)]**

I rischi legati al tema Environmental si definiscono “generati” quando scaturiscono dalle attività proprie della Banca, mentre sono “subiti” quando derivano da caratteristiche o azioni di attori che intrattengono a qualsiasi titolo relazioni con la Banca (clienti, dipendenti, fornitori, ecc.), o addirittura da eventi esogeni, come quelli fisici, originati da particolari condizioni di stress dell’Ambiente, ad esempio per effetto del cambiamento climatico, o stress di altri elementi rilevanti come quelli indicati nella Tassonomia EU delle attività sostenibili (2020/852), che indica oltre agli item di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (*Climate Change Mitigation / Adaptation*), quelli sulla salvaguardia delle acque e degli oceani, dell’economia circolare e del trattamento dei rifiuti, la riduzione dell’inquinamento e la difesa della biodiversità. L’approccio della Banca, seguendo le orme e la specificazione in fieri della Tassonomia citata, ha tracciato una mappa dei rischi connessi ai vari item tassonomici, per definire ordinatamente gli step successivi delle analisi e dei trattamenti applicabili ai singoli rischi. Nella tabella che segue è rappresentata la mappatura introdotta.

#### **MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI ENVIRONMENTAL**

Principali argomenti	Potenziali rischi	Finanziario / non finanziario	Stato di trattamento
 > Climate Change Mitigation & Adaptation	> SUBITI: rischio di transizione e fisico sui rischi core  > GENERATI: IMPATTI DIRETTI delle attività della Banca sull’ambiente	> FINANZIARI (credito, operativo, liquidità, mercato)  > NON FINANZIARI (reputazionale, di business)	> RISCHIO IDENTIFICATO > ESPOSIZIONE: MISURATA > IMPATTI DI RISCHIO: MISURATI IN SCENARI DI STRESS
 > Uso Responsabile delle risorse idriche e marine			> RISCHI ANALIZZATI > ESPOSIZIONE MISURATA > IMPATTI DI RISCHIO: IN PROGRESS
 > Economia circolare, trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti			
 > Prevenzione e controllo dell’inquinamento			
 > Protezione della biodiversità degli eco-sistemi			
 > TUTTI GLI ARGOMENTI SOPRA	> NON FINANZIARIO		



I rischi Environmental *climate related* (o rischi C&E), sono stati oggetto, per l'urgenza della tematica, di linee guida indirizzate agli intermediari finanziari (Linee Guida sui rischi climatici ed ambientali, BCE novembre 2020) finalizzate a:

- introdurre un trattamento in termini di identificazione, misurazione, gestione e mitigazione al pari dei rischi già conosciuti e trattati;
- identificare gli impatti sui rischi finanziari cosiddetti *core* (credito, operativi, di mercato, di liquidità).

L'obiettivo è quello di portare le banche ad avere una visione ed una gestione olistica dei rischi climatici a livello di impresa, in modo da poter basare su tale rappresentazione sia il presidio dei rischi *ongoing* che le risposte strategiche di medio-lungo periodo, in grado di rendere le banche ed il business environment di riferimento resilienti rispetto alle evoluzioni possibili della situazione climatica.

Il Gruppo Montepaschi porta avanti, nell'ambito del multifunzionale Programma ESG, una serie di attività relative all'integrazione dei fattori di rischio C&E nel framework di risk management e nei processi di governance e strategici del Gruppo. Il progetto "ESG Risk Action" è in particolare finalizzato all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi ESG (con i rischi climatici e ambientali come priorità).

Il processo di identificazione, verifica di materialità e rilevanza dei rischi climatici e ambientali (C&E), propedeutico alla definizione del Risk Appetite Statement, prende in esame i fattori di rischio legati al clima secondo la prospettiva di analisi dei cosiddetti "canali di trasmissione", secondo cui tali rischi risultano rilevanti quando impattano sui rischi finanziari tradizionali (credito, operativi, di mercato e di liquidità), già noti e trattati nel framework di gestione dei rischi di Gruppo.

Le analisi di materialità sono state estese su orizzonti di medio ("MT") e lungo termine ("LT"), mentre l'impostazione già utilizzata per la valutazione di materialità unica, introdotta già nel 2022, è ora utilizzata come valutazione di breve termine ("BT"). Gli orizzonti temporali BT-MT-LT sono stati definiti tenendo presente sia gli orizzonti utilizzati di consueto in ambito pianificazione (RAS-Budget), sia la particolare ampiezza degli scenari normalmente utilizzati per analizzare le evoluzioni prospettiche dei rischi di transizione e fisici, connessi al cambiamento climatico e relativo percorso di mitigazione.

L'orizzonte BT va dal momento presente fino al termine di 1 anno, ed ha come *bucket* puntuale di riferimento la data di analisi (o di *cut-off*; tempo 0); l'orizzonte MT è quello che va da 1 a 5 anni rispetto alla data di *cut-off* ed ha come bucket puntuale di riferimento i



3 anni; infine, l'orizzonte LT si estende oltre i 5 anni, ed ha come bucket di riferimento puntuale i 10 anni dal *cut-off*.

Sugli orizzonti così definiti, sono effettuate le analisi di materialità, utilizzando “mappe di rischio” di transizione e rischio fisico ottenute applicando alle mappe correnti (di breve termine) tendenze di evoluzione dei fenomeni analizzati indicate da studi settoriali e scientifici. In tal modo, la materialità a medio e lungo termine risulta basata su scenari mediamente avversi delle condizioni di rischio fisico e di transizione (per il rischio fisico le evoluzioni sono relative ad uno scenario evolutivo tipo “current policies” o “Hot House World”, per il rischio di transizione sullo scenario “Net Zero 2050”).

L'approccio implementato ha portato a identificare come materiali, per il Gruppo Montepaschi, i rischi C&E incidenti negli ambiti dei Rischi di Credito e Operativi (comprendendo in senso lato fra questi anche i rischi reputazionali), in continuità con quanto era già emerso dalle analisi effettuate nel 2023. I rischi di credito, sulla base dell'esposizione al rischio ipotizzabile in base all'analisi dei possibili canali di trasmissione, riportati nella tabella sottostante, sono risultati inoltre a rilevanza “molto elevata” (rischio di transizione) ed “elevata” (rischio fisico), in funzione della potenziale esposizione associata a ciascun

fattore di rischio C&E.

I rischi C&E incidenti sul rischio di credito, in quanto materiali e ad elevata rilevanza, sono sottoposti a monitoraggio come KRI RAS ed utilizzati nelle valutazioni ICAAP ed ILAAP.

Per l'esercizio di RAS 2024, sono stati definiti quattro KRI sul rischio climatico in ambito rischi di credito, due sul rischio di transizione (sulle esposizioni creditizie verso controparti “aziende non finanziarie” e verso privati) e due sul rischio fisico (sulla componente di esposizioni in mutui a privati e su esposizioni creditizie verso aziende non finanziarie). Su tali KRI sono stati impostati rispettivi limiti operativi, declinati dall'Amministratore Delegato fino al livello delle Business Unit maggiormente coinvolte nell'operatività/perimetro interessati, per consentirne un seguimiento più puntuale.

La trasmissione verso altri rischi “core” (mercato, liquidità ed ancora alcuni rischi operativi) dei fattori di rischio C&E analizzati, è stata analizzata in base a *what-if analysis*, volta a stressare rispettivamente:

- per il rischio di liquidità, i buffer di liquidità rappresentati sia dai depositi di clientela retail, SME e PSE sia dai tiraggi delle linee di credito di tutta la clientela, in funzione del verificarsi di eventi di rischio fisico concentrati nei tre orizzonti temporali previsti (breve, medio e lungo termine) e su zone geografiche di impatto



corrispondenti al territorio regionale per tutti i rischi analizzati (alluvione, frana, incendio, terremoto e vento); si sono ipotizzati run-off dei depositi e delle linee di credito basati su eventualità simili effettivamente verificatesi (nella fattispecie gli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Marche nel settembre 2022, la regione Emilia-Romagna nel maggio 2023 e la provincia di Prato nel novembre 2023, oltre al fenomeno franoso che ha colpito i comuni dell'isola di Ischia nel novembre 2022);

- per il rischio mercato, il valore di mercato dei portafogli di titoli corporate non finanziari (bond ed equity) e l'esposizione al rischio verso controparti non finanziarie e non "collateralizzate" relativa a posizioni in derivati;
- per i rischi operativi, la continuità operativa in funzione di una serie di driver di scenario, quali il disagio dei clienti (in base ai bacini di depositi), il disagio dei dipendenti (in base al numero dei dipendenti non operativi nello scenario), il disagio operativo (in base al numero di

filiali chiuse), i danni economici (in base alla perdita di redditività per la filiale a rischio nello scenario), i danni fisici (in base alle perdite di valore degli immobili di proprietà).

Tali rischi, risultati non materiali nelle valutazioni effettuate finora, sono sottoposti a periodica verifica di materialità, sulla base di indicatori e soglie adatte a recepire variazioni di assetto delle posizioni ed attività interessate. Nel caso in cui, ad una futura verifica di materialità, i rischi in oggetto risultassero materiali con rilevanza almeno "media", il processo di *risk identification* prevede l'attivazione di tutti i presidi necessari (introduzione nel Risk Management Framework di KRI, limiti operativi e rispettivi monitoraggi). L'analisi effettuata in merito ai canali di trasmissione dei rischi climatici, ai relativi potenziali impatti sui rischi bancari tradizionali, con indicazione della rilevanza per il Gruppo e dei principali presidi di gestione e mitigazione, viene in sintesi rappresentata nelle tabelle sottostanti, per rischi di transizione e rischi fisici.



	fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione	
transizione	<b>diretti</b>	> Cambiamenti normativi in ambito ambientale e standard ambientali a cui il Gruppo aderisce	> Costi aggiuntivi inattesi di adeguamento e compliance > Sanzioni per mancata compliance	> Rischio di business > Rischio operativo	> Effetti economici per maggiori costi > Perdite operative per sanzioni	NO	bassa	> Monitoraggio delle evoluzioni normative con pronto adeguamento alle nuove richieste
	<b>indiretti</b>	> Policy di transizione che impongano accelerazione, interruzione, brusca variazione del percorso di sostenibilità di clienti aziende	> Costi aggiuntivi inattesi di transizione per un soggetto finanziato con effetti sulla solvibilità	> Rischio di credito	> Peggioramento qualità del credito > Perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	SI	alta	> Misurazione delle esposizioni in essere attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio > Limiti operativi posti sulle esposizioni > <i>in progress</i> : definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test
		> Policy di transizione (su efficienza energetica) che impongano interventi e/o riducano il valore del patrimonio immobiliare	> Scarsa efficienza energetica degli immobili a garanzia di mutui (residenziali e commerciali) che impatta sul valore delle garanzie	> Rischio di credito	> Perdita di valore dei collaterali > Perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	SI	alta	> <i>in progress</i> : integrazione di processi commerciali-crediti basati sul profilo di rischio C&E del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
		> Elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari nei portafogli della clientela	> Inadeguatezza ESG sostanziale dei portafogli esistenti > Verifica di adeguatezza ESG nuovi portafogli non efficace > Presenza nei portafogli dei clienti di strumenti finanziari di emittenti controversi o ad elevato rischio di transizione > Perdita di valore dei portafogli dei clienti connessa al rischio di transizione degli emittenti	> Rischio operativo > Rischio reputazionale	> Perdita di quote di mercato e redditività per servizi di investimento > Perdite per reclami e contenziosi	SI	media	> Componente ESG negli indicatori di rischio reputazionale monitorati in RAS > Integrazione delle variabili ESG nel processo di consulenza per la prestazione di servizi d'investimento mediante la raccolta delle preferenze della clientela > Mappatura dei prodotti di investimento in funzione delle variabili ESG e verifica allineamento dei portafogli con le preferenze
		> Come sopra per i portafogli della Proprietà	> Perdita di valore dei portafogli della Proprietà connessa al rischio di transizione degli emittenti	> Rischio di mercato e di controparte	> Perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	NO	bassa	> Verifica di materialità periodica basata su entità del portafoglio potenzialmente soggetta a rischio (come strumenti e tipo emittenti)
		> Elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari utilizzati come buffer di liquidità	> Riduzione della capacità di far fronte a improvvise esigenze di liquidità	> Rischio di liquidità	> Tensione di liquidità con effetto su funzionamento > Perdite economiche per maggiori costi di reperimento liquidità	NO	medio-bassa	> Verifica di materialità periodica basata su entità di riserva di liquidità potenzialmente soggetta a riduzione di valore per rischio transizione



	fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione
diretti	> Eventi di rischio fisico acuto <i>climate-related</i>	> Danni a beni di proprietà  > Interruzione dell'operatività	> Rischio operativo (continuità operativa)	> Perdite per danni alle strutture di proprietà e relativo ripristino  > Perdite economiche legate a interruzione di operatività	NO	medio-bassa	> Verifica di materialità periodica basata su aggregati soggetti ad impatto nel caso di scenario di interruzione dell'operatività per rischio fisico  > Rafforzamenti dedicati ai rischi C&E (ove necessari) dei piani di Business continuity e di azioni di mitigazione dei danni fisici alle strutture  > Valutazione preventiva del rischio idrogeologico degli edifici con relativi piani di mitigazione
	> Rischio fisico cronico <i>climate-related</i> come variazioni delle condizioni climatiche o maggiori frequenze di eventi atmosferici	> Maggiori costi per riscaldamento/raffrescamento dei locali in uso  > Diminuzione della produttività per effetto delle mutate condizioni climatiche	> Rischio operativo  > Rischio business	> Impatti sulla redditività dei maggiori costi operativi e/o della riduzione della produttività	NO	bassa	> Azioni di efficientamento energetico degli immobili in uso di sistemi e procedure per riscaldamento/raffrescamento  > Aumento di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, revisione policy di approvvigionamento energetico  > Politiche di mobilità in pool, iniziative di sensibilizzazione, educazione ambientale
fisico	> Eventi di rischio fisico acuto <i>climate-related</i>	> Danni a beni di controparti creditizie, posti a garanzia di mutui (residenziali e commerciali)	> Rischio di credito	> Perdita di valore dei collaterali  > Perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto	SI	medio-alta	> Misurazione delle esposizioni in essere attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio  > Limiti operativi posti sulle esposizioni
	> Eventi di rischio fisico acuto e cronico <i>climate-related</i>	> Danni a beni strumentali ed impianti produttivi delle aziende clienti (rischio fisico acuto)  > Impatti su attività produttiva del cambiamento climatico (cronico)	> Rischio di credito	> Peggioramento qualità del credito  > Perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto e cronico	SI	medio-alta	> <i>In progress</i> : definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test  > <i>In progress</i> : integrazione di processi commerciali- creditizi basati sul profilo di rischio C&E del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
	> Eventi di rischio fisico acuto <i>climate-related</i>	> Danni a beni immobiliari (rischio fisico acuto) che inneschino richieste di rimborso dei depositi	> Rischio di liquidità	> Impatto liquidità di funzionamento  > Perdite economiche per maggiori costi per liquidità alternativa ai depositi	NO	bassa	> Verifica di materialità periodica basata su depositi potenzialmente soggetti a riduzione di massa per eventi di rischio fisico
	> Eventi di rischio fisico acuto e cronico <i>climate-related</i>	> Danni a beni strumentali ed impianti produttivi di emittenti che impattino su valore e redditività dei relativi emittenti	> Rischio di mercato	> Perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	NO	bassa	> La verifica ha dato esito di "non materiale" non individuando modelli o studi di trasmissione del rischio fisico al valore di mercato degli strumenti finanziari prontamente applicabili al contesto specifico (Italia) del Gruppo MPS



Per gli ambiti di rischio che sono risultati materiali (credito e operativo-reputazionale), nell'ambito del Risk Appetite Framework di Gruppo vengono periodicamente monitorati corrispondenti Key Risk Indicators (KRI):

- KRI di esposizione al rischio fisico, focalizzato sul perimetro dei mutui residenziali garantiti da immobili. Il KRI consiste nella quota parte di mutui, con immobili a garanzia collocati in zone a rischio fisico elevato per fattori quali alluvione, frana, vento o incendio.
- KRI di esposizione al rischio di transizione, inerente il perimetro delle controparti aziende non finanziarie. Il KRI è focalizzato sui fattori di rischio specificatamente connessi alla riduzione delle emissioni di GHG e basato sulla valutazione settoriale integrata da elementi client specifici.
- esposizione al rischio di transizione per i clienti Privati, basato sulla performance energetica degli immobili a garanzia dei mutui residenziali;
- esposizione al rischio fisico delle imprese non finanziarie, basato sul rischio fisico acuto e cronico, geolocalizzato sulla base degli impianti produttivi della controparte (aziende di dimensioni maggiori, ovvero con fatturato maggiore di 20 €mln o un'esposizione verso il Gruppo MPS superiore ai 250 k€) o sul comune di riferimento per la sede legale di impresa (per le aziende minori).

Il modello di rischio fisico tiene conto:

- della localizzazione puntuale degli immobili a garanzia dei mutui (ove possibile e per alcuni fattori di rischio fino alla "cella censuaria", altrimenti la municipalità);
- di fattori di rischio fisico acuto ulteriori rispetto a Frana ed Alluvione (Incendio, Vento estremo) per il rischio degli immobili a garanzia dei mutui;
- di fattori di rischio fisico ulteriori rispetto a quelli già elencati per i mutui, relativi ai rischi fisici incidenti sulle attività economiche (acuti: Ondate di Calore, Gelo; cronici: Calore, Aridità, Erosione del Suolo, Erosione Costiera, Aumento Livello del Mare).

I dati che alimentano il modello di rischio fisico, utilizzati anche per le analisi del presente report (Template 5) sono acquisiti regolarmente da un provider di dati specializzato, ed oggetto di integrazione in base ad un modello sviluppato internamente (si veda la sezione quantitativa relativa al Template 5 per maggiori dettagli sul modello). Per quanto attiene al rischio di transizione ("la perdita finanziaria in cui può incorrere un'azienda, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale<sup>1</sup>"), relativamente alla clientela imprese non finanziarie, il

<sup>1</sup> secondo la definizione contenuta nelle Linee Guida sui rischi Climatici ed Ambientali novembre 2020



Gruppo MPS nel corso del 2024 ha fatto ricorso ad un nuovo indicatore di rischio calcolato internamente dalla funzione Risk Management che tiene conto di aspetti specifici dell'attività produttiva relativi alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti (o "gas serra" – Green House Gases – GHG) definito Transition Exposure Coefficient o TEC CCM (Climate Change Mitigation), ispirato all'analogo coefficiente dello studio Battiston Alessi et al. ("Two sides of the same coin: Green Taxonomy alignment versus transition risk in financial portfolios" 2021 e studi successivi).

Il nuovo indicatore di rischio di transizione introdotto, TEC CCM si focalizza sui fattori di rischio specificatamente connessi alla riduzione delle emissioni di GHG e dunque alla transizione energetica; può essere letto come la quota di un'esposizione esposta al rischio transizione. Per il calcolo del TEC CCM, BMPS integra elementi valutati a livello di settore di attività economica di un'azienda, con elementi specifici di ciascun cliente raccolti attraverso un questionario rivolto ai clienti aziende.

Al fine di quantificare le emissioni di GHG finanziate (riportate nel Template 1 del presente report), sono stati acquisiti da un provider esterno specializzato i dati reperiti da dichiarazioni non finanziarie o stimati di Scope 1, 2 e 3, per le aziende, arrivando a coprire con la stima delle emissioni circa l'81,3% degli impieghi a controparti non finanziarie. Le emissioni finanziate,

nonostante le approssimazioni inevitabili dovute alla carenza di dati dichiarati e/o certificati, costituiscono un'informazione chiave per la valutazione del rischio di transizione relativo in senso più stretto al cambiamento climatico, ovvero al primo item della Tassonomia EU.

La sostenibilità ambientale di ciascuna esposizione creditizia viene vagliata analiticamente in base a tutte le variabili raccolte sia a livello di cliente, attraverso il questionario ESG, sia settoriali, attraverso analisi proprietarie, mining di informazioni pubbliche, o acquisite da data-provider specializzati. Il profilo di rischio Environmental così definito viene utilizzato per creare/orientare il tipo di servizi e prodotti offerti per supportare la transizione rispetto a ciascun tema della Sostenibilità su tutte le tematiche ESG. Le variabili ESG raccolte nel profilo sono al tempo stesso (ove rilevanti) utilizzate per la determinazione dei parametri di rischio creditizio in funzione della loro attitudine ad incidere sulla solidità economica e sulla solvibilità del cliente.

Per valutare tali impatti, le analisi di credit risk si sono mosse secondo due direttrici:

- sul fronte dei modelli regolamentari, inserendo nelle ri-stime dei parametri di PD/LGD/EAD default-based alcune variabili di rischio fisico e di transizione, per testarne la significatività (pur con i limiti della breve storia dei driver più propriamente connessi al cambiamento climatico);



- sul fronte dei modelli gestionali ed IFRS9 ed ai fini di stress test, introducendo variabili ESG e relativi scenari nelle simulazioni utili a determinare *addon* di rischio (tramite PD e/o LGD) dovuti ad aspetti di rischio di transizione e fisico delle controparti analizzate. I risultati ottenuti, sono stati integrati in ambito ICAAP 2024, nel computo degli impatti complessivi da scenario avverso. Con riferimento al rischio di liquidità, si è provveduto ad aggiornare il C&E risk framework del Gruppo, attraverso l'introduzione di nuovi fattori di rischio ESG, la copertura di tutti gli orizzonti temporali e l'allargamento del perimetro geografico delle analisi di materialità, in coerenza anche con i processi di adeguatezza interna ILAAP.

### **Informazioni qualitative sui Rischi Social**

#### **Rischi Social - Business Strategy and processes [rif. ITS tabella qualitativa 2 – (a-c) ]**

Il Gruppo si propone di implementare l'analisi dei rischi Social all'interno del proprio business continuando a svolgere un ruolo propositivo nei territori in cui opera, favorendo lo sviluppo di modelli di business fondati sull'inclusione e sulla tutela e sviluppo delle risorse umane, sulla tutela dell'occupazione, sul welfare delle risorse, sulle iniziative a sostegno delle comunità, sulla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché sull'educazione finanziaria e l'orientamento professionale.

Con riferimento alla dimensione interna il Gruppo si è focalizzato a sviluppare iniziative volte a migliorare l'ambiente lavorativo rendendolo più inclusivo e a tal fine è stata integrata la Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG per recepire gli impegni della Banca in materia di equità sociale, parità di genere e inclusione, e sono state pubblicate le Regole in materia di Inclusione, in linea con il codice Etico, ponendosi come obiettivo il proseguimento

nel programma *di Diversity & Inclusion* che prevede il raggiungimento del 40% dei ruoli di responsabilità ricoperti da donne.

In coerenza con il percorso intrapreso, il Gruppo ha pubblicato il documento "Regole in materia di prevenzione e contrasto alle molestie di genere sui luoghi di lavoro" ed ha inoltre ottenuto la Certificazione della Parità di Genere (legge 162/2021), importante traguardo raggiunto dal Gruppo in anticipo rispetto alla pianificazione prevista dal Piano industriale e che attesta, attraverso organismi di certificazione accreditati che operano sulla base della Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022, la conformità dell'organizzazione di impresa ai principi di parità tra i generi.

Tra le principali iniziative intraprese in ambito di fattori sociali rientrano anche l'adozione di una modalità di lavoro agile per conciliare le esigenze personali e lavorative e la realizzazione di un sistema di welfare attrattivo e rispondente alle esigenze emergenti e diffusione della



“cultura ESG” promuovendo programmi di sensibilizzazione e formazione aziendale.

Con riferimento alla dimensione esterna il Gruppo si è dotato di strumenti volti ad analizzare il profilo di sostenibilità delle controparti che include l’analisi di fattori sociali e della relativa esposizione ai rischi social da cui possono discendere diversi indirizzi creditizi e commerciali e la proposta di soluzioni specifiche.

Il Gruppo si è inoltre posto l’obiettivo di emettere **Green e Social Bond** di 2,5 mld di euro entro il 2026 e in tale contesto, Banca Monte dei Paschi di Siena ha concluso con successo il collocamento di un’emissione di Social Conditional Pass Through (“CPT”) European Covered Bond con scadenza 6 anni (16 luglio 2030), destinata ad

investitori istituzionali italiani ed esteri, per un ammontare pari a 750 milioni di euro.

Si tratta della prima emissione di Social European Covered Bond (Premium) realizzata dalla Banca. I proventi derivanti dall’emissione del Social Covered Bond andranno a supportare i progetti di sostenibilità sociale finanziando e/o rifinanziando Eligible Social Assets come definiti nell’ambito del Green, Social and Sustainability Bond Framework approvato dalla Banca a giugno 2024 e sul quale è stata ottenuta una Second Party Opinion da parte di DNV, soggetto indipendente avente competenza in materia di sostenibilità, sociale e ambientale.

### **Rischi Social - Governance** [rif. ITS tabella qualitativa 2 – (d)-(g)]

Si rimanda alla precedente sezione: **Informazioni qualitative sui Rischi Environmental \ Rischi Environmental – Governance**, per gli aspetti di governance dei Rischi Social. In tale paragrafo tali aspetti sono rappresentati unitariamente per tutte le tematiche E, S e G.

### **Rischi Social - Risk Management** [rif. ITS tabella qualitativa 2– (h-m)]

L’analisi dei potenziali rischi legati ai fattori sociali, in linea con quanto accade per gli altri rischi connessi alle tematiche ESG, viene effettuata con una prima “mappatura” fra temi sociali e potenziali vulnerabilità che ne potrebbero scaturire, evidenziando i casi in cui tali vulnerabilità, attraverso specifici “canali di trasmissione” possono concretizzarsi in rischi (finanziari o meno) quantificabili e gestibili. Per le caratteristiche delle tematiche Social, che non sono “nuove” rispetto al passato, ma già implicite nell’attività svolta da sempre dalla Banca, i rischi connessi consistono spesso nel non prendersi cura a sufficienza o correttamente del “tema” sociale provocando ricadute sulle



comunità, interna all'Azienda ed esterne, come quella dei clienti o del territorio in cui la Banca opera (rischio "generato") e sulla Banca, come rischio "subito" per effetto di rischi operativi connessi a sanzioni per mancata compliance a normative e legislazioni esterne, o come ritorno reputazionale. I rischi Social vengono intesi da BMPS come quelli connessi a possibili effetti della gestione delle tematiche Social da parte della Banca, mentre quelli legati a comportamenti Social delle proprie controparti sono ricondotti alla categoria dei rischi di Governance.

A differenza dei rischi ambientali, i rischi Social sono di difficile quantificazione monetaria, ma si prestano più al presidio delle tematiche con processi e meccanismi atti ad evitare comportamenti che possono essere lesivi delle comunità con cui la Banca opera, e dunque direttamente indirizzati alla mitigazione di tali potenziali incidenze.

Per la mitigazione dei rischi "generati" sulle comunità interne ed esterne, la Banca si impegna in iniziative sia connesse alla propria attività che più in generale orientate alla collettività, che favoriscano il benessere e la crescita delle comunità, della sua cultura finanziaria, della digitalizzazione e semplificazione dei propri servizi e prodotti.

I potenziali rischi "subiti" dalla Banca scaturiscono per lo più da impatti sui rischi operativi e da impatti sui rischi reputazionali. Con riferimento ai rischi operativi, la possibilità di incorrere in perdite da sanzioni o contenziosi per tematiche giuslavoristiche o legate all'attività con la clientela sono rischi potenziali da sempre contemplati nelle azioni di gestione e mitigazione poste in essere dalla Banca, ma in questa fase in corso di revisione, mappatura tassonomica e rafforzamento della mitigazione. In merito ai rischi reputazionali, essi possono scaturire dagli impatti sulla reputazione della Banca in conseguenza di condotte controverse eventualmente agite nei confronti della comunità interna e di quelle esterne rispetto al perimetro aziendale.

Sono previsti continui affinamenti e approfondimenti sulla materia, in relazione agli sviluppi delle tematiche ESG (anche in relazione alle evoluzioni di una "Tassonomia Sociale" e della disponibilità di relativi dati specifici).

Di seguito riportiamo, per i fattori sociali, le potenziali vulnerabilità individuate, i relativi rischi connessi, gli impatti sui rischi tradizionali, finanziari e non finanziari, e gli attuali presidi in essere per la gestione e mitigazione.



## MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI SOCIAL

Tema	Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Tipo di rischio	Presidi gestione e mitigazione
> Diversity e Inclusion	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Ambiente di lavoro inclusivo, in grado di valorizzare le diversità</li> <li>&gt; Parità di trattamento delle risorse rispetto a caratteristiche di diversità di genere, età, orientamento di pensiero, religioso, sessuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Disparità retributiva</li> <li>&gt; Anomala distribuzione delle risorse su ruoli / responsabilità in funzione di genere o di altri elementi di diversity</li> <li>&gt; Contenziosi con le risorse</li> <li>&gt; Danno di immagine</li> </ul>	OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Strategia aziendale volta a valorizzare tutte le risorse ispirandosi a principi di trasparenza, equità e inclusione in tutto il percorso in azienda dalla selezione allo sviluppo di carriera e piani di successione, dall'accesso alla formazione alle politiche di remunerazione garantendo equa distribuzione tra i generi e qualsiasi altro elemento di diversità</li> <li>&gt; Supporto aumentato per garantire lo sviluppo adeguato ed inclusivo delle risorse con disabilità</li> <li>&gt; Presidio del Sistema di Gestione della Parità di Genere, al fine di mantenere la Certificazione UNI / PdR 125:2022</li> <li>&gt; Ribadire la tolleranza zero della banca verso la violenza e le molestie sul luogo di lavoro mediante mirati interventi normativi e formativi/di comunicazione</li> </ul>
			REPUTAZIONALE	
> Tutela delle risorse umane	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Salute e sicurezza sul lavoro, conformità a norme e requisiti in materia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Infortuni sul lavoro</li> <li>&gt; Incremento delle assenze per malattia</li> <li>&gt; Contenziosi</li> </ul>	OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Mappatura di tutti i possibili fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori</li> <li>&gt; Programmare le misure e gli interventi atti a eliminare o ridurre i rischi riscontrati</li> </ul>
			REPUTAZIONALE	
> Relazione con i Clienti e legame con territorio	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Attenzione ai bisogni dei clienti</li> <li>&gt; Pratiche commerciali e comunicazione nell'offerta di prodotti/ servizi</li> <li>&gt; Ricadute sociali sulle comunità di riferimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Perdita di quote di mercato e di competitività</li> <li>&gt; Perdite economiche e di immagine</li> <li>&gt; Reclami e contenziosi</li> <li>&gt; Multe e sanzioni</li> </ul>	OPERATIVO DI BUSINESS	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Media monitoring</li> <li>&gt; Valutazione del rischio reputazionale preventiva al lancio di nuovi progetti e prodotti</li> <li>&gt; Monitoraggio dei contenziosi con i clienti</li> <li>&gt; Monitoraggio dei portafogli della clientela per la coerenza tra il profilo di rischio della clientela e le caratteristiche di rischiosità dei prodotti e portafogli</li> <li>&gt; Analizzare presidi di sicurezza e controllo a tutela dei dati personali in attuazione della normativa GDPR e dei provvedimenti del Garante della Privacy.</li> <li>&gt; Azioni di supporto a famiglie e imprese con azioni straordinarie sia sulla base delle disposizioni governative sia a seguito di iniziative specifiche della Banca (Es. Es. per clienti in difficoltà nel pagamento rate mutui; per crisi Russia - Ucraina: adeguati i prodotti di finanziamento alle nuove garanzie MCC/SACE ammissibili ai regimi di aiuto temporanei autorizzati dalla Commissione Europea, rispettivamente Temporary Framework e Temporary Crisis Framework).</li> <li>&gt; Valorizzare l'offerta di soluzioni di protezione dedicate alla salute e al welfare aziendale</li> <li>&gt; Offerta strutturata per i clienti interessati ad usufruire dei c.d. "Bonus Edilizi"</li> <li>&gt; Soluzioni di inclusione finanziaria arricchendo l'offerta commerciale con prodotti a favore delle fasce deboli di popolazione (es. Conto Corrente di Base, Conto Pensione, Conto ISEE...) anche attraverso l'attività di Microcredito di Solidarietà.</li> <li>&gt; Agevolazioni commissionali su prodotti assicurativi dedicate a specifiche categorie svantaggiate (es. clienti con gravi disabilità)</li> <li>&gt; Agevolazioni commissionali su prodotti assicurativi (Polizze Multiramo) per specifiche categorie di clienti (In caso di Contraente/Assicurato) con disabilità grave come indicato dalla legge 104/92.</li> </ul>
			REPUTAZIONALE	
> Supporto alle comunità	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Fornire supporto equo allo sviluppo della comunità di riferimento per la propria operatività, promuovendo i temi della crescita sostenibile, della digitalizzazione, della cultura finanziaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Iniziative non eque nella definizione di accessibilità e di fruibilità da parte delle comunità di riferimento</li> <li>&gt; Adesione ad iniziative che si rivelino controverse per finalità, entità e/o attori coinvolti</li> </ul>	OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Adesione ad iniziative culturali</li> <li>&gt; Sponsorizzazioni ed eventi sul territorio</li> <li>&gt; Iniziative di orientamento professionale e di laboratorio rivolto ai giovani, all'innovazione</li> </ul>
			REPUTAZIONALE	
> Digitalizzazione e sicurezza informatica	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Attese dei clienti in merito alla digitalizzazione dei servizi bancari e finanziari</li> <li>&gt; Contatto diretto con la clientela</li> <li>&gt; Privacy e sicurezza dei sistemi informatici utilizzati per la fornitura di prodotti/servizi digitalizzati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Disintermediazione a favore di nuovi player digitali (open banking) e conseguente perdita di quote di mercato</li> <li>&gt; Perdita della clientela meno propensa alla digitalizzazione</li> <li>&gt; Reclami e contenziosi</li> <li>&gt; Malfunzionamenti informatici, perdita o fuga di dati</li> <li>&gt; Multe e sanzioni</li> </ul>	OPERATIVO DI BUSINESS	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Migliorare l'esperienza dei clienti investendo in nuove tecnologie digitali, offrendo prodotti e servizi sostenibili nell'interesse e per il benessere della clientela</li> <li>&gt; Promuovere la digitalizzazione dei pagamenti ed il commercio elettronico favorendone il processo in particolare modo per i micro-esercenti</li> <li>&gt; Implementare soluzioni inclusive, con particolare attenzione all'usabilità e accessibilità dei clienti con deficit visivi e ridotta cultura digitale</li> <li>&gt; Intercettazione e contrasto degli attacchi informatici attraverso specifici sistemi di prevenzione e protezione, che permettono la fruizione dei servizi digitali in modalità sicura o attraverso copertura assicurativa "cyber crime"</li> <li>&gt; Implementazione delle misure di sicurezza sui pagamenti digitali previste dalla direttiva PSD2</li> <li>&gt; Campagne di sensibilizzazione della clientela sui rischi insiti in fenomeni quali spamming e phishing e sulle relative azioni di contrasto</li> </ul>
			REPUTAZIONALE	



### **Informazioni qualitative sui Rischi di Governance**

#### **Rischi di Governance - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 3 – (a)-(c)]**

Si rimanda alla precedente sezione: tale paragrafo tali aspetti sono rappresentati unitariamente per tutte le tematiche E, S e G. **Informazioni qualitative sui Rischi Environmental \ Rischi Environmental – Governance**, per gli aspetti di governance. In

#### **Rischi di Governance - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 3 – (d)]**

La gestione dei rischi connessi alla a condotte “non-Social” dei propri clienti e Governance presenta due ambiti di rilevanza, controparti in genere (es. fornitori), come uno relativo alla Governance interna del Gruppo e uno derivante dagli aspetti Social propri della Governance delle relazioni con tali controparti. Nella tabella seguente si riporta la mappatura dei rischi di Governance rispetto ai temi materiali ESG che la Banca ha posto fra le proprie priorità in materia. Come già accennato poco sopra nel paragrafo sul Risk Management dei rischi Social, convenzionalmente il Gruppo MPS decide di indirizzare i rischi connessi



## MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI DI GOVERNANCE

Tema	Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Tipo di rischio	Presidi gestione e mitigazione
> Performance e solidità economica	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Capacità di generare valore in modo continuativo e sufficiente a sostenere il modello di business ed il suo sviluppo futuro</li> <li>&gt; Mantenere la solidità patrimoniale sufficiente per essere resiliente rispetto a scenari avversi del business environment</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Ridotta capacità di sostenere scenari avversi dovuti ad eventualità esogene</li> <li>&gt; Ridotta capacità di modificare/adattare il business model in funzione dei cambiamenti del contesto di riferimento</li> <li>&gt; Andamento del prezzo del titolo peggiore rispetto alla media settoriale, perdita di investitori e clienti</li> </ul>	DI BUSINESS REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Pianificazione strategica a medio-lungo termine</li> <li>&gt; Programmi di stress test (istituzionali ed interni) per verificare ed eventualmente aggiustare la resilienza della Banca in scenari avversi, con scenari utilizzati in assessment interni (ICAAP ILAAP) e nell'ambito del RAS.</li> <li>&gt; Risk Appetite Statement e Framework</li> <li>&gt; Il Gruppo MPS redige ed aggiorna costantemente programmi di Recovery Plan e Resolution Plan, oltre ad aver adottato il Codice di autodisciplina sulla Corporate Governance</li> <li>&gt; Il piano di Sostenibilità impronta l'evoluzione del modello di business al contesto di riferimento presente e prospettico, con particolare attenzione alle tematiche ESG.</li> </ul>
> Sviluppo delle risorse umane	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Mantenimento e crescita di livello ed ampiezza delle competenze interne in un contesto di profondi cambiamenti</li> <li>&gt; Capacità di attrarre e trattenere talenti e figure chiave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Difficoltà a garantire continuità operativa a seguito di riorganizzazioni, esternalizzazioni o riduzione organici</li> <li>&gt; Insoddisfazione, degrado clima interno e motivazione</li> <li>&gt; Contenziosi</li> <li>&gt; Difficoltà a coprire adeguatamente ruoli specifici</li> <li>&gt; Elevato turnover, uscita netta risorse chiave</li> </ul>	OPERATIVO REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Gestire i rischi in chiave preventiva attraverso analisi preliminari d'impatto, procedure di confronto sindacale</li> <li>&gt; Piani di continuità manageriale</li> <li>&gt; Attività di formazione basata sulla tassonomia dei rischi e processi aziendali</li> <li>&gt; Formazione "su misura" sulla base del risk rating di ruolo e delle risultanze dello skill gap annuali individuali, svolte da tutti i dipendenti</li> <li>&gt; Ascolto attivo / rilevazione clima interno regolare e strutturato attraverso questionari tematici e altre forme di contatto</li> <li>&gt; Specifici programmi di riqualificazione delle risorse interessate da mobilità professionale con formazione calibrata in base alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire e delle competenze già acquisite</li> <li>&gt; Indicatori di performance risk-adjusted nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale.</li> <li>&gt; Campagne formative sulla cultura del rischio attraverso iniziative mirate su specifici rischi e diffuse su tutto il personale</li> <li>&gt; Selezioni interne per valorizzazione professionalità esistenti, attività di onboarding e ascolto dedicate ai nuovi assunti</li> </ul>
> Integrità nella condotta aziendale	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Conformità a normative esterne, accordi, standard e codici di autoregolamentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Multe e sanzioni</li> <li>&gt; Danni all'immagine</li> </ul>	OPERATIVO REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Codice Etico</li> <li>&gt; Adozione di un Modello 231 aggiornato con indicazione di presidi e controlli a mitigazione dei rischi</li> <li>&gt; Adozione di una Policy anticorruzione e di canali di segnalazione Whistle-blowing</li> <li>&gt; Attività formative previste su Modello 231, Codice Etico e Anticorruzione erogate a tutti i dipendenti del Gruppo.</li> </ul>
> Gestione responsabile della catena di fornitura	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Condotta dei fornitori conforme alla normativa esterna applicabile</li> <li>&gt; Condotta dei fornitori conforme ai principi etici, ESG del Gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Danni all'immagine per condotta di fornitori</li> <li>&gt; Danni da controversie con fornitori</li> </ul>	REPUTAZIONALE  OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Selezione dei fornitori mediante un processo di valutazione che in fase di preselezione, aggiudicazione e contrattualizzazione della fornitura valuti esplicitamente attraverso appositi punteggi il rispetto delle norme in materia di legislazione del lavoro, applicazione del CCNL, regolarità contributiva (DURC).</li> <li>&gt; Acquisizione in fase di gara di un documento in merito alla Dichiarazione 231 (con riferimenti alla normativa anticorruzione, antimafia) con specifiche domande in merito alle certificazioni possedute.</li> </ul>
> Relazione con i Clienti e legame con territorio	 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Caratteristiche o condotte dei clienti conformi ai principi Social e di Governance del Gruppo verso le comunità di riferimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Struttura organizzativa, relazioni interne delle controparti non conformi o controverse (Governance dei clienti)</li> <li>&gt; Impatti negativi delle attività dei clienti sulla collettività o sulle comunità di riferimento (Social dei clienti)</li> <li>&gt; Danni di immagine</li> </ul>	OPERATIVO  REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Il Gruppo adotta già adeguati presidi di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (AML &amp; CFT)</li> <li>&gt; Definire un profilo "social" e di "governance" del cliente attraverso appositi questionari, analisi indipendenti e certificazioni, score e rating forniti da terzi</li> <li>&gt; Offrire prodotti con condizioni (pricing) ed altre caratteristiche (finalità, covenant) legate al rispetto di principi o ad obiettivi sociali verso la collettività, le comunità di riferimento, gli stakeholders.</li> <li>&gt; Avviato sviluppo di Sustainability Linked Loans (SLL) e nuove soluzioni di Green Loans per supportare le aziende nel processo di transizione</li> </ul>



I primi tre temi materiali e relativi presidi riportati in tabella (“Performance e solidità economica”, “Sviluppo delle risorse umane” e “Integrità della condotta aziendale”) sono aspetti *core* della governance sui quali la Banca è da sempre sensibile, sia su base volontaria che come compliance a normative interne ed esterne. Sulle due ulteriori tematiche riportate in tabella (“Gestione della catena di fornitura” e “Relazione con i clienti e legame con territorio”) preme evidenziare alcuni elementi di novità, legati alla maggior consapevolezza che gli sviluppi recenti delle tematiche ESG e connessi rischi hanno portato a focalizzare in modo più preciso e specifico rispetto al passato. Le due tematiche afferiscono al più ampio argomento riguardante la “filiera della Banca”, che ricomprende tutte le relazioni che la Banca intrattiene per effettuare le proprie attività produttive, raggruppate nelle due direzioni:

- *downstream (verso valle): clienti (in particolar modo del credito), clienti di altri servizi fiduciari, come depositanti ed investitori, clienti di attività dei servizi di investimento, ecc.*
- *upstream (a monte):* fornitori di qualsiasi genere di fattore produttivo utilizzato dalla Banca per svolgere la propria attività, come fabbriche di prodotto, consulenti, ecc.

Particolare rilievo assumono le relazioni con le controparti del credito, per gli effetti sia

sulla affidabilità e solvibilità delle controparti stesse delle condotte di governance e sociali scorrette che esse possano tenere. In tal caso gli effetti di ritorno sulla Banca riguardano sia il rischio di credito verso tali controparti, che il rischio reputazionale e di business che tali condotte potrebbero comportare rispetto ad altri soggetti che intrattengono relazioni con la Banca.

Si pensi ad esempio al rischio di finanziare progetti di controparti potenzialmente controverse sul piano sociale o rispetto alla gestione della propria attività (discriminatorie, che non abbiano una governance solida, che sfruttino il lavoro minorile, siano dedite ad attività illegali quali in narcotraffico ecc.) ed agli impatti che ciò potrebbe comportare per la Banca. Un primo passo nella direzione della gestione di questo tipo di rischio è quello relativo allo sviluppo di un profilo ESG del cliente che individui, oltre agli aspetti di impatto sull’ambiente, anche criticità solo potenziali connesse alle attività o al *modus operandi* di ciascuna controparte. Attualmente, limitatamente alle controparti aziende, la Banca raccoglie tramite un questionario ESG specifici item di informazione legati al cliente e al settore di appartenenza, la sua attitudine rispetto ai temi ambientali, il pregresso di eventuali sanzioni per non conformità.

Specifici presidi sono poi presenti nella selezione dei fornitori, per verificare, da



dichiarazioni e referenze sul mercato, che la loro condotta sia conforme sia alle normative esterne sia ai principi etici ed ESG del Gruppo.

La scelta di partners e controparti per l'offerta

di nuovi prodotti e servizi avviene sempre previa verifica del profilo reputazionale e del rispetto del codice etico dei candidati, nell'ambito delle valutazioni di rischio dei processi di *product approval*.

### **Informazioni quantitative sui Rischi di Transizione (Template 1, 2, 4, 6, 7 e 8 degli ITS)**

I Template 1, 2, 3, 4, 6, 7 e 8 del presente Capitolo sull'informativa ESG rappresentano aspetti complementari dell'esposizione al rischio di transizione, declinato sui canali di trasmissione al rischio di credito individuati come prioritari dalle best practice dell'*industry* bancaria ed indicati come tali da EBA e BCE. Il Template 1 si concentra sull'esposizione di credito diretto (loans & advances) ed attraverso strumenti obbligazionari e azionari verso controparti **aziende non finanziarie** secondo la classificazione SAE utilizzata ai fini FINREP, con l'aggiunta di alcune controparti che appartengono al novero delle holding finanziarie quando la loro attività prevalente sia riconducibile a settori NACE di attività produttive ricomprese nello scope del template 1. Al 30.06.2024, il perimetro in oggetto rappresentato nel Template 1 ammonta a 35.266 €mln di GCA (*Gross Carrying Amount totale*), tipo di dato richiesto dagli ITS e corrispondente al credito "utilizzato per cassa" verso circa 113 mila controparti distinte. La metodologia utilizzata per determinare le emissioni finanziate prevede una gradualità

di approcci (emissioni dichiarate/stimate) e consente di coprire l'81,8 % del perimetro dei crediti a società non finanziarie. Data la scarsità di informazioni dichiarate o certificate direttamente dalle controparti sulle emissioni GHG (soprattutto sulle imprese piccole e medie, particolarmente rilevanti nel modello di business del Gruppo) la rappresentazione è effettuata in base a dati forniti da un *info-provider*, che li ha recuperati dalle DNF (dei soggetti tenuti a stilarle) o li ha stimati, attraverso propri modelli basati principalmente sulle emissioni caratteristiche delle attività produttive svolte. L'analisi della "partecipazione" dell'attività di finanziamento BMPS alle emissioni dirette ed indirette è stata effettuata dal Risk Management della Banca, sulla base di dati contabili (Attivo totale, indebitamento per cassa presso centrale rischi, ecc.) delle controparti, ricavati da dati di Centrale Bilanci. La componente "di cui" delle esposizioni considerabili ecosostenibili (CCM) è stato elaborato a partire dai KPI dei singoli soggetti che indicano le percentuali di fatturato allineato alla Tassonomia,



dichiarate dalle controparti soggette agli obblighi di informativa della NFRD al 31 dicembre 2023.

Il Template 2 rappresenta un'altra forma di esposizione al rischio di transizione incidente sul rischio di credito, per via del canale di trasmissione che passa dai **prestiti garantiti da immobili** e la **performance energetica** degli stessi, come proxy dei correlati consumi ed emissioni. Le posizioni rappresentate nel Template 2, suddivise principalmente fra prestiti garantiti da immobili **residenziali e commerciali**, ammontano ad un totale di 37.992 €mln, tutti su Area UE.

Il Template 3, di nuova introduzione sui dati al 30 giugno 2024, fornisce informazioni sulla situazione della Banca e dei crediti della rispettiva clientela relativamente all'allineamento sul percorso di riduzione delle emissioni di GHG previsto da IEA nello scenario di transizione "net zero emissions within 2050". Il report, valorizzato secondo istruzioni per i settori per cui la Banca ha già espresso dei propri obiettivi di

decarbonizzazione, riporta a livello granulare dei settori NACE 4-digit rilevanti:

- la distanza fra la metrica utilizzata dalla Banca per la misura dell'impronta carbonica delle proprie controparti e il livello della stessa metrica implicito nello scenario Net Zero 2050 IEA per il punto temporale 2030;
- gli obiettivi (ricavabili dagli obiettivi ufficiali definiti e resi pubblici dalla Banca) alla data di riferimento più tre anni (2026).

Il Template 4 richiede di rappresentare eventuali esposizioni verso le **20 imprese a più alta intensità di emissioni di GHG** a livello mondiale.

I Template 6, 7 e 8 forniscono una panoramica degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) sulle esposizioni allineate alla Tassonomia, ovvero il Green Asset Ratio (GAR) in forma sintetica per stock e flussi, e in forma dettagliata in termini di valori assoluti e percentuali dell'attivo che contribuiscono alla sua determinazione.



**Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte1) (valori in Milioni di Euro)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	
	Valore contabile lordo totale				Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)				Emissioni finanziate di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)		Emissioni di gas a effetto serra (colonna ii): valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata	
	Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui emissioni finanziate di ambito 3	Di cui emissioni finanziate di ambito 3	Di cui emissioni finanziate di ambito 3	Di cui emissioni finanziate di ambito 3	Di cui emissioni finanziate di ambito 3	Di cui emissioni finanziate di ambito 3	Di cui emissioni finanziate di ambito 3	Di cui emissioni finanziate di ambito 3	Di cui emissioni finanziate di ambito 3
<b>Settore/subsettore</b>																	
<b>1 Esposizioni verso settori che contribuiscono fortemente al cambiamento climatico (*)</b>	<b>30.652,1</b>	<b>911,2</b>	<b>129,0</b>	<b>5.271,8</b>	<b>2.111,4</b>	<b>(1.372)</b>	<b>(213)</b>	<b>(1.107)</b>	<b>21.050.600</b>	<b>18.975.705</b>	<b>9,7%</b>	<b>21.626,7</b>	<b>6.004,3</b>	<b>2.687,3</b>	<b>333,8</b>	<b>3,92</b>	
2 Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.160,2	0,0	0,0	337,5	90,3	(57)	(17)	(38)	307.328	245.991	1,2%	596,2	267,8	256,4	39,8	6,45	
3 B - Attività estrattive	108,5	27,1	1,4	9,3	5,9	(2)	(0)	(2)	83.249	69.266	19,4%	80,5	8,3	19,8	-	3,91	
4 B.05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	0	0	0,0%	-	-	-	-	-	
5 B.06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	21,4	21,4	1,4	0,0	0,0	(0)	-	-	28.684	23.046	98,6%	1,6	-	19,8	-	9,53	
6 B.07 - Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	0	0	0,0%	-	-	-	-	-	
7 B.08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	81,4	0,0	0,0	9,3	5,9	(2)	(0)	(2)	50.565	42.833	0,0%	73,2	8,3	-	-	2,62	
8 B.09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	5,7	5,7	0,0	0,0	0,0	(0)	-	-	4.000	3.387	0,0%	5,7	-	-	-	1,37	
9 C - Attività manifatturiere	11.295,8	67,0	100,9	1.211,3	578,4	(330)	(26)	(289)	12.650.185	11.536.574	15,1%	9.589,5	1.478,1	226,5	1,8	2,52	
10 C.10 - Industrie alimentari	1.928,3	0,0	0,0	154,4	106,0	(54)	(4)	(48)	2.174.365	2.041.624	24,7%	1.527,1	377,6	22,3	1,2	2,35	
11 C.11 - Industria delle bevande	193,3	0,0	0,0	11,5	4,9	(3)	(0)	(3)	151.899	143.141	1,7%	167,5	18,8	7,0	-	2,54	
12 C.12 - Industria del tabacco	16,5	0,0	0,0	0,0	1,0	(0)	-	(0)	7.504	7.070	0,0%	5,4	11,1	-	-	4,00	
13 C.13 - Industrie tessili	349,1	0,0	0,0	56,7	16,0	(11)	(1)	(10)	207.953	189.710	0,9%	299,6	35,8	13,7	0,0	2,60	
14 C.14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	471,0	0,0	0,0	86,5	32,7	(20)	(2)	(18)	241.256	231.019	6,8%	417,9	44,9	7,9	0,2	2,42	
15 C.15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	377,4	0,0	1,2	53,9	36,6	(19)	(1)	(18)	210.078	200.004	7,2%	345,8	29,5	2,2	-	1,85	
16 C.16 - Industria del legno e prod. in legno e sughero (escl. mobili); fabbr. di art. in paglia e materiali da intreccio	180,4	0,0	0,0	21,4	8,8	(6)	(1)	(5)	102.282	88.872	22,5%	128,3	49,8	2,3	-	3,26	
17 C.17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	434,1	0,0	0,0	47,0	2,8	(4)	(1)	(2)	320.970	209.390	47,0%	374,0	56,2	3,9	-	3,21	
18 C.18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	104,4	0,0	0,0	13,4	6,5	(4)	(0)	(4)	46.982	43.196	0,0%	82,1	20,2	2,0	-	2,80	
19 C.19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	77,2	67,0	0,0	2,3	0,6	(1)	(0)	(0)	375.474	367.099	64,0%	75,5	0,9	0,9	-	1,05	
20 C.20 - Fabbricazione di prodotti chimici	353,3	0,0	2,0	38,0	4,5	(4)	(0)	(3)	550.208	490.243	7,6%	318,1	21,7	13,5	0,0	2,33	
21 C.21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	103,6	0,0	0,0	31,6	4,0	(3)	(1)	(2)	25.579	21.379	28,8%	97,2	6,4	-	-	1,59	
22 C.22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	509,3	0,0	0,0	51,8	15,3	(10)	(1)	(8)	222.528	198.573	1,5%	445,8	48,3	15,1	-	2,44	
23 C.23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	527,3	0,0	0,0	88,0	28,0	(19)	(2)	(16)	550.457	336.597	14,8%	441,0	81,3	5,1	-	2,86	
24 C.24 - Metallurgia	957,1	0,0	0,0	73,0	8,9	(5)	(1)	(3)	4.145.340	3.767.954	20,3%	867,6	84,4	5,1	0,0	2,02	
25 C.25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.263,3	0,0	2,7	130,2	60,8	(40)	(3)	(35)	1.104.104	1.077.678	1,0%	1.051,0	157,3	54,7	0,3	2,80	
26 C.26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misuraz. e di orologi	238,4	0,0	8,6	21,2	12,0	(8)	(1)	(7)	104.600	99.345	4,2%	211,4	25,7	1,3	-	2,53	
27 C.27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	359,2	0,0	0,7	18,2	12,5	(8)	(0)	(7)	303.103	285.446	6,5%	302,4	53,7	3,1	-	2,53	
28 C.28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature N.C.A.	1.336,8	0,0	15,5	171,9	100,2	(51)	(3)	(47)	558.747	525.676	16,7%	1.182,9	114,0	39,9	0,0	2,58	
29 C.29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	285,0	0,0	0,0	16,0	60,7	(22)	(0)	(21)	148.964	136.272	16,9%	256,8	25,7	2,4	-	2,87	



### Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte2) (valori in Milioni di Euro)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale					Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)			Emissioni finanziate di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)		Emissioni di gas a effetto serra (colonna ii): valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata
Settore/subsetto	Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui emissioni finanziate di ambito 3									
30 C.30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	442,7	0,0	70,2	49,9	11,5	(11)	(1)	(8)	494.666	488.120	38,9%	346,8	95,3	0,6	-	3,15
31 C.31 - Fabbricazione di mobili	297	-	-	26	23	(11)	(1)	(10)	130.312	125.921	0,00%	240	49	8	-	2,68
32 C.32 - Altre industrie manifatturiere	287	-	-	25	7	(5)	(1)	(4)	334.320	327.233	14,76%	251	26	10	0	1,80
33 C.33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	204	-	-	23	14	(10)	(1)	(8)	138.496	135.010	0,01%	154	44	6	-	3,18
34 D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	930	315	11	117	56	(39)	(4)	(34)	747.944	605.870	35,29%	665	220	45	0	3,77
35 D.35.1 - Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	616	37	1	107	53	(36)	(3)	(32)	511.030	390.315	19,96%	379	196	40	-	4,46
36 D.35.11 - Produzione di energia elettrica	405	35	-	96	35	(28)	(3)	(24)	148.254	88.652	5,89%	195	170	40	-	5,34
37 D.35.2 - Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	301	279	10	9	3	(3)	(1)	(2)	229.579	213.269	68,18%	283	18	-	0	2,14
38 D.35.3 - Fornitura di vapore e aria condizionata	13	-	-	2	-	(0)	(0)	-	7.335	2.286	0,00%	2	6	5	-	8,70
39 E - Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	870	-	8	124	18	(16)	(3)	(12)	1.334.979	1.025.845	23,66%	530	283	57	0	4,22
40 F - Costruzioni	2.774	-	1	764	275	(228)	(60)	(159)	612.923	569.409	7,52%	1.603	621	347	203	6,15
41 F.41 - Costruzione di edifici	1.683	-	-	470	190	(156)	(47)	(103)	268.526	253.420	1,75%	743	466	273	201	8,16
42 F.42 - Ingegneria civile	609	-	1	223	23	(29)	(11)	(17)	172.522	154.088	29,43%	477	75	56	0	3,17
43 F.43 - Lavori di costruzione specializzati	482	-	-	71	62	(43)	(2)	(40)	171.875	161.901	0,00%	384	79	17	2	2,90
44 G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.033	489	0	995	450	(294)	(30)	(254)	4.483.953	4.269.760	4,05%	5.856	882	293	2	2,30
45 H - Trasporto e stoccaggio	1.271	13	7	352	75	(59)	(13)	(45)	563.575	417.076	3,09%	777	354	138	3	4,82
46 H.49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	538	13	1	93	31	(23)	(3)	(20)	268.696	190.352	0,97%	386	92	59	1	4,09
47 H.50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	146	-	-	29	0	(1)	(1)	(0)	120.284	65.008	5,67%	96	43	7	0	4,32
48 H.51 - Trasporto aereo	33	-	-	13	14	(7)	(0)	(7)	5.452	1.160	0,00%	25	7	-	-	2,77
49 H.52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	546	-	6	217	28	(27)	(9)	(18)	166.365	158.080	4,71%	263	210	72	1	5,84
50 H.53 - Servizi postali e attività di corriere	9	-	-	0	1	(0)	(0)	(0)	2.778	2.476	0,00%	7	2	-	-	2,41
51 I - Servizi di alloggio e di ristorazione	1.760	-	-	468	173	(97)	(20)	(73)	138.261	123.045	2,12%	766	604	376	14	6,55
52 L - Attività immobiliari	3.449	-	-	893	389	(250)	(41)	(202)	128.202	112.870	3,69%	1.164	1.287	929	70	7,47
53 <b>Esposizioni verso settori diversi da quelli che contribuiscono fortemente al cambiamento climatico (*)</b>	<b>4.614</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>877</b>	<b>238</b>	<b>(151)</b>	<b>(19)</b>	<b>(126)</b>				<b>3.544</b>	<b>761</b>	<b>299</b>	<b>9</b>	<b>3,28</b>
54 K - Attività finanziarie e assicurative	186	-	-	18	2	(2)	(1)	(1)				80	94	12	-	5,21
55 Esposizioni verso altri settori (codici NACE J, M - U)	4.428	-	10	860	236	(149)	(18)	(125)				3.464	667	288	9	3,20
56 <b>TOTALE</b>	<b>35.266</b>	<b>911</b>	<b>139</b>	<b>6.149</b>	<b>2.349</b>	<b>(1.524)</b>	<b>(232)</b>	<b>(1.233)</b>	<b>21.050.600</b>	<b>18.975.705</b>	<b>9,69%</b>	<b>25.171</b>	<b>6.765</b>	<b>2.987</b>	<b>343</b>	<b>3,84</b>

\* In coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi - "Climate Benchmark Standards Regulation - Recital 6": settori elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L dell'allegato I del Regolamento (CE) 1893/2006.

Il perimetro del template è costituito da prestiti ed anticipazioni (Loans & Advances), bond ed equity del portafoglio bancario (non detenuti per la negoziazione e non detenuti per la vendita), a società non finanziarie secondo la logica FINREP, con l'aggiunta di alcune controparti (120, per un GCA di circa 242€mln) holding finanziarie con attività prevalente riconducibile a settori NACE di attività produttive ricomprese nello scope del template 1. Il totale in perimetro ammonta a 35.266 €mln di GCA (Gross Carrying Amount totale), per circa 113 mila controparti distinte.

In colonna k rientrano le esposizioni di controparti che dichiarino emissioni di ambito 1 o 2 o 3.



Il Template 1 riporta le esposizioni del Portafoglio Bancario (inclusi prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti di capitale) verso società non finanziarie che operano in attività economiche a più alto impatto rispetto al cambiamento climatico. L'esposizione al rischio di transizione è apprezzabile, oltre che dalla classificazione dei crediti in base al settore di attività economica della controparte, dal dato di "esclusione dall'allineamento ai Paris Benchmarks" (PAB), e di allineamento alla Tassonomia (CCM), relativo alle sole controparti soggette agli obblighi di informativa della NFRD, dall'informazione sulle emissioni di GHG finanziate. Vengono poi riportate le informazioni richieste sulla qualità dei crediti stessi (composizione delle GCA in stadio 1, 2 e deteriorati, accantonamenti relativi), ed infine una suddivisione degli impieghi per scadenza.



### Esclusi dal Parigi Aligned Benchmarks (PAB)

Per la determinazione delle controparti da intendersi come escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi è stato seguito quanto specificato all'articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e all'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818. Tale Regolamento ha stabilito le categorie di esclusioni dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi per le aziende descritte nei punti da (d) a (g) elencate di seguito:

- società che traggono l'1% o più dei propri ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di antracite e lignite;
- società che traggono il 10% o più dei propri ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili

derivati dal petrolio;

- società che traggono il 50% o più dei propri ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi;
- imprese che ottengono il 50% o più dei propri ricavi dalla produzione di elettricità con un'intensità di gas a effetto serra superiore a 100 g CO<sub>2</sub> e/kWh.

Per determinare tali controparti sono state utilizzate le informazioni in merito pubblicate direttamente dalle aziende nella Dichiarazione Non Finanziaria, qualora disponibili, in mancanza di tale informazione, il settore di attività delle controparti, sulla base dei relativi codici NACE/Ateco, la rilevanza in termini di quota sui ricavi totali, con cui sono state mappate con le attività di cui al Regolamento Delegato.

### Emissioni GHG finanziate

L'analisi, supportata da un info-provider specializzato in dati finanziari, è stata effettuata sulla base di vari stadi di elaborazione di informazioni:

- reperite da dichiarazioni delle controparti per aziende soggette ad obbligo di DNF o per dichiarazione volontaria;
- stimate in base alle informazioni sull'attività svolta, come Scope 1, 2 e 3, o solo per gli Scope 1 a partire dalla classe di

intensità del settore di riferimento;

- vaglio del risultato della stima della emissioni di Scope 3 in relazione ad intensità limite (min e max) ricavate dai dati medi di sistema dai risultati del Climate Stress Test 2022;
- determinazione del *financing ratio* per ciascuna controparte utilizzando un metodo basato sugli standard PCAF (*Partnership for Carbon Accounting*



*Financials*), come rapporto fra il GCA totale BMPS verso la controparte ed il totale attivo di bilancio (in caso di Patrimonio netto positivo) o la somma di passivo a breve e permanente (in caso di patrimonio netto negativo); in caso di mancanza di dati di bilancio utili, il *financing ratio* è determinato utilizzando come denominatore l'indebitamento per cassa di Sistema risultante da Centrale Rischi.

- determinazione del valore di *emissioni finanziate* per ciascuno Scope, moltiplicando il *financing ratio* per l'esposizione complessiva della banca verso la controparte.

La quota delle informazioni di emissioni GHG (Scope 1 o 2 o 3) derivanti da dichiarazioni o reporting volontario è pari al 9,7 % del totale in perimetro.

#### **Nota metodologica sull'approccio di stima utilizzato dal provider dei dati**

Per le emissioni di Scope 1, la procedura di stima utilizzata dal provider specializzato che ha fornito i dati di emissioni GHG, si basa su dati di fonte pubblica ufficiale (Eurostat) sull'intensità di emissione, espressa in tonnellate di CO<sub>2</sub>/€ di valore aggiunto, per codice NACE, ulteriormente affinati utilizzando, ove disponibili, dati più granulari sulle emissioni per codici NACE/Ateco più granulari (fonte: Ispra/Registro dell'Unione per lo scambio di quote di emissione). Tale coefficiente viene poi ricondotto ai ricavi, attraverso una procedura di ricalibrazione, che prevede innanzitutto il calcolo del rapporto tra il valore aggiunto settoriale fornito da Eurostat e il valore aggiunto settoriale calcolato dal provider attraverso l'aggregazione dei singoli bilanci, per ciascun settore e, infine, applicando il rapporto tra valore aggiunto e ricavi, sempre a livello di settore. Il dato così ottenuto viene poi ulteriormente affinato attraverso il confronto

con l'analogo indicatore calcolato sui dati medi del campione di imprese operanti nel medesimo settore da dati puntuali, ove siano disponibili campioni omogenei e statisticamente significativi.

I dati sulle emissioni Scope 2 sono stati stimati utilizzando dati relativi ai consumi di energia elettrica (in Mw/h) a livello di codice NACE a 2 cifre (fonte Terna) e adottando un Coefficiente di conversione, per convertire i consumi elettrici in emissioni di CO<sub>2</sub> (in Ton CO<sub>2</sub> eq/Gw/h) (fonte Enel). La stima delle emissioni di Scope 3 è effettuata attraverso una metodologia del provider dei dati, mutuata dal tool Eurostat (*Consumption based accounting tool*) che stima le emissioni (totali) di tutta la filiera di un determinato prodotto, aggiustato per tener conto delle emissioni connesse ai prodotti intermedi (non finiti). Dalle emissioni totali, gli Scope 3 sono poi determinati sottraendo le emissioni di Scope 1-2.



## Template 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali (valori in Milioni di Euro)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	
	Valore contabile lordo totale	Livello di efficienza energetica (Punteggio EP in kWh/m <sup>2</sup> di garanzia)						Livello di efficienza energetica (etichetta APE della garanzia)				Senza etichetta APE della garanzia					
		0; <= 100	> 100; <= 200*	> 200; <= 300	> 300; <= 400	> 400; <= 500	> 500	A	B	C	D	E	F	G	di cui livello di efficienza energetica (punteggio EP in kWh/m <sup>2</sup> di garanzia) stimato		
Settore della controparte																	
<b>1 Totale Area UE</b>	37.991,7	8.015,1	17.584,0	4.319,1	3.478,8	319,8	206,8	1.049,9	469,7	676,1	1.245,6	2.128,3	3.462,6	5.117,0	23.842,3	83,0%	
2 di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali	7.736,9	2.223,9	1.662,4	217,9	189,1	14,6	32,0	113,2	35,8	68,0	71,7	75,8	66,4	130,5	7.175,6	52,8%	
3 di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	30.200,2	5.791,1	15.921,6	4.101,2	3.289,7	305,3	174,9	936,7	434,0	608,2	1.174,0	2.052,5	3.396,3	4.986,4	16.612,2	96,3%	
4 di cui garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	54,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54,6	0,0%	
5 di cui livello di efficienza energetica (punteggio EP in kWh/m <sup>2</sup> immobile a garanzia) stimato	23.495,5	5.713,8	13.412,7	1.871,0	2.498,0	-	-								19.781,1	100,0%	
<b>6 Totale area fuori UE</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7 di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8 di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9 di cui garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10 di cui livello di efficienza energetica (punteggio EP in kWh/m <sup>2</sup> di garanzia) stimato	-	-	-	-	-	-	-								-	-	

• Sono state riportate le esposizioni per etichette APE ed i valori puntuali di efficienza energetica (categoria di punteggio EP, sulla base del consumo energetico specifico delle garanzie reali in kWh/m<sup>2</sup>), riscontrati sulle etichette APE effettive delle garanzie reali, laddove disponibili.

• In mancanza dei dati di certificazione energetica effettivi, sono stati utilizzati per la riga 5, dati stimati dei consumi energetici forniti da provider esterno specializzato e, calcolati sulla base delle caratteristiche dei singoli immobili.

• Sono stati stimati i consumi energetici di alcuni immobili a collaterale per cui era disponibile solo la classe di Ape (A,B...), per questo motivo la GCA dei mutui con EP score stimato risulta superiore a quella dei mutui senza etichetta energetica

Il Template 2 mostra le esposizioni Performance o EP) e della relativa etichetta relative ai prestiti garantiti da immobili energetica (classe APE), considerati fra i commerciali e residenziali, e il valore delle principali indicatori del rischio di transizione garanzie reali immobiliari di cui la Banca è connesso ai cambiamenti climatici per i rientrata in possesso, con l'indicazione del prestiti garantiti da immobili. consumo energetico (punteggio di Energy



**Template 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (1/2)**

a	b	c	d	e	f	g	
Settore	Settori NACE	Valore contabile lordo del portafoglio (in milioni di EUR al 30 giugno 2024)	Metrica di allineamento (emissioni GHG finanziate tCO <sub>2</sub> ) a data riferimento (30 giugno 2024)	Anno di riferimento	Distanza dallo scenario "zero emissioni nette" entro il 2050 dell'AIE, in %	Target 2030 (linearizzato su fine 2026*)	
1	Energia	<b>totale comparto</b>	<b>862,8</b>	<b>131.059</b>	<b>2023</b>	<b>21%</b>	<b>121.304</b>
		2712	44,4	1.449	-68%		
		3314	3,7	86	-61%		
		3500	629,0	125.765	26%		
		3510	615,6	120.716	33%		
		3511	405,4	59.602	218%		
		3512	20,3	1.021	-50%		
		3513	9,0	1.732	95%		
		3514	89,6	1.048	188%		
		3530	13,4	5.049	-47%		
	4321	185,6	3.759	21%			
2	Combustione di combustibili fossili	<b>totale comparto</b>	<b>932,8</b>	<b>1.469.294</b>	<b>2023</b>	<b>182%</b>	<b>557.142</b>
		0600	21,4	28.684	44%		
		0610	21,1	28.539	44%		
		0620	0,3	145	181%		
		0910	5,7	4.000	-35%		
		1900	77,2	375.474	36%		
		1920	77,2	375.474	36%		
		2014	2,5	5.136	41%		
		3520	301,3	229.579	177%		
		3522	19,1	4.403	184%		
		3523	265,8	225.176	177%		
	4612	6,6	25.570	1498%			
	4671	518,1	800.850	514%			
7	Produzione di ferro e acciaio, coke e minerali metalliferi	<b>totale comparto</b>	<b>2.275,7</b>	<b>387.968</b>	<b>2023</b>	<b>-55%</b>	<b>921.181</b>
		2400	782,9	352.616	-36%		
		2410	352,2	174.308	-20%		
		2420	121,3	15.951	-64%		
		2430	34,1	4.910	-84%		
		2432	8,4	948	-83%		
		2434	18,3	2.842	-83%		
		2440	231,0	152.900	-35%		
		2441	110,0	129.435	21%		
		2443	23,6	6.064	-73%		
		2444	91,1	16.544	-84%		
		2445	0,3	60	-91%		
		2450	44,2	4.547	-78%		
		2451	9,0	940	-83%		
		2452	0,7	43	-93%		
		2454	19,2	1.629	-79%		
		2500	1.263,3	26.426	-92%		
		2510	315,9	6.697	-91%		
		2511	209,4	4.521	-92%		
2512	94,8	1.952	-91%				
2520	20,0	494	-89%				
2521	9,7	334	-86%				
2529	10,2	161	-93%				



### Template 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (2/2)

a	b	c	d	e	f	g
Settore	Settori NACE	Valore contabile lordo del portafoglio (in milioni di EUR al 30 giugno 2024)	Metrica di allineamento (emissioni GHG finanziate tCO <sub>2</sub> ) a data riferimento (30 giugno 2024)	Anno di riferimento	Distanza dallo scenario “zero emissioni nette” entro il 2050 dell’AIE, in %	Target 2030 (linearizzato su fine 2026*)
7	Produzione di ferro e acciaio, coke e minerali metalliferi	2530	2,2	54		-96%
		2540	0,9	19		-92%
		2550	236,1	5.758		-92%
		2560	371,2	7.486		-92%
		2561	108,4	2.259		-91%
		2562	260,4	5.175		-92%
		2570	112,1	1.614		-93%
		2571	0,9	5		-98%
		2572	11,0	184		-89%
		2573	100,3	1.425		-93%
		2590	204,1	4.304		-92%
		2591	3,1	48		-93%
		2592	36,2	1.158		-91%
		2593	21,4	456		-92%
		2594	16,6	302		-93%
		2599	126,3	2.330		-92%
			4672	229,5	8.926	

\* BMPS ha definito e reso pubblici nell’ambito dell’iniziativa NZBA degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG esclusivamente sull’orizzonte 2030 sui tre comparti sopra citati e dunque gli “obiettivi anno di riferimento più tre anni” richiesti dal template sono stati valorizzati a livello di intero comparto (non esistono al momento obiettivi ufficiali per orizzonti temporali intermedi ed a livello più granulare) come semplice interpolazione lineare degli obiettivi 2030 e non risultano dunque cogenti ma solo indicativi riguardo alle politiche creditizie e di prodotto.

Il Template 3, di nuova introduzione sui dati - “Combustione di combustibili fossili”,  
al 30 giugno 2024, fornisce informazioni corrispondente al comparto “Oil & Gas”;  
sulla situazione della Banca e dei crediti - “Produzione di ferro e acciaio, coke e  
della rispettiva clientela relativamente minerali metalliferi”, corrispondente al  
all’allineamento sul percorso di riduzione comparto “Iron & Steel” degli obiettivi  
delle emissioni di GHG previsto da IEA nello definiti.  
scenario di transizione “net zero emissions  
within 2050”.  
La metrica utilizzata per il template in

I macro-settori riportati nel template, scelti oggetto è quella delle “emissioni finanziate”,  
fra quelli proposti come rilevanti dalle l’unica metrica al momento valorizzabile  
istruzioni EBA, sono: sulla generalità del portafoglio, utilizzata

- “Energia”, corrispondente al comparto da BMPS anche per la definizione ed il  
“Power Generation” oggetto di obiettivi monitoraggio degli obiettivi Net Zero  
NZBA per BMPS; Banking Alliance.

**Template 4: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio**

	a	b	c	d	e
	Valore contabile lordo (aggregato) (milioni di EUR)	Valore contabile lordo riferito alla società rispetto al valore contabile lordo totale (aggregato)*	Di cui ecosostenibile (CCM)	Durata media	Numero di imprese tra le 20 più inquinanti
1	25	0,07%		0,01	1

\* Per controparti tra le prime 20 aziende emittenti di carbonio al mondo.

Il Template 4 mostra le esposizioni verso le 20 imprese a più alta intensità di emissioni di GHG a livello mondiale. L'analisi che ha consentito di determinare tale esposizione è stata svolta avvalendosi di un provider esterno specializzato, il quale ha determinato la lista delle prime 20 società più inquinanti sulla base delle emissioni GHG (scope 1 e 2), dichiarate o stimate, calcolate a livello di Gruppo. L'analisi del provider esterno è stata affiancata ad una analisi interna volta a verificare la presenza in portafoglio di esposizioni, dirette o tramite collegate, nei confronti di controparti presenti negli elenchi "Carbon Majors Database" del Carbon Disclosure Project (2017) e quello del Climate Accountability Institute (2019).

**Informazioni quantitative sul Rischio Fisico****Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (valori in Milioni di Euro)**

a	b	c	d	e	f	g	i			k	l	m	n	o
							di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi cronici connessi ai cambiamenti climatici	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi acuti connessi ai cambiamenti climatici	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi sia cronici che acuti connessi ai cambiamenti climatici					
Area geografica soggetta a eventi acuti e cronici connessi ai cambiamenti climatici	Ripartizione per categoria di scadenza					Durata media ponderata	Valore contabile lordo di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi fisici connessi ai cambiamenti climatici			Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti		
	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni									di cui esposizioni di fase 2	di cui esposizioni deteriorate
1 A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.160,0	350,0	166,0	186,0	35,0	7,2	387,0	162,0	189,0	235,0	61,0	(39)	(13)	(25)
2 B - Attività estrattive	109,0	18,0	3,0	1,0	-	3,6	8,0	13,0	0,0	2,0	5,0	(1)	-	(1)
3 C - Attività manifatturiere	11.296,0	2.184,0	516,0	84,0	2,0	2,9	1.215,0	1.410,0	162,0	345,0	163,0	(98)	(7)	(87)
4 D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	930,0	54,0	30,0	6,0	-	4,5	30,0	57,0	4,0	9,0	15,0	(10)	-	(9)
5 E - Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	870,0	169,0	20,0	20,0	-	3,6	18,0	149,0	42,0	21,0	9,0	(8)	(1)	(7)
6 F - Costruzioni	2.774,0	370,0	169,0	77,0	43,0	6,4	49,0	559,0	51,0	131,0	107,0	(66)	(9)	(55)
7 G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.033,0	961,0	252,0	86,0	1,0	3,2	218,0	978,0	104,0	226,0	117,0	(71)	(7)	(62)
8 H - Trasporto e stoccaggio	1.271,0	218,0	84,0	93,0	-	5,8	61,0	305,0	29,0	94,0	19,0	(16)	(2)	(13)
9 L - Attività immobiliari	3.449,0	344,0	332,0	283,0	20,0	7,7	29,0	923,0	27,0	224,0	117,0	(61)	(8)	(51)
10 Prestiti garantiti da immobili residenziali	29.514,0	168,0	521,0	2.361,0	3.103,0	19,6	818,0	5.012,0	324,0	696,0	142,0	(72)	(27)	(40)
11 Prestiti garantiti da immobili commerciali	7.737,0	203,0	325,0	335,0	25,0	9,1	86,0	755,0	47,0	196,0	94,0	(45)	(12)	(31)
12 Garanzie escusse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Altri settori rilevanti (ripartire di seguito se pertinente)	6.374,0	620,0	378,0	249,0	13,0	6,4	105,0	1.077,0	77,0	302,0	91,0	(54)	(11)	(40)

· Non sono riportate, per mancanza di informazioni specifiche, le posizioni detenute dalla controllata francese Monte Paschi Banque.

· I Prestiti garantiti da immobili commerciali sono inclusi sia nella voce specifica (riga 11) che negli impieghi a Società non finanziarie dei settori riportati (righe 1-9-13).

Sono stati inclusi negli "Altri Settori rilevanti" (riga 13) i raggruppamenti NACE:

- I - Servizi di alloggio e di ristorazione
- K - Attività finanziarie e assicurative
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche
- N - Attività amministrative e di servizi di supporto
- P - Istruzione
- Q - Servizi sanitari e sociali

La Tabella 5 fornisce informazioni sulle esposizioni nel portafoglio bancario (inclusi prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione e non detenuti per la vendita) verso società non finanziarie, sui prestiti garantiti da beni immobili e sulle garanzie immobiliari escusse, considerati esposti a rischi climatici cronici e acuti.

**Nota metodologica sul modello di esposizione al rischio fisico**

Al fine rappresentare gli impieghi in base alla loro esposizione rispetto a potenziali impatti di eventi fisici acuti e cronici, il Gruppo MPS si è avvalso di un modello basato su dati di rischio ge-localizzata forniti da un provider esterno specializzato, integrandoli con una logica definita internamente di

suddivisione dei singoli fattori di rischio in categorie di rischio fisico acuto e cronico. La rischioosità è determinata su base geografica con riferimento il più possibile puntuale per le varie tipologie di esposizione considerata, rappresentate nella tabella che segue.

Tipo Rischio / Descrizione risk factor		griglia geo localizzazione			Limitazione attività Corporate
		Immobili a garanzia	Impieghi a Large Corporate	Impieghi a PMI	
<b>RISCHIO FISICO ACUTO</b>					
RISCHIO ALLUVIONE	Rischio di eventi alluvionali, legati a corsi d'acqua e forti piogge, modello predittivo.	cella censuaria			-
RISCHIO FRANA	Rischio di eventi franosi, dati storici di lunga durata	cella censuaria			-
RISCHIO VENTO	Probabilità di eventi estremi connessi al vento, periodo di ritorno 50y	griglia esagonale con 1.22Km circa per lato			-
RISCHIO ONDE ESTREME	Probabilità di mareggiate e onde ad alta energia	25km lato			-
RISCHIO INCENDIO	Classi di rischio dipendenti dai giorni ad alto rischio di incendio	4km lato			-
RISCHIO ONDATE DI CALORE	Probabilità di ondate di calore (eventi estremi connessi al calore > 3 giorni), dati storici	Non applic.	10km lato		Solo attività outdoor / labour-intensive
RISCHIO GELO	Probabilità di gelo, anche di breve durata, modelli predittivi	Non applic.	10km lato		Solo attività agricole
<b>CRONICO</b>					
cronico calore & suolo					
RISCHIO EROSIONE SUOLO	Gravità dell'erosione del suolo connessa alle precipitazioni, scenario RCP 4.5	Non applic.	griglia esagonale con 174 metri circa per lato		-
RISCHIO ARIDITÀ	Probabilità di fenomeni connessi all'aridità (rapporto precipitazioni/evaporazione), modello predittivo	Non applic.	0,5km lato		Solo attività outdoor / labour-intensive
RISCHIO CALORE	Probabilità di eventi caldi (anche di breve durata), modello predittivo	Non applic.	10km lato		Solo attività outdoor / labour-intensive
cronico costiero					
RISCHIO LIVELLO MARE	Stima del livello dei mari con diversi modelli meteorologici	25km lato	25km lato		-
RISCHIO EROSIONE COSTA	Lo score rappresenta l'erosione rispetto allo stato attuale, RCP 4.5	0,2km lato	0,2km lato		-

Per ciascuna entità analizzata (credito immobili non sono ad esempio applicabili di qualsiasi tipo verso aziende o prestiti i fattori di rischio legati al calore, aridità garantiti da immobili), si è considerata o gelo, applicati solo ad alcune attività esposta al rischio fisico acuto o cronico economiche caratterizzate da alta intensità quella che presentasse almeno un fattore di da manodopera o dall'essere svolte all'aria esposizione ad un livello "alto" o "molto alto" aperta).

fra quelli applicabili (ai crediti garantiti da



Il template 6 fornisce una sintesi degli indicatori fondamentali di prestazione (Key Performance Indicator, KPI), sulle esposizioni allineate alla Tassonomia (Green Asset Ratio, GAR), riportati nei template 7 e 8.

Il Green Asset Ratio rappresenta la quota delle poste allineate alla tassonomia, per gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), rispetto al totale dell'attivo di bilancio coperto,

ovvero il totale dell'attivo di bilancio al netto di esposizioni sovrane, esposizioni verso banche centrali e portafoglio di negoziazione.

Il GAR viene rappresentato totale e aperto per singolo obiettivo, sia in termini di stock, sugli attivi di bilancio al 30 giugno 2024, che in termini di nuovi flussi erogati nel corso del primo semestre 2024.

La percentuale di copertura sul totale attivo rappresenta il totale degli attivi pertinenti per la tassonomia sul totale attivo.

#### **Template 6: Sintesi degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) sulle esposizioni allineate alla tassonomia.**

	KPI			
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Totale (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici)	% di copertura (sul totale attivo)*
<b>GAR stock</b>	0,65%	0,00%	0,65%	23,37%
<b>GAR flow</b>	0,08%	0,00%	0,08%	1,03%

<sup>(1)</sup> % di attivo coperto dal KPI sul totale attivo delle banche, come riportato nel template 8 (riga 1, colonna p, per il GAR stock e colonna af per il GAR flusso)



**Template 7: Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del GAR. (1/2)**

	30/06/2024															p	
	Milioni di EUR	Mitigazione del cambiamento climatico					Adattamento ai cambiamenti climatici					TOTAL (CCM + CCA)					
		Di cui: verso settori pertinenti per la tassonomia					Di cui: verso settori pertinenti per la tassonomia					Di cui: verso settori pertinenti per la tassonomia					
		Di cui: ecosostenibile		Di cui: ecosostenibile			Di cui: ecosostenibile			Di cui: ecosostenibile		Di cui: ecosostenibile			Di cui: ecosostenibile		
			Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: di transizione	Di cui: abilitante			Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: adattamento	Di cui: abilitante			Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: di transizione/adattamento	Di cui: abilitante		
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																	
1	Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per negoziazione ammissibili per il GAR	37.455	30.608	624	-	1,7	27,71	8	1	-	-	30.617	625	-	2	28	
2	<b>Società finanziarie</b>	<b>1.559</b>	<b>288</b>	<b>14</b>	-	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	-	-	<b>289</b>	<b>14</b>	-	<b>0</b>	<b>3</b>	
3	Enti creditizi	1.481	288	14	-	0	3	1	0	-	-	289	14	-	0	3	
4	Prestiti e anticipazioni	919	98	5	-	0	1	0	0	-	-	98	5	-	0	1	
5	Titoli di debito	562	190	9	-	0	2	1	0	-	-	192	9	-	0	2	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Altre società finanziarie	78	0	0	-	0	0	0	0	-	-	0	0	-	0	0	
8	Di cui: imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	Di cui: società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	<b>Società non finanziarie soggette agli obblighi di informativa della NFRD</b>	<b>1.031</b>	<b>120</b>	<b>32</b>	-	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	-	-	<b>127</b>	<b>33</b>	-	<b>1</b>	<b>25</b>	
21	Prestiti e anticipazioni	895	115	31	-	1	25	4	1	-	-	119	32	-	1	25	
22	Titoli di debito	135	5	1	-	0	0	3	-	-	-	8	1	-	0	0	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0	-	0	0	0	0	-	-	0	0	-	0	0	
24	<b>Famiglie</b>	<b>34.865</b>	<b>30.200</b>	<b>577</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>30.200</b>	<b>577</b>	-	-	-	
25	Di cui: prestiti garantiti da beni immobili residenziali	30.200	30.200	577	-	-	-	-	-	-	-	30.200	577	-	-	-	
26	Di cui: prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	Di cui: prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Di cui: prestiti su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento degli alloggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie reali ottenute acquistandone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	<b>TOTALE ATTIVI GAR</b>	<b>37.510</b>	<b>30.608</b>	<b>624</b>	-	<b>2</b>	<b>28</b>	-	-	-	-	<b>30.617</b>	<b>625</b>	-	<b>2</b>	<b>28</b>	

**Template 7: Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del GAR. (2/2)**

		30/06/2024											
		Mitigazione del cambiamento climatico			Adattamento ai cambiamenti climatici			TOTAL (CCM + CCA)					
		Di cui: verso settori pertinenti per la tassonomia			Di cui: verso settori pertinenti per la tassonomia			Di cui: verso settori pertinenti per la tassonomia					
		Di cui: ecosostenibile			Di cui: ecosostenibile			Di cui: ecosostenibile					
		Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: di transizione	Di cui: abilitante	Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: adattamento	Di cui: abilitante	Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: di transizione/adattamento	Di cui: abilitante			
Miloni di EUR													
<b>Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)</b>													
33	Società non finanziarie dell'UE (non soggette agli obblighi di informativa della NFRD)	33.821											
34	<b>Prestiti e anticipazioni</b>	<b>33.728</b>											
35	Titoli di debito	85											
36	Strumenti rappresentativi di capitale	9											
37	Società non finanziarie di paesi terzi (non soggette agli obblighi di informativa della NFRD)	414											
38	Prestiti e anticipazioni	370											
39	Titoli di debito	43											
40	Strumenti rappresentativi di capitale	0											
41	Derivati	584											
42	Prestiti interbancari a vista	1.242											
43	Disponibilità liquide e attivi in contante	<b>608</b>											
44	Altri attivi (inclusi avviamento, merci ecc.)	21.425											
45	<b>TOTALE DEGLI ATTIVI AL DENOMINATORE (GAR)</b>	<b>95.603</b>											
<b>Altri attivi esclusi sia dal numeratore che dal denominatore per il calcolo del GAR</b>													
46	Esposizioni sovrane	12.547											
47	Esposizioni verso la banca centrale	15.706											
48	Portafoglio di negoziazione	7.141											
49	<b>TOTALE DEGLI ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE E DAL DENOMINATORE</b>	<b>35.395</b>											
50	<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>130.998</b>											

Il template 7 riporta il valore delle poste soggette agli obblighi informativi della degli attivi di bilancio, ammissibili e allineate NFRD, sono stati utilizzati i KPI dichiarati per la costruzione dell'indicatore GAR, e il dalle stesse controparti nelle dichiarazioni al dettaglio di quelle escluse dal calcolo. 31 dicembre 2023, relativi ad ammissibilità

Per rilevare le quote di attivi ammissibili e allineati alla Tassonomia, per quanto riguarda i Prestiti e anticipazioni, titoli e allineamento del loro fatturato, ponderate per l'esposizione.

Per quanto riguarda invece i prestiti garantiti da immobili residenziali, ammissibili per l'intero ammontare, per il calcolo della quota allineata alla Tassonomia è stato applicato un approccio semplificato, che non prevede la



verifica dei criteri di Do Not Significant Harm (DNSH) e i criteri minimi di salvaguardia sociale (MSS). Tale approccio ha portato a considerare, in un'ottica prudenziale, i soli prestiti garantiti da immobili residenziali con classe di efficienza energetica effettiva (EP label) "A" e ubicati in aree considerate a rischio climatico e ambientale fisico nullo o basso secondo il modello interno utilizzato per la gestione di tale rischio.

La finalizzazione delle operazioni di data remediation sui dati di efficienza energetica degli immobili a collaterale in portafoglio e l'acquisizione di tali dati direttamente dalle controparti in fase di erogazione per i nuovi mutui ha consentito di poter utilizzare dati di efficienza energetica effettivi.



### Template 8: GAR (%) (1/2)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	30/06/2024: KPI su stock															
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA)					
	Percentuale di attivi che finanziano settori pertinenti per la tassonomia					Percentuale di attivi che finanziano settori pertinenti per la tassonomia					Percentuale di attivi che finanziano settori pertinenti per la tassonomia					Quota degli attivi totali coperti
	Di cui: ecosostenibile					Di cui: ecosostenibile					Di cui: ecosostenibile					
	Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: di transizione	Di cui: abilitante			Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: adattamento	Di cui: abilitante			Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: di transizione/adattamento	Di cui: abilitante			
% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)																
<b>1 GAR</b>																
2 Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	32,02%	0,65%	0,00%	0,00%	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	32,02%	0,65%	0,00%	0,00%	0,03%	23,37%
3 Società finanziarie	0,30%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,30%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%
4 Enti creditizi	0,30%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,30%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%
5 Altre società finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6 Di cui: imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7 Di cui: società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8 Di cui: imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9 Società non finanziarie soggette agli obblighi di informativa della NFRD	0,13%	0,03%	0,00%	0,00%	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,03%	0,00%	0,00%	0,03%	0,10%
10 Famiglie	31,59%	0,60%	0,00%	0,00%	0,00%						31,59%	0,60%	0,00%	0,00%	0,00%	23,05%
11 Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	31,59%	0,60%	0,00%	0,00%	0,00%						31,59%	0,60%	0,00%	0,00%	0,00%	23,05%
12 Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13 Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14 Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15 Finanziamento degli alloggi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16 Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17 Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%



## Template 8: GAR (%) (2/2)

30/06/2024: KPI sui flussi																
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA)					Quota degli attivi totali coperti
	Percentuale di attivi che finanziano settori pertinenti per la tassonomia					Percentuale di attivi che finanziano settori pertinenti per la tassonomia					Percentuale di attivi che finanziano settori pertinenti per la tassonomia					
	Di cui: ecosostenibile					Di cui: ecosostenibile					Di cui: ecosostenibile					
% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)	Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: di transizione	Di cui: abilitante			Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: adattamento	Di cui: abilitante			Di cui: finanziamenti specializzati	Di cui: di transizione/ adattamento	Di cui: abilitante			
<b>1 GAR</b>																
2 Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1,41%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,41%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	1,03%
3 Società finanziarie	1,41%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,41%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	1,03%
4 Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5 Altre società finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6 Di cui: imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7 Di cui: società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8 Di cui: imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9 Società non finanziarie soggette agli obblighi di informativa della NFRD	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10 Famiglie	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
11 Di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	1,40%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%						1,40%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	1,02%
12 Di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,40%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%						1,40%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	1,02%
13 Di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14 Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15 Finanziamento degli alloggi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16 Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17 Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Nel template 8, sulla base delle informazioni di stock e nuovi flussi erogati nel corso incluse nel precedente template 7, si riportano dell'anno, rispetto al totale degli attivi al in termini percentuali le poste ammissibili e denominatore del GAR. le poste allineate alla Tassonomia, in termini



### Template 10: Altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti climatici non contemplate dal regolamento (UE) 2020/852 (valori in Milioni di Euro)

a	b	c	d	e	f
Tipo di strumento finanziario	Tipo di controparte	Valore contabile lordo (in milioni di EUR)	Tipo di rischio attenuato (rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici)	Tipo di rischio attenuato (rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici)	Informazioni qualitative sulla natura delle azioni di attenuazione
1	Altre società finanziarie				
2	Società non finanziarie				
3	di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali				
4	Obbligazioni (ad es. "green, sustainable, sustainability-linked" in base a norme diverse da quelle dell'UE)				
5	Famiglie				
6	Di cui Prestiti garantiti da immobili residenziali				
7	di cui prestiti per ristrutturazione edilizia				
8	Altre controparti				
9	Altre società finanziarie				
10	Società non finanziarie	563,7	rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici		Definiti sulla base di un framework interno, che determina i criteri per l'identificazione di finanziamenti destinati alle imprese per finanziare o rifinanziare progetti nuovi o esistenti classificabili come green o incentivano la controparte al raggiungimento di predeterminati obiettivi ambientali.
11	Di cui Prestiti garantiti da immobili commerciali				
12	Prestiti (ad es. "green, sustainable, sustainability-linked" in base a norme diverse da quelle dell'UE)				
13	Famiglie	55,2			
14	Di cui Prestiti garantiti da immobili residenziali	38,9			Finanziamento destinato all'acquisto di immobili residenziali che presentano una classe energetica pari ad A e B.
15	di cui prestiti per ristrutturazione edilizia	16,3			Il Finanziamento è destinato a supportare gli interventi di ristrutturazione destinati alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali ad uso abitativo già esistenti
16	Altre controparti				

In merito alle altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti climatici non contemplate dal regolamento (UE) 2020/852, attualmente il Gruppo non ha in portafoglio Green Bonds o Sustainable Linked Loans emessi secondo norme diverse da quelle dell'Unione Europea.

Nella tabella 10 vengono riportati i prestiti considerati a mitigazione del rischio climatico di transizione, non compresi nelle precedenti tabelle 6,7 e 8 in ambito GAR, in particolare:

- finanziamenti definiti sulla base di un framework interno, che determina i criteri per l'identificazione di finanziamenti destinati

alle imprese per finanziare o rifinanziare progetti nuovi o esistenti classificabili come green o che incentivano la controparte al raggiungimento di predeterminati obiettivi ambientali,

- finanziamenti a progetti per energie rinnovabili (biogas, biomasse, efficienza energetica, eolico, fotovoltaico),

- mutui a privati per l'acquisto di immobili residenziali ad alta efficienza energetica (classe energetica "A" e "B"),

- mutui a privati volti a supportare interventi di ristrutturazione destinati alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali.



## Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 05 agosto 2024

**Nicola Massimo Clarelli**

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



## Elenco delle Tabele

EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	9
EU KM1: indicatori chiave	10
EU KM2 Metriche principali - MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII	11
Modello IFRS 9-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti (*)	12
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 1)	13
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 2)	14
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 3)	15
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 4)	16
EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile	17
EU CCYB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	18
EU CCYB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	18
EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	19
EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	20
EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	21
EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR	22
EU LIQB informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1	23
EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 30.06.2024	25
EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 31.03.2024	26
EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti	28
EU CR1-A: durata delle esposizioni	29
EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione	29
EU CQ3: qualità creditizia delle esposizioni in bonis e deteriorate suddivise in base ai giorni di arretrato	30
EU CQ5: qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico	31
EU CQ7: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione	32
EU CR3: tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	33
EU CR4: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	34
EU CR5: metodo standardizzato	35



EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese - PMI . . . . .	36
EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese . . . . .	37
EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI . . . . .	38
EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone Fisiche . . . . .	39
EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate . . . . .	40
EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: PMI . . . . .	41
EU CR6: metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche . . . . .	42
EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM . . . . .	43
EU CR8: prospetto degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB. . . . .	44
EU CR10.1: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione) . . . . .	45
EU CR10.2: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione) . . . . .	46
EU CR10.3: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione) . . . . .	46
EU CCR1: analisi dell'esposizione al CCR per metodi applicati . . . . .	47
EU CCR2: operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA . . . . .	48
EU CCR3: metodo standardizzato-Esposizioni al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio. . . . .	48
EU CCR4.1: metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: corporate . . . . .	49
EU CCR4.2: metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: retail . . . . .	49
EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR . . . . .	50
EU CCR6: esposizioni in derivati su crediti . . . . .	50
EU CCR8: esposizioni verso CCP . . . . .	51
EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione . . . . .	52
EU SEC2: esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione . . . . .	53
EU SEC3: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore . . . . .	53
EU SEC4: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore . . . . .	54
EU SEC5: esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche . . . . .	54
EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato . . . . .	55



EU IRRBBA – Informazioni qualitative sul rischio di tasso d’interesse delle attività del portafoglio non di negoziazione..	56
EU IRRBB1: informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario.	60
Informazioni qualitative sui Rischi Social	77
Informazioni quantitative sui Rischi di Transizione (Template 1, 2, 4, 6, 7 e 8 degli ITS).	84
Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte1) (valori in Milioni di Euro).	86
Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte2) (valori in Milioni di Euro).	87
Template 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali (valori in Milioni di Euro)	91
Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (1/2)	92
Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (2/2)	93
Template 4: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio	94
Informazioni quantitative sul Rischio Fisico.	95
Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (valori in Milioni di Euro).	95
Template 6: Sintesi degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) sulle esposizioni allineate alla tassonomia.	97
Template 7: Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del GAR. (1/2)	98
Template 7: Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del GAR. (2/2)	99
Template 8: GAR (%) (1/2)	101
Template 8: GAR (%) (2/2)	102
Template 10: Altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti climatici non contemplate dal regolamento (UE) 2020/852 (valori in Milioni di Euro).	103



## Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità alle norme tecniche di attuazione EBA ITS/2020/04

<i>Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/ITS/2020/04</i>		<i>Informativa al Pubblico Pillar 3 – 30 giugno 2024</i>	<i>Annex</i>
EU OV1	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	I
EU KM1	Metriche principali		
EU CC1	Composizione dei fondi propri regolamentari	Informativa sui fondi propri	VII
EU CC2	Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile		
EU CCYB1	Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	Informativa sulla riserva anticiclica	IX
EU CCYB2	Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente		
EU LR1 - LRSum	Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	XI
EU LR2 - LRCom	Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria		
EU LR3 - LRSpl	Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità	XIII
EU LIQ1	Informazioni quantitative dell'LCR		
EU LIQ2	Informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1		
EU LIQ2	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR		



## Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità alle norme tecniche di attuazione EBA ITS/2020/04

Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 – 30 giugno 2024

Annex

EU CR1	Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti		
EU CR1-A	Durata delle esposizioni		
EU CR2	Variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati		
EU CR2-A <sup>1</sup>	Variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati e relativi recuperi netti accumulati		
EU CQ1	Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione		
EU CQ2 <sup>1</sup>	Qualità della concessione		
EU CQ3	Qualità creditizia delle esposizioni in bonis e deteriorate suddivise in base ai giorni di arretrato	Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia©	XV
EU CQ4 <sup>2</sup>	Qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica		
EU CQ5	Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico		
EU CQ6 <sup>1</sup>	Valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni		
EU CQ7	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione		
EU CQ8 <sup>1</sup>	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione - disaggregazione per anzianità		
EU CR3	Tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	Informativa sulle tecniche di attenuazione del rischio di credito	XVII
EU CR4	Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di credito (esclusi il rischio di controparte e le posizioni verso cartolarizzazione)	XIX
EU CR5	Metodo standardizzato		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese: PMI		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese: Altre imprese		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone Fisiche	Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	XXI
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: PMI		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche		

<sup>1</sup> Non applicabile per il Gruppo in quanto NPL ratio < 5% al 30 giugno 2024

<sup>2</sup> Non applicabile per il Gruppo in quanto le esposizioni originarie internazionali in tutti i paesi in tutte le classi di esposizioni sono inferiori al 10% del totale delle esposizioni originarie (nazionali e internazionali)



## Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità alle norme tecniche di attuazione EBA ITS/2020/04

Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 – 30 giugno 2024

Annex

EU CR7 <sup>4</sup>	Metodo IRB: effetto sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio dei derivati su crediti utilizzati nell'ambito delle tecniche di CRM		
EU CR7-A	Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM	Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	XXI
EU CR8	Prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB		
EU CR10.1	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)		
EU CR10.2	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)		
EU CR10.3	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione)	Informativa sui finanziamenti specializzati	
EU CR10.4 <sup>3</sup>	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento su merci (commodities finance) (metodo di assegnazione)		
EU CR10.5 <sup>3</sup>	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice		
EU CCR1	Analisi dell'esposizione al CCR per metodo		
EU CCR2	Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA		
EU CCR3	Metodo standardizzato - Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio		
EU CCR4.1	Metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: corporate		XXIII
EU CCR4.2	Metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: retail	Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	
EU CCR5	Composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR		
EU CCR6	Esposizioni in derivati su crediti		
EU CCR7 <sup>5</sup>	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM		
EU CCR8	Esposizioni verso CCP		
EU SEC1	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione		
EU SEC2	Esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione		
EU SEC3	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore	Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione	
EU SEC4	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore		
EU SEC5	Esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche		

<sup>3</sup> Non sono riportate in quanto il Gruppo al 30 giugno 2024 non presenta fattispecie.

<sup>4</sup> Non significativa poiché il Gruppo non utilizza derivati nell'ambito delle tecniche di CRM o per importi irrelevanti.

<sup>5</sup> Non applicabile poiché il Gruppo non adotta modelli interni per il calcolo dei requisiti a fronte dei rischi di mercato e dei rischi di controparte.



## Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità alle norme tecniche di attuazione EBA ITS/2020/04

<i>Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/ITS/2020/04</i>		<i>Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2024</i>	<i>Annex</i>
EU MRA	Obblighi di informativa qualitativa sul rischio di mercato		
EU MR1	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato		
EU MRB <sup>6</sup>	Obblighi di informativa qualitativa per gli enti che utilizzano i modelli interni per il rischio di mercato		
EU MR2-A <sup>6</sup>	Rischio di mercato in base al metodo dei modelli interni (IMA)	Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato	XXIX
EU MR2-B <sup>6</sup>	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA		
EU MR3 <sup>6</sup>	Valori IMA per i portafogli di negoziazione		
EU MR4 <sup>6</sup>	Raffronto tra stime del VaR e profitti/perdite		

<sup>6</sup> Non applicabile poiché il Gruppo non adotta modelli interni per il calcolo dei requisiti a fronte dei rischi di mercato e dei rischi di controparte



## Appendice 2 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA GL 2020/12

*Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2024*

*Annex*

<b>Modello IFRS 9-FL</b>	Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti.	Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	I
--------------------------	--	---	---

## Appendice 3 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità alle norme tecniche di attuazione EBA ITS/2021/07

*Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2024*

*Annex*

<b>EU IRRBBA</b>	Informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario	Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione	XXXVII
<b>EU IRRBB1</b>	Informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario		



## Appendice 4 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità alle norme tecniche di attuazione EBA/ITS/2022/01

*Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 giugno 2024*

*Annex*

<b>Tabella 1</b>	Informazioni qualitative sul rischio ambientale		
<b>Tabella 2</b>	Informazioni qualitative sul rischio sociale		
<b>Tabella 3</b>	Informazioni qualitative sul rischio di Governance		
<b>Template 1</b>	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua.		
<b>Template 2</b>	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali		
<b>Template 3</b>	Portafoglio bancario — Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento.		
<b>Template 4</b>	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio	Informazioni prudenziali sui rischi ESG (Article 449a CRR)	XXXIX
<b>Template 5</b>	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		
<b>Template 6</b>	Sintesi degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) sulle esposizioni allineate alla tassonomia.		
<b>Template 7</b>	Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del GAR.		
<b>Template 8</b>	GAR (%)		
<b>Template 9.1<sup>7</sup></b>	Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del BTAR		
<b>Template 9.2<sup>7</sup></b>	% del BTAR		
<b>Template 9.3<sup>7</sup></b>	% del BTAR		
<b>Template 10</b>	Altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti		

<sup>7</sup> obbligatoria dal 31/12/2024





## **Contatti**

### **Direzione Generale**

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

### **Investor Relations**

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: [investor.relations@mps.it](mailto:investor.relations@mps.it)

### **Area Media**

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: [ufficio.stampa@mps.it](mailto:ufficio.stampa@mps.it)

### **Internet**

[www.mps.it](http://www.mps.it)





**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472